



Piano Triennale Offerta Formativa

SIMON GREGORČIČ (L.SLOVENA)

GOIS002002

Il presente documento costituisce la traduzione adattata del PTOF 2025–2028 dell'ISIS Gregorčič, originariamente redatto in lingua slovena e successivamente adeguato al modello ministeriale. Il testo originale è disponibile al seguente link:

[TVIP 2025-28](#)

Triennio di riferimento: 2025 – 2028

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SIMON GREGORCIC (L.SLOVENA) è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **17/10/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3361** del **12/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **28/10/2025** con delibera n. 59*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 37** Principali elementi di innovazione
- 43** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 48** Aspetti generali
- 51** Traguardi attesi in uscita
- 57** Insegnamenti e quadri orario
- 62** Curricolo di Istituto
- 68** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 79** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 85** Moduli di orientamento formativo
- 95** Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)
- 111** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 146** Attività previste in relazione al PNSD
- 150** Valutazione degli apprendimenti

157 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

162 Aspetti generali

166 Modello organizzativo

172 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

175 Reti e Convenzioni attivate

182 Piano di formazione del personale docente

188 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

CHI SONO I NOSTRI STUDENTI

La popolazione studentesca dell'Istituto proviene prevalentemente dalla provincia di Gorizia, compresi i comuni limitrofi. La maggioranza degli studenti appartiene a famiglie in cui uno o entrambi i genitori sono di lingua slovena; negli ultimi anni si registra tuttavia un progressivo aumento di studenti provenienti da famiglie completamente italiane, a conferma di un contesto sociale in evoluzione.

Tutti gli studenti hanno svolto il primo ciclo di istruzione in scuole con lingua d'insegnamento slovena e provengono da contesti familiari mono o bilingui, talvolta arricchiti dalla presenza di altre lingue europee. Il profilo socio-economico e culturale delle famiglie risulta complessivamente medio-alto e non si rilevano situazioni di particolare svantaggio sociale.

Queste caratteristiche delineano un'utenza con forti potenzialità culturali e linguistiche, ma anche con bisogni formativi specifici: da un lato la necessità di rafforzare la padronanza dello sloveno come lingua veicolare, soprattutto per gli studenti che non lo utilizzano come lingua d'uso familiare; dall'altro l'esigenza di potenziare la lingua italiana, in particolare per gli studenti provenienti dalla Slovenia. Un ulteriore vincolo è rappresentato dalla limitata consistenza numerica del bacino di utenza, costituito quasi esclusivamente da studenti con precedente scolarizzazione in lingua slovena, fattore che incide sulle dinamiche di sviluppo e consolidamento dell'Istituto.

UN TERRITORIO RICCO DI OPPORTUNITÀ

Il territorio di riferimento è caratterizzato da una forte pluralità culturale, linguistica ed etnica, con una presenza significativa della comunità slovena. Vi operano numerose istituzioni, associazioni culturali, sportive e ricreative, che costituiscono un importante patrimonio di capitale sociale e un contesto favorevole alla crescita personale e civica degli studenti.

La vicinanza geografica e culturale con la Slovenia rappresenta una risorsa strategica: gli scambi transfrontalieri e i rapporti con enti culturali e di ricerca arricchiscono l'offerta formativa e offrono agli studenti opportunità di crescita in un'ottica europea. A ciò si aggiunge la presenza di tre poli universitari di rilievo (Nova Gorica, Udine e Trieste), che ampliano le prospettive di orientamento e formazione.

Permangono tuttavia alcuni vincoli strutturali: in un'area ancora in fase di piena integrazione



transfrontaliera, persistono limiti amministrativi e normativi che rendono complessa la pianificazione stabile dell'offerta scolastica. Inoltre, la reperibilità di materiali didattici in lingua slovena pienamente coerenti con le Indicazioni nazionali risulta talvolta difficoltosa. Anche l'organizzazione degli orari è condizionata dai trasporti pubblici e dall'elevato impegno extrascolastico degli studenti nelle attività della comunità minoritaria.

SPAZI MODERNI PER IMPARARE E STARE BENE

L'Istituto è articolato su due edifici moderni, sottoposti a manutenzione costante da parte dell'ente proprietario, e comprende tre indirizzi liceali: classico, scientifico e umanistico. Le dotazioni tecnologiche sono diffuse e aggiornate: tutte le aule sono dotate di connessione internet e monitor interattivi; sono presenti laboratori di fisica e chimica, un'aula STEM, una palestra con auditorium e biblioteche dedicate a studenti e docenti.

Grazie anche ai fondi PNRR, la scuola ha rinnovato gli ambienti di apprendimento, introducendo strumenti innovativi e migliorando l'accessibilità degli spazi per studenti con disabilità. Accanto ai finanziamenti ordinari e regionali, l'Istituto partecipa a diversi bandi per finanziare attività volte all'arricchimento dell'offerta formativa.

Tra i principali vincoli si segnala la limitata fruibilità degli spazi nel periodo estivo, dovuta a problematiche di isolamento termico, e la necessità di interventi di adeguamento dell'auditorium e di un ammodernamento progressivo dei laboratori scientifici, interventi complessi per una scuola di dimensioni contenute.

RISORSE PROFESSIONALI

Negli ultimi anni si è registrato un significativo rinnovamento del corpo docente, con l'ingresso di numerosi insegnanti a tempo indeterminato, in prevalenza giovani, motivati e orientati all'innovazione. Le competenze professionali vengono consolidate attraverso formazione continua, autoaggiornamento e percorsi finanziati anche con risorse PNRR, con un sensibile incremento delle competenze digitali.

Persistono tuttavia criticità legate alla presenza di numerosi spezzoni orario, che favoriscono il turn over e rendono più complessa la stabilizzazione del personale e la costruzione di una struttura organizzativa pienamente funzionale a una progettazione didattica stabile e strutturata.

RAPPORTO EDUCATIVO PERSONALIZZATO

Il numero contenuto di studenti consente un rapporto educativo vicino e personalizzato. La scuola



accompagna i ragazzi non solo nello studio, ma anche nelle scelte per il futuro, aiutandoli a valorizzare i propri talenti e a orientarsi con consapevolezza nel mondo universitario e professionale.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SIMON GREGORCIC (L.SLOVENA) (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	GOIS002002
Indirizzo	VIA PUCCINI 14 GORIZIA 34170 GORIZIA
Telefono	048182123
Email	GOIS002002@istruzione.it
Pec	gois002002@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.solskicenter.net

Plessi

PRIMOZ TRUBAR (LINGUA SLOVENA) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO CLASSICO
Codice	GOPC002019
Indirizzo	VIA PUCCINI 14 GORIZIA 34170 GORIZIA
Indirizzi di Studio	• CLASSICO

SIMON GREGORCIC (L.SLOVENA) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
---------------	----------------------------



Tipologia scuola	ISTITUTO MAGISTRALE
Codice	GOPM00201D
Indirizzo	VIA PUCCINI 14 GORIZIA 34170 GORIZIA
Edifici	• Via G. PUCCINI 14 - 34170 GORIZIA GO
Indirizzi di Studio	• SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE • SCIENZE UMANE

Approfondimento

L'ISIS S. Gregorčič, con lingua di insegnamento slovena, comprende oggi tre indirizzi di istruzione secondaria superiore: il liceo classico, il liceo umanistico e il liceo scientifico. L'istituto si è sviluppato a partire dall'esperienza storica dell'Istituto magistrale S. Gregorčič e del liceo classico P. Trubar.

Le radici della scuola risalgono al XIX secolo, quando lo Stato austriaco pose le basi dell'istruzione superiore a Gorizia, allora uno dei principali centri culturali e scolastici dell'area slovena. Già nel 1847 il liceo statale austriaco introdusse corsi di lingua slovena. Successivamente, con l'istituzione degli istituti magistrali nel 1871, Gorizia ospitò la prima scuola magistrale statale slovena. Nel 1913 venne istituito anche il primo liceo statale sloveno.

La Prima guerra mondiale segnò una fase di forte discontinuità, in particolare per il liceo, che cessò di funzionare dopo l'annessione di Gorizia all'Italia. Le autorità italiane trasferirono inizialmente l'istituto magistrale sloveno a Tolmino e, in seguito alla riforma Gentile, ne decretarono la chiusura definitiva nel 1927.

Il liceo riprese temporaneamente la propria attività nel 1944, durante l'occupazione tedesca della città. Con l'anno scolastico 1945/46, grazie all'amministrazione militare alleata, sia il liceo sia l'istituto magistrale poterono riaprire come scuole con lingua di insegnamento slovena. Entrambi gli istituti continuarono a operare anche dopo il ritorno di Gorizia all'Italia nel 1947 e furono definitivamente riconosciuti dallo Stato italiano nel 1961, con la legge n. 1012, che ne inserì i percorsi nel sistema ordinamentale dell'istruzione italiana.

A partire dagli anni Novanta, i collegi docenti delle due scuole hanno avviato un processo di



rinnovamento didattico, sfruttando le opportunità offerte dalla normativa per sperimentare nuovi indirizzi e modelli formativi. In particolare, l'Istituto magistrale S. Gregorčič ha attraversato una profonda trasformazione: da scuola quadriennale è diventato prima liceo pedagogico quinquennale, poi liceo sociale e liceo scientifico-tecnologico.

Nel maggio 1999, i due istituti si sono unificati in un'unica scuola autonoma, l'ISIS Gregorčič, dotata di personalità giuridica e di autonomia didattica e organizzativa.

Con la riforma Gelmini del 2010, l'offerta formativa si è stabilizzata negli attuali indirizzi: liceo classico, liceo scientifico con opzione scienze applicate e liceo umanistico.

Oggi l'Istituto statale S. Gregorčič rappresenta un punto di riferimento fondamentale per il territorio goriziano, offrendo agli studenti la possibilità di frequentare percorsi liceali in lingua slovena all'interno del sistema scolastico italiano, in un contesto educativo attento alla qualità, al plurilinguismo e alla dimensione europea.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Chimica	1
	Disegno	1
	Fisica	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Multimediale	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	50
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	14
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	16



Approfondimento

Risorse strutturali e infrastrutturali dell'Istituto

L'Istituto è situato nel centro di Gorizia, in una posizione facilmente raggiungibile, a circa dieci minuti a piedi dalla stazione ferroviaria, elemento che favorisce l'accessibilità per studenti e famiglie, anche in considerazione della presenza di un'utenza pendolare. Davanti alla sede scolastica è inoltre disponibile un ampio parcheggio a servizio della comunità scolastica.

Gli edifici scolastici sono regolarmente certificati dagli Enti Locali sotto il profilo della sicurezza e risultano conformi alle normative vigenti in materia di superamento delle barriere architettoniche, garantendo condizioni adeguate di fruibilità e benessere per tutti gli utenti.

La scuola dispone di 16 aule, tutte cablate e dotate di infrastruttura tecnologica, che consentono un uso diffuso e sistematico delle tecnologie nella didattica quotidiana. L'organizzazione degli spazi è funzionale e risponde in modo efficace ai bisogni formativi degli studenti, favorendo attività didattiche diversificate e metodologie innovative. Sono presenti un'aula magna, biblioteche e laboratori, che risultano moderni, ben mantenuti e regolarmente utilizzati nell'ambito delle attività curricolari ed extracurricolari.

Fabbisogni per lo sviluppo dell'offerta formativa

In coerenza con gli obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, emerge la necessità di un graduale ammodernamento di alcuni ambienti laboratoriali, in particolare del laboratorio di fisica, al fine di renderlo pienamente rispondente agli standard didattici e tecnologici attuali.

Per sostenere ulteriormente l'innovazione didattica e lo sviluppo delle competenze digitali, risulta inoltre strategico progettare e realizzare nuovi spazi laboratoriali ad alta tecnologia, dedicati in particolare all'intelligenza artificiale, al pensiero computazionale e all'uso consapevole delle nuove tecnologie. A ciò si affianca il fabbisogno di uno spazio immersivo per presentazioni multimediali, utile per attività interdisciplinari, orientamento, educazione civica e comunicazione scientifica e culturale.

Tali interventi consentirebbero di rafforzare la qualità degli ambienti di apprendimento, di rendere pienamente attuabili le azioni previste dal PTOF e di offrire agli studenti contesti educativi sempre



più stimolanti, inclusivi e orientati alle competenze del futuro.



Risorse professionali

Docenti	26
Personale ATA	10

Approfondimento

L'ISIS Gregorčič dispone di un organico docente composto da 25 docenti con contratto a tempo indeterminato e 13 docenti con contratti su spezzoni orario o contratti a tempo determinato.

Il corpo docente è complessivamente giovane e caratterizzato da un buon equilibrio tra docenti con esperienza consolidata e insegnanti entrati in ruolo più recentemente. Il 70% dei docenti circa è assunto a tempo indeterminato, elemento che rappresenta un significativo punto di forza in termini di stabilità, continuità educativa e possibilità di progettazione didattica a medio e lungo termine. Tale stabilità favorisce la partecipazione attiva alla vita collegiale dell'Istituto e l'investimento nella formazione continua e nell'innovazione metodologica.

Per quanto riguarda il personale ATA, la scuola può contare su una struttura efficiente e collaborativa; tuttavia, a livello di segreteria amministrativa si registra una sottodotazione che comporta un carico di lavoro aggiuntivo per il personale in servizio e richiede un costante sforzo organizzativo per garantire il regolare funzionamento delle attività amministrative e di supporto alla didattica.

Nel complesso, le risorse professionali dell'Istituto rappresentano un capitale umano qualificato e motivato, in grado di sostenere le azioni previste dal PTOF. Permane tuttavia la necessità di un adeguamento dell'organico ATA, al fine di consolidare l'efficienza organizzativa e supportare in modo ancora più efficace i processi di innovazione e sviluppo della scuola.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti per il triennio 2025-28

A partire dall'analisi dei risultati emersi nel processo di autovalutazione, il Collegio dei docenti e il Consiglio d'Istituto hanno individuato alcune priorità strategiche che guideranno lo sviluppo della scuola nel prossimo triennio. Si tratta di scelte orientate a migliorare la qualità dell'insegnamento, sostenere il successo formativo degli studenti e rafforzare il legame della scuola con il territorio e il contesto europeo.

Un primo obiettivo riguarda il rafforzamento delle competenze linguistiche e comunicative delle lingue insegnate nel curriculum. In particolare, la scuola intende valorizzare la lingua slovena, promuovendo un uso corretto, consapevole ed espressivo del linguaggio, attraverso metodologie attive ed esperienziali che coinvolgano direttamente gli studenti.

Parallelamente, l'Istituto si propone di consolidare le competenze matematiche nelle classi seconde, con l'obiettivo di migliorare i risultati nelle prove standardizzate INVALSI, e di rafforzare le conoscenze di base nelle discipline scientifiche, anche attraverso attività di sportello e laboratori, che favoriscono l'apprendimento pratico e il recupero delle difficoltà.

Grande attenzione sarà inoltre riservata all'internazionalizzazione, considerata una risorsa strategica per una scuola che opera in un contesto di confine. L'Istituto intende potenziare i percorsi di scambio e collaborazione con realtà scolastiche e culturali, in particolare tra Italia e Slovenia, inserendosi sempre più attivamente nelle dinamiche dell'integrazione europea.

In questa prospettiva si colloca anche la valorizzazione delle competenze linguistiche in italiano, inglese e in altre lingue dell'Unione europea, promossa anche attraverso l'uso della metodologia CLIL, che integra l'apprendimento delle lingue con lo studio delle discipline.

Un'altra scelta strategica riguarda il rafforzamento della scuola come comunità attiva e aperta, capace di dialogare e collaborare con le famiglie, con le realtà del territorio, con le organizzazioni del terzo settore e con il mondo delle imprese, favorendo esperienze educative significative e orientate alla cittadinanza attiva.

Dal punto di vista organizzativo, la scuola continuerà a lavorare per definire un'organizzazione oraria equilibrata, in grado di conciliare il rispetto del monte ore ordinamentale con le esigenze delle famiglie, degli studenti e del contesto territoriale.



Infine, sarà ulteriormente rafforzata l'azione di orientamento, sviluppata anche in una prospettiva verticale, in collaborazione con le scuole con lingua d'insegnamento slovena del territorio goriziano, per accompagnare gli studenti in scelte consapevoli e coerenti lungo tutto il loro percorso formativo.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Zmanjsati stevilo dijakov, ki niso sprejeti v naslednji razred, s krepitvijo procesov spremljanja, podpore in prilagajanja ucnih poti. Ridurre il numero di studenti non ammessi alla classe successiva, attraverso il rafforzamento dei processi di monitoraggio, supporto e personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

Traguardo

Zmanjsati v triletju delež dijakov, ki niso bili sprejeti v naslednji razred, tako da se bo postopoma približal povprečnim referenčnim vrednostim in zagotovil vecjo kontinuiteto. Ridurre, entro il triennio la percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva, avvicinando i valori al benchmark di riferimento e una maggiore continuità'.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Dodavno utrjevanje matematike in jezikovnih znanj, krepitev rezultatov znanja slovenscine in zacetek spremljanja znanja italijanskega jezika. Migliorare ulteriormente le competenze matematiche e linguistiche, valorizzando i risultati delle prove standardizzate di sloveno rafforzando il monitoraggio sistematico della competenza in italiano.

Traguardo

Zmanjsati jezikovno sihkost in spodbuditi bolj uravnotežen razvoj vecjezicnih kompetenc



studentov. Izboljšati logično matematične sposobnosti. Ridurre le situazioni di fragilità linguistica e favorire un più equilibrato sviluppo delle competenze plurilingui degli studenti. Migliorare le competenze logico-matematiche.

● Competenze chiave europee

Priorità

Krepiti razvoj EKK, s poudarkom na vecjezičnih, digitalnih in državljanskih kompetencah, prek bolj strukturiranih učnih in organizacijskih praks. Rafforzare lo sviluppo delle CCE, con particolare riferimento alle competenze linguistiche plurilingui, digitali e di cittadinanza, attraverso pratiche didattiche e organizzative più strutturate.

Traguardo

Povečati raven pridobivanja ključnih evropskih kompetenc s strani dijakov, tako da načrtovanje in ocenjevanje prečnih kompetenc postane bolj sistematično. Incrementare il livello di acquisizione delle competenze chiave europee da parte degli studenti, rendendo più sistematica la progettazione e la valutazione delle competenze trasversali.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Non uno di meno

Il percorso di miglioramento dell'Istituzione scolastica si fonda sulla consapevolezza che il successo formativo degli studenti, in particolare nel primo anno della scuola secondaria di secondo grado, richiede un'attenta attività di monitoraggio degli esiti scolastici e una tempestiva attivazione di azioni di supporto mirate.

In questa prospettiva, l'Istituto ha strutturato un sistema di osservazione e rilevazione periodica degli apprendimenti, che consente di individuare precocemente situazioni di difficoltà, fragilità o disallineamento rispetto alle richieste del percorso scelto. Il monitoraggio, svolto attraverso una valutazione diagnostica ad inizio anno, verifiche intermedie, analisi degli esiti disciplinari e confronto all'interno dei Consigli di classe, rappresenta uno strumento fondamentale per orientare le decisioni educative e didattiche.

A partire dai dati raccolti, il percorso di miglioramento si concretizza nell'attivazione di sportelli di supporto all'apprendimento, rivolti in particolare agli studenti delle classi prime che manifestano difficoltà nelle competenze di base o nel metodo di studio. Gli sportelli, organizzati in modo flessibile e personalizzato, hanno una funzione prevalentemente preventiva e mirano a rafforzare le competenze essenziali, a sostenere la motivazione allo studio e a favorire una maggiore consapevolezza del proprio processo di apprendimento.

Accanto al supporto didattico, l'Istituto prevede specifiche azioni di riorientamento, attivate nei casi in cui emergano criticità persistenti legate alla scelta del percorso scolastico. Tali interventi, realizzati in collaborazione con le famiglie e con i servizi di orientamento, accompagnano lo studente in una riflessione guidata sulle proprie attitudini e aspirazioni, al fine di favorire scelte più coerenti e consapevoli.

Nel complesso, il percorso di miglioramento mira a ridurre il rischio di insuccesso e di dispersione scolastica, a migliorare la continuità dei percorsi formativi e a promuovere una scuola capace di intercettare tempestivamente i bisogni degli studenti, offrendo risposte educative mirate e inclusive.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Zmanjsati stevilo dijakov, ki niso sprejeti v naslednji razred, s krepitvijo procesov spremljanja, podpore in prilagajanja ucnih poti. Ridurre il numero di studenti non ammessi alla classe successiva, attraverso il rafforzamento dei processi di monitoraggio, supporto e personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

Traguardo

Zmanjsati v triletju delež dijakov, ki niso bili sprejeti v naslednji razred, tako da se bo postopoma približal povprečnim referenčnim vrednostim in zagotovil vecjo kontinuiteto. Ridurre, entro il triennio la percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva, avvicinando i valori al benchmark di riferimento e una maggiore continuita'.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Inclusione e differenziazione

Okrepiti prakse vkljucevanja in diferenciranega poucevanja s sistematicnejsim prilagajanjem ucnih poti, da se prepreci solsko neuspesnost. Rafforzare le pratiche di inclusione e differenziazione didattica, attraverso una piu' sistematica personalizzazione dei percorsi di apprendimento, al fine di prevenire l'insuccesso scolastico.

○



Continuità' e orientamento

Opredeliti ukrepe za spremljanje in zgodnje preverjanje odlocitev dijakov, da se spodbudi ozavescene odlocitve le teh. Individuare azioni di accompagnamento personalizzato e di monitoraggio precoce delle scelte degli studenti, al fine di favorire scelte consapevoli.

Attività prevista nel percorso: Attivazione o consolidamento di sportelli disciplinari e metodologici

Descrizione dell'attività

L'Istituto intende attivare e/o consolidare sportelli disciplinari e metodologici come strumento strutturale di supporto agli studenti del biennio, fascia maggiormente esposta al rischio di difficoltà persistenti e di insuccesso scolastico.

Gli sportelli disciplinari sono finalizzati al recupero e al consolidamento delle competenze di base nelle discipline caratterizzanti il percorso liceale, con particolare attenzione alle aree in cui si registra una maggiore incidenza di insufficienze. Gli interventi sono progettati in modo flessibile e mirato, a partire dai bisogni rilevati dai consigli di classe e dai monitoraggi intermedi, privilegiando un approccio personalizzato e orientato al rafforzamento delle competenze essenziali.

Accanto al supporto disciplinare, l'Istituto prevede il potenziamento degli sportelli metodologici, finalizzati allo sviluppo di efficaci strategie di studio, organizzazione del lavoro scolastico e gestione del carico cognitivo. Tali interventi mirano a rafforzare l'autonomia degli studenti, favorendo l'acquisizione di un metodo di studio adeguato alle richieste del percorso



liceale e prevenendo situazioni di difficoltà legate non solo ai contenuti, ma anche alle modalità di apprendimento.

Gli sportelli si configurano come interventi preventivi e non esclusivamente riparativi, attivabili in corso d'anno, anche prima del consolidarsi delle insufficienze, e sono rivolti sia a singoli studenti sia a piccoli gruppi. Particolare attenzione è riservata agli studenti che manifestano segnali di fragilità nel primo periodo dell'anno scolastico, al fine di garantire una presa in carico tempestiva e mirata.

L'organizzazione degli sportelli favorisce il raccordo tra docenti curricolari e consigli di classe, consentendo una maggiore coerenza tra attività didattica ordinaria e interventi di supporto. In tal modo, gli sportelli disciplinari e metodologici diventano parte integrante delle pratiche di inclusione e differenziazione didattica dell'Istituto, contribuendo in modo significativo alla riduzione delle non ammissioni e al miglioramento della continuità dei percorsi formativi.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

2/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Iniziative finanziate collegate

Uso flessibile del tempo scuola

Responsabile

Consigli di classe e docenti disciplinari

Risultati attesi

I risultati attesi sono:

- riduzione delle insufficienze disciplinari nel biennio, in particolare nelle discipline di base e caratterizzanti, già a partire dagli scrutini intermedi;
- diminuzione del numero di studenti a rischio di non



- ammissione, grazie a una presa in carico tempestiva e mirata delle difficoltà di apprendimento;
- miglioramento della continuità dei percorsi scolastici, con una riduzione dei casi di ripetenza e di interruzione del percorso liceale nel passaggio tra primo e secondo anno.

Attività prevista nel percorso: Percorsi di monitoraggio degli esiti formativi

Descrizione dell'attività

L'Istituto ha strutturato un'attività sistematica di monitoraggio degli esiti formativi degli studenti, finalizzata a individuare tempestivamente eventuali criticità nel percorso di apprendimento e ad attivare misure di supporto mirate. Tale attività si fonda su un utilizzo consapevole e integrato della valutazione diagnostica, formativa e sommativa, in una logica di prevenzione dell'insuccesso scolastico.

La valutazione diagnostica riveste un ruolo centrale nelle fasi iniziali dell'anno scolastico e nei momenti di passaggio tra ordini e indirizzi di studio. Attraverso prove d'ingresso, osservazioni sistematiche e analisi delle competenze di base, i docenti raccolgono informazioni utili a delineare il profilo di partenza degli studenti, individuando eventuali lacune, bisogni educativi specifici o disallineamenti rispetto agli obiettivi attesi. I risultati della valutazione diagnostica orientano la progettazione didattica e consentono di pianificare interventi tempestivi e personalizzati.

Il Consiglio di classe svolge un ruolo fondamentale nel processo di monitoraggio, operando una lettura collegiale e integrata degli esiti formativi. Attraverso momenti strutturati di confronto e l'utilizzo degli strumenti digitali messi a disposizione



dall'Istituto, in particolare le chat dedicate all'interno di Google Workspace di dominio della scuola, e attraverso la programmazione condivisa sul registro elettronico i docenti possono confrontarsi in modo continuo e tracciabile sull'andamento degli studenti, condividendo osservazioni, segnali di criticità e progressi significativi.

Questa modalità di lavoro favorisce un monitoraggio ravvicinato e costante dei successi formativi, consentendo di intervenire in modo rapido e coordinato. Sulla base delle evidenze raccolte, il Consiglio di classe è in grado di proporre e attivare misure di supporto al processo di apprendimento, quali sportelli disciplinari e metodologici, attività di recupero mirato, adattamenti della progettazione didattica e, nei casi necessari, azioni di orientamento e riorientamento.

L'attività di monitoraggio, integrata nella normale prassi didattica e organizzativa, contribuisce a rafforzare una cultura condivisa della valutazione, intesa come strumento di accompagnamento e miglioramento continuo, e a garantire una presa in carico efficace e tempestiva degli studenti, nel rispetto dei principi di inclusione ed equità.

Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Coordinatore di classe, consiglio di classe, docente disciplinare
Risultati attesi	• Individuazione precoce delle criticità di apprendimento, grazie all'utilizzo sistematico della valutazione diagnostica e al monitoraggio continuo degli esiti formativi. • Riduzione del numero di studenti con difficoltà persistenti, attraverso l'attivazione tempestiva di misure di supporto personalizzate. • Miglioramento progressivo degli esiti scolastici, in



- particolare nelle classi iniziali, con effetti positivi sulla continuità dei percorsi formativi.
- Maggiore coerenza tra progettazione didattica e bisogni reali degli studenti, resa possibile dall'analisi condivisa dei dati e dalle osservazioni collegiali.
 - Rafforzamento del lavoro collegiale dei Consigli di classe, che operano in modo coordinato e continuativo grazie a strumenti di comunicazione digitale dedicati.
 - Maggiore tracciabilità e tempestività degli interventi educativi, favorita dall'utilizzo delle chat di Google Workspace di dominio della scuola come supporto al confronto professionale.

● **Percorso n° 2: Consolidare l'effetto scuola positivo riferito alle prove standardizzate INVALSI**

Il percorso di miglioramento è finalizzato a consolidare e rafforzare i risultati positivi ottenuti nelle prove standardizzate nazionali, riducendo al contempo le disomogeneità tra classi e annualità, in particolare nell'area matematico-scientifica del biennio.

In un contesto scolastico caratterizzato da classi numericamente ridotte e da una popolazione studentesca linguisticamente eterogenea, l'Istituto intende valorizzare l'effetto scuola già emerso dai dati INVALSI, utilizzandoli in modo più sistematico come strumento di riflessione didattica e di progettazione.

Il percorso prevede la partecipazione degli studenti anche ai test standardizzati di italiano in modo da avere un quadro ancora più ampio riconducibile agli standard scolastici, il potenziamento delle competenze di base, lo sviluppo di pratiche didattiche coerenti con le tipologie di prove standardizzate e una maggiore integrazione tra valutazione formativa e analisi dei dati.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Dodatno utrjevanje matematike in jezikovnih znanj, krepitev rezultatov znanja slovenscine in zacetek spremljanja znanja italijanskega jezika. Migliorare ulteriormente le competenze matematiche e linguistiche, valorizzando i risultati delle prove standardizzate di sloveno rafforzando il monitoraggio sistematico della competenza in italiano.

Traguardo

Zmanjsati jezikovno sibkost in spodbuditi bolj uravnotezen razvoj vecjezicnih kompetenc studentov. Izboljsati logicno matematicne sposobnosti. Ridurre le situazioni di fragilita' linguistica e favorire un piu' equilibrato sviluppo delle competenze plurilingui degli studenti. Migliorare le competenze logico-matematiche.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Okrepiti skladnost in izobrazevalno vlogo procesov ocenjevanja jezikovnih znanj z opredelitvijo skupnih meril in orodij. Rafforzare la coerenza e la funzione formativa dei processi di valutazione delle competenze linguistiche, attraverso la definizione di criteri e strumenti condivisi.



Attività prevista nel percorso: Consolidare l'effetto scuola positivo

Descrizione dell'attività

Vengono progressivamente introdotte verifiche comuni e prove strutturate, ispirate alle tipologie INVALSI, in alcune discipline chiave del biennio. Tali strumenti sono utilizzati in chiave formativa, per abituare gli studenti alle modalità di prova e per rendere più omogenee le pratiche valutative tra docenti.

Accanto agli interventi di recupero, l'Istituto attiva percorsi di potenziamento rivolti agli studenti con livelli di competenza medio-alti, in particolare nelle classi seconde e quinte. Le attività prevedono esercitazioni avanzate, compiti autentici, approfondimenti linguistici e logico-matematici, anche in chiave laboratoriale

Sono previsti inoltre momenti di formazione e autoformazione interna sui temi della valutazione per competenze, dell'analisi delle prove standardizzate e della costruzione di rubriche valutative condivise. Il confronto professionale favorisce una maggiore coerenza metodologica e rafforza il senso di corresponsabilità educativa

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Dipartimenti



Nell'introdurre verifiche comuni i risultati attesi sono:

- una maggiore omogeneità delle pratiche valutative tra classi parallele e tra docenti della stessa disciplina, grazie all'utilizzo di criteri e strumenti condivisi.
- un migliore allineamento tra valutazione interna e prove standardizzate, con una maggiore coerenza tra obiettivi di apprendimento, competenze attese e modalità di verifica.
- un progressivo miglioramento delle prestazioni degli studenti nelle prove standardizzate INVALSI, in particolare nel biennio, per effetto di una maggiore familiarità con le tipologie di prova.

Nell'affiancare agli interventi di recupero azioni di potenziamento per gli studenti con livelli medio-alti, in particolare nelle classi quinte i risultati attesi sono:

Risultati attesi

- l'aumento della percentuale di studenti collocati nei livelli più alti delle prove INVALSI
- il rafforzamento delle competenze di problem solving e pensiero critico
- la maggiore valorizzazione del merito in un'ottica inclusiva

Nel promuovere una formazione e confronto professionale tra docenti i risultati attesi sono:

- un rafforzamento delle competenze professionali dei docenti in materia di valutazione per competenze, costruzione di prove strutturate e utilizzo dei dati delle prove standardizzate a fini didattici.
- una diffusione di un linguaggio comune sulla valutazione, condiviso all'interno dei dipartimenti e dei consigli di classe, che favorisca coerenza, trasparenza ed equità nei processi valutativi.
- un maggiore allineamento tra progettazione didattica,



valutazione formativa e valutazione sommativa, con un uso più consapevole e sistematico delle evidenze di apprendimento.

- un incremento della collaborazione professionale e del confronto tra docenti, con ricadute positive sulla qualità della progettazione collegiale e sulla condivisione di buone pratiche.
-

Attività prevista nel percorso: Prove INVALSI lingua italiana

Descrizione dell'attività

Al fine di migliorare gli esiti scolastici e rafforzare le competenze linguistiche degli studenti, l'ISIS Gregorčič ha deliberato di estendere lo svolgimento delle prove standardizzate INVALSI di italiano a tutti gli studenti interessati, affiancandole alle consuete rilevazioni previste per le altre discipline. Tale scelta si inserisce in un percorso più ampio di attenzione alla qualità degli apprendimenti e di utilizzo consapevole dei dati valutativi come strumento di miglioramento.

L'introduzione delle prove INVALSI di italiano risponde alla necessità di monitorare in modo sistematico le competenze di comprensione, interpretazione e uso della lingua italiana, competenze fondamentali per il successo formativo in tutte le discipline, soprattutto in un contesto scolastico plurilingue come quello dell'Istituto. I risultati delle prove consentono di disporre di indicatori oggettivi per individuare punti di forza e aree di criticità, orientando in modo più efficace la progettazione didattica e le azioni di supporto.

Accanto allo svolgimento delle prove, l'Istituto ha previsto



specifiche attività di preparazione e accompagnamento degli studenti, integrate nella didattica ordinaria. In particolare, i docenti promuovono esercitazioni mirate sulle tipologie di quesiti INVALSI, attività di potenziamento della comprensione del testo, analisi di testi di diversa tipologia e momenti di riflessione metacognitiva sulle strategie di lettura e di risposta. La preparazione è concepita in una prospettiva formativa, finalizzata a sviluppare competenze trasferibili e non a un mero addestramento alla prova.

L'attività coinvolge i dipartimenti linguistici e i consigli di classe, favorendo una maggiore condivisione delle pratiche valutative e contribuendo alla diffusione di una cultura comune della valutazione. Nel complesso, l'introduzione delle prove INVALSI di italiano e la preparazione ad esse collegata rappresentano un mezzo significativo per il miglioramento degli esiti, l'equità dei processi valutativi e il rafforzamento delle competenze linguistiche degli studenti.

Destinatari	Studenti
-------------	----------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------

	Studenti
--	----------

Responsabile	Dipartimento di italiano
--------------	--------------------------

Risultati attesi	
------------------	--

- Miglioramento delle competenze linguistiche in lingua italiana, in particolare nella comprensione del testo, nell'interpretazione delle informazioni e nell'uso consapevole della lingua scritta.
- Maggiore familiarità degli studenti con le tipologie di prove standardizzate, con conseguente riduzione dell'ansia da prestazione e aumento della consapevolezza delle strategie di risposta.



- Progressivo miglioramento degli esiti nelle prove INVALSI di italiano, con un avvicinamento ai benchmark di riferimento e una riduzione delle disomogeneità tra classi.
- Individuazione più precisa delle aree di forza e di criticità, grazie alla disponibilità di dati oggettivi e confrontabili, utili per orientare la progettazione didattica e le azioni di supporto.
- Maggiore coerenza tra valutazione interna e valutazione standardizzata, attraverso l'allineamento delle pratiche didattiche e valutative alle competenze rilevate dalle prove INVALSI.
- Rafforzamento della cultura della valutazione in chiave formativa, con un uso dei risultati finalizzato al miglioramento degli apprendimenti e non alla sola misurazione delle performance.

Attività prevista nel percorso: Settimana linguistica di sloveno per il miglioramento delle competenze e degli esiti INVALSI

Descrizione dell'attività

Al fine di migliorare gli esiti nelle prove standardizzate INVALSI di sloveno e di rafforzare le competenze linguistiche degli studenti delle classi prime e seconde, l'ISIS Gregorčič promuove, in modo mirato, la partecipazione degli studenti che presentano maggiori difficoltà in sloveno a una settimana linguistica intensiva presso il Centro sloveno per lo sloveno come seconda lingua straniera di Ljubljana.

L'iniziativa è realizzata grazie ai fondi messi a disposizione dalla Regione Friuli Venezia Giulia, che consentono di offrire agli studenti un'esperienza formativa qualificata, immersiva e fortemente orientata allo sviluppo delle competenze



comunicative. La settimana linguistica si inserisce all'interno di un più ampio percorso di supporto agli apprendimenti e rappresenta un intervento specifico di potenziamento linguistico, pensato in chiave preventiva e inclusiva.

Durante il soggiorno, gli studenti partecipano ad attività didattiche strutturate e laboratoriali, condotte da docenti esperti nell'insegnamento dello sloveno come seconda lingua. Le attività sono finalizzate al rafforzamento della comprensione e della produzione linguistica, all'arricchimento del lessico e allo sviluppo di strategie efficaci di lettura e di analisi dei testi, competenze direttamente collegate alle richieste delle prove INVALSI.

L'esperienza immersiva consente agli studenti di utilizzare la lingua slovena in contesti autentici, aumentando la motivazione, la sicurezza comunicativa e la consapevolezza delle proprie competenze. I risultati della settimana linguistica vengono successivamente valorizzati nella didattica ordinaria, anche attraverso momenti di rielaborazione e di monitoraggio degli apprendimenti.

Nel complesso, l'attività contribuisce a ridurre le disomogeneità nei livelli di competenza linguistica, a sostenere il successo formativo degli studenti più fragili e a migliorare progressivamente gli esiti nelle prove standardizzate INVALSI di sloveno, rafforzando il profilo plurilingue dell'Istituto.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2026
--	--------

Destinatari	Studenti
-------------	----------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------

	Genitori
--	----------



Responsabile

Docenti di sloveno

Risultati attesi

- Miglioramento delle competenze linguistiche in sloveno degli studenti coinvolti, in particolare nella comprensione del testo, nell'uso del lessico e nella produzione orale e scritta.
- Progressivo miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate INVALSI di sloveno, con una riduzione della percentuale di studenti collocati nei livelli più bassi.
- Riduzione delle disomogeneità nei livelli di competenza linguistica tra studenti, in particolare tra chi utilizza lo sloveno come lingua non familiare e chi lo usa come lingua d'uso quotidiano.
- Maggiore sicurezza comunicativa e motivazione all'apprendimento della lingua slovena, favorita dall'esperienza immersiva in contesti autentici.
- Sviluppo di strategie di lettura e di analisi dei testi, direttamente trasferibili alle richieste delle prove INVALSI e alla didattica ordinaria.
- Ricaduta positiva sulla partecipazione e sul rendimento scolastico complessivo, anche nelle altre discipline, grazie al rafforzamento delle competenze linguistiche trasversali.
- Maggiore efficacia delle azioni di supporto agli studenti con difficoltà, in un'ottica di inclusione e prevenzione dell'insuccesso scolastico.

● **Percorso n° 3: Promozione delle competenze chiave europee**

L'Istituto promuove un percorso strutturato e condiviso per lo sviluppo delle Competenze Chiave Europee, con particolare attenzione alle competenze linguistiche plurilingui, digitali e di



cittadinanza attiva, valorizzando la specificità del contesto scolastico bilingue e transfrontaliero.

L'attività prevede la progettazione di unità di apprendimento interdisciplinari e di compiti autentici, che coinvolgano più discipline e favoriscano l'uso integrato delle lingue di insegnamento e di studio, delle tecnologie digitali e delle competenze civiche e sociali. Tali percorsi vengono pianificati in modo collegiale all'interno dei dipartimenti e dei consigli di classe, al fine di superare interventi episodici e garantire maggiore continuità e coerenza nel curriculum.

Dal punto di vista organizzativo, l'Istituto definisce linee guida comuni per l'integrazione delle CCE nella didattica ordinaria e per la loro osservazione e valutazione, anche attraverso l'utilizzo di strumenti digitali condivisi. Particolare rilievo è attribuito allo sviluppo del pensiero critico, alla partecipazione consapevole alla vita scolastica e alla cittadinanza digitale responsabile, in coerenza con le attività di educazione civica.

L'attività contribuisce a rafforzare una visione unitaria delle competenze, favorendo la loro trasferibilità tra discipline e contesti, e a rendere più esplicito e consapevole il percorso di crescita degli studenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Krepiti razvoj EKK, s poudarkom na vecjezicnih, digitalnih in drzavljskih kompetencah, prek bolj strukturiranih ucnih in organizacijskih praks. Rafforzare lo sviluppo delle CCE, con particolare riferimento alle competenze linguistiche plurilingui, digitali e di cittadinanza, attraverso pratiche didattiche e organizzative più strutturate.

Traguardo

Povecati raven pridobivanja ključnih evropskih kompetenc s strani dijakov, tako da



nacrtovanje in ocenjevanje precnih kompetenc postane bolj sistematicno. Incrementare il livello di acquisizione delle competenze chiave europee da parte degli studenti, rendendo piu' sistematica la progettazione e la valutazione delle competenze trasversali.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Okrepiti prakse vkljucevanja in diferenciranega poucevanja s sistematicnejsim prilagajanjem ucnih poti, da se prepreci solsko neuspesnost. Rafforzare le pratiche di inclusione e differenziazione didattica, attraverso una piu' sistematica personalizzazione dei percorsi di apprendimento, al fine di prevenire l'insuccesso scolastico.

○ **Continuita' e orientamento**

Opredeliti ukrepe za spremljanje in zgodnje preverjanje odlocitev dijakov, da se spodbudi ozavescene odlocitve le teh. Individuare azioni di accompagnamento personalizzato e di monitoraggio precoce delle scelte degli studenti, al fine di favorire scelte consapevoli.

Attività prevista nel percorso: Percorsi strutturati di orientamento formativo e di auto-orientamento per lo sviluppo delle competenze chiave



Descrizione dell'attività

L'Istituto attiva un percorso strutturato di orientamento formativo e di auto-orientamento, rivolto in modo particolare agli studenti del biennio e del primo anno del triennio, finalizzato a sostenere scelte scolastiche e formative consapevoli e coerenti con le attitudini personali e le competenze sviluppate.

L'attività integra orientamento, didattica per competenze e cittadinanza attiva, attraverso la progettazione di unità di apprendimento e di esperienze guidate che aiutino gli studenti a riflettere sui propri interessi, punti di forza e aree di miglioramento anche in collaborazione con il servizio di orientamento regionale. Particolare attenzione è riservata allo sviluppo delle competenze linguistiche plurilingui (riflessione sul proprio repertorio linguistico e comunicativo), digitali (uso consapevole di strumenti per la ricerca, l'autovalutazione e la documentazione) e di cittadinanza (responsabilità, partecipazione, capacità di scelta).

Dal punto di vista organizzativo, il percorso prevede momenti strutturati di confronto con docenti, tutor e famiglie, nonché attività di orientamento in collaborazione con università, enti formativi, istituzioni culturali e realtà del territorio, anche in un'ottica transfrontaliera. L'utilizzo di strumenti digitali (portfolio delle competenze, questionari di autovalutazione, ambienti online) consente di rendere il percorso continuativo e documentabile.

L'attività contribuisce a rendere l'orientamento una dimensione trasversale e permanente del curriculum, superando una visione episodica e favorendo una maggiore continuità tra percorso scolastico, competenze sviluppate e scelte future.

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni

Docenti



coinvolti

Studenti

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

Consigli di classe

Risultati attesi

- Maggiore consapevolezza degli studenti rispetto alle proprie attitudini, interessi e competenze, in particolare linguistiche plurilingui, digitali e di cittadinanza.
- Miglioramento della capacità di compiere scelte scolastiche e formative consapevoli, riducendo il rischio di scelte non coerenti e di riorientamenti tardivi.
- Rafforzamento delle competenze di cittadinanza attiva, quali responsabilità, partecipazione, autonomia decisionale e rispetto delle regole condivise.
- Sviluppo delle competenze digitali legate all'autovalutazione, alla ricerca di informazioni e alla costruzione del proprio percorso formativo (portfolio delle competenze).
- Valorizzazione delle competenze linguistiche plurilingui, attraverso la riflessione sul proprio repertorio linguistico e sull'uso funzionale delle lingue in contesti di studio e di orientamento.
- Maggiore continuità e coerenza tra percorso scolastico e scelte future, sia in entrata che in itinere e in uscita.
- Riduzione delle situazioni di disagio e insuccesso scolastico legate a scelte poco ponderate, con effetti positivi sulla continuità dei percorsi e sugli esiti finali.
- Rafforzamento di una cultura dell'orientamento come processo permanente, integrato nel curriculum e condiviso da docenti, studenti e famiglie.

Attività prevista nel percorso: Percorsi interdisciplinari tra



scienze, umanesimo e cittadinanza attiva

Descrizione dell'attività	L'attività si inserisce nel Piano di Miglioramento come percorso triennale finalizzato a rafforzare un approccio didattico integrato e interdisciplinare, capace di mettere in relazione i saperi scientifici e umanistici e di valorizzarne la complementarità. L'obiettivo è promuovere negli studenti una consapevolezza culturale più ampia, sviluppare il pensiero critico, la capacità di analisi e lo spirito di iniziativa, in coerenza con le Competenze Chiave Europee per l'apprendimento permanente. Il percorso mira inoltre a educare gli studenti alla sicurezza nei luoghi di studio e di lavoro, intesa come parte integrante della cittadinanza attiva e responsabile, favorendo comportamenti consapevoli e rispettosi delle regole, anche in ambito scolastico e laboratoriale. Gli obiettivi specifici sono: • favorire la comprensione dei rapporti tra innovazione scientifica e riflessione etico-filosofica • incentivare il pensiero critico e creativo attraverso attività interdisciplinari e laboratoriali • sviluppare abilità comunicative efficaci, sia orali sia scritte • fornire conoscenze di base in materia di prevenzione, salute e sicurezza, in coerenza con il D.Lgs. 81/2008
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Associazioni
Responsabile	Team orientamento ed educazione civica
Risultati attesi	Sviluppo delle Competenze Chiave Europee, in particolare



competenza scientifica, competenza digitale, competenza in materia di cittadinanza, competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

Maggiore consapevolezza culturale degli studenti, attraverso la comprensione dei legami tra progresso scientifico, riflessione etica e responsabilità sociale.

Rafforzamento del pensiero critico e creativo, favorito da attività interdisciplinari, laboratoriali e di confronto con esperti.

Miglioramento delle competenze comunicative, sia orali sia scritte, attraverso la partecipazione a laboratori, conferenze e momenti di restituzione pubblica delle attività svolte.

Acquisizione di conoscenze di base in materia di prevenzione, salute e sicurezza, con particolare riferimento agli ambienti scolastici e laboratoriali, in coerenza con il D.Lgs. 81/2008.

Aumento della capacità degli studenti di affrontare problemi complessi, integrando punti di vista scientifici, umanistici e sociali.

Maggiore motivazione e partecipazione attiva alla vita scolastica, grazie a proposte formative innovative e significative.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'ISIS Gregorčič ha avviato un percorso di innovazione intenzionale e sistemica, orientato a rendere l'istituzione scolastica un ambiente di apprendimento digitale maturo, coerente con i riferimenti del modello europeo DigCompOrg. L'innovazione non si limita all'introduzione di strumenti tecnologici, ma riguarda in modo integrato organizzazione, leadership, didattica, valutazione e sviluppo professionale.

Sul piano organizzativo, l'Istituto ha adottato un modello flessibile e funzionale allo sviluppo delle competenze, che valorizza l'autonomia scolastica come leva di miglioramento. La riorganizzazione del tempo scuola su cinque giorni, l'introduzione di rientri pomeridiani strutturati e la pianificazione collegiale di attività progettuali rispondono alla logica DigCompOrg di leadership condivisa e pianificazione strategica.

L'uso sistematico di ambienti digitali istituzionali (Google Workspace di dominio) per la comunicazione, il coordinamento dei Consigli di classe e il monitoraggio dei percorsi formativi rafforza la governance digitale e la tracciabilità dei processi decisionali. La scelta di non intervenire sulla quota di autonomia del curriculum, privilegiando invece l'innovazione metodologica ex art. 6 del DPR 275/1999, evidenzia una visione organizzativa orientata alla qualità dei processi piuttosto che alla sola rimodulazione quantitativa dell'offerta.

In questa prospettiva, l'Istituto promuove una cultura organizzativa che favorisce collaborazione, riflessione sui dati (INVALSI, monitoraggio interno) e miglioramento continuo.

La progettazione di unità di apprendimento interdisciplinari e transdisciplinari, l'uso di compiti autentici e la valorizzazione delle metodologie attive (laboratori, cooperative learning, peer tutoring) consentono agli studenti di utilizzare le tecnologie come strumenti cognitivi, e non come semplici supporti tecnici.

Particolare attenzione è rivolta all'uso formativo della valutazione, attraverso prove strutturate comuni, rubriche condivise e pratiche di autovalutazione, anche in formato digitale.

La valorizzazione del contesto bilingue e transfrontaliero contribuiscono a rendere l'offerta formativa inclusiva, coerente e orientata a dare risposte alle esigenze del territorio.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Percorsi didattici innovativi per le Competenze Chiave Europee

L'Istituto intende realizzare un insieme coordinato di attività didattiche innovative finalizzate allo sviluppo delle Competenze Chiave Europee e al miglioramento degli esiti formativi, attraverso pratiche metodologiche condivise e strutturate.

Le attività prevedono la progettazione di unità di apprendimento interdisciplinari e l'utilizzo di compiti autentici, che consentono agli studenti di applicare conoscenze e abilità in contesti significativi, favorendo la trasferibilità degli apprendimenti, il problem solving e il pensiero critico.

In un'ottica di prevenzione dell'insuccesso scolastico, sono adottate in modo sistematico strategie di didattica inclusiva e personalizzata, rivolte a tutti gli studenti, mediante la differenziazione dei percorsi, la flessibilità organizzativa e l'uso consapevole di strumenti digitali.

Un elemento qualificante delle attività è l'uso formativo della valutazione, attraverso rubriche condivise, pratiche di autovalutazione e prove strutturate comuni, anche ispirate alle tipologie INVALSI, finalizzate al monitoraggio e al miglioramento continuo degli apprendimenti.

Le attività si fondano sull'impiego di metodologie didattiche attive, quali l'apprendimento cooperativo e il peer tutoring, volte a rafforzare le competenze disciplinari e trasversali e a promuovere un clima di classe inclusivo e partecipativo.

Le tecnologie digitali sono integrate in modo consapevole nella didattica come strumenti per la ricerca, la produzione di contenuti, la documentazione dei percorsi e lo sviluppo della cittadinanza digitale, in coerenza con il curriculum di istituto e con le priorità del Piano di Miglioramento.



○ SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Flessibilità organizzativa per l'attuazione del PTOF 2025-2028

Nell'anno scolastico 2025/26 l'Istituto attua una sperimentazione di flessibilità organizzativa e didattica, finalizzata a migliorare la qualità degli apprendimenti, favorire metodologie attive e garantire una più efficace realizzazione del PTOF 2025-2028.

L'organizzazione del tempo scuola prevede la settimana articolata su cinque giorni, dal lunedì al venerdì, con un numero limitato e programmato di sabati lavorativi, pianificati dai Consigli di classe a inizio anno. La durata delle lezioni è fissata in 52 minuti, comprensivi delle pause, con restituzione integrale del tempo scuola agli studenti, nel rispetto della quota oraria nazionale obbligatoria.

L'attività didattica si svolge prevalentemente nella fascia 8.00-14.04; per le classi del triennio di tutti gli indirizzi è previsto un rientro pomeridiano obbligatorio settimanale il mercoledì fino alle ore 17.04. Tali rientri pomeridiani obbligatori previsti per le classi del triennio, essi sono realizzati nell'esercizio dell'autonomia didattica e organizzativa di cui agli articoli 4 e 6 del DPR 275/1999. In particolare, l'art. 4 consente alle istituzioni scolastiche di articolare la progettazione didattica in modo flessibile, adottando metodologie, tempi e modalità organizzative funzionali al raggiungimento degli obiettivi formativi, mentre l'art. 6 attribuisce alle scuole la facoltà di sperimentare soluzioni organizzative e didattiche coerenti con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sono dedicati a didattica laboratoriale, progettuale e di consolidamento delle conoscenze, coerente con le priorità del PTOF.

In applicazione dell'autonomia didattica e organizzativa, i Consigli di classe pianificano inoltre un monte ore aggiuntivo di attività (almeno 33 ore per il biennio e per il triennio scientifico e umanistico; 66 ore per il triennio classico), finalizzate allo sviluppo di competenze trasversali e disciplinari attraverso percorsi di:

- orientamento,
- educazione civica e ambientale,
- educazione linguistica,
- educazione alla salute,
- promozione della cultura STEM,



- formazione scuola-lavoro.

Tali attività, valutabili all'interno delle singole discipline, possono svolgersi in presenza dei docenti responsabili dell'attività anche all'esterno degli spazi scolastici. Le attività vengono programmate nel mese di settembre dai consigli di classe e comunicate tempestivamente alle famiglie.

Considerata la specificità del curriculum e il monte ore annuale complessivamente superiore rispetto alle scuole con lingua di insegnamento italiana, l'Istituto anticipa l'inizio delle lezioni all'8 settembre 2025, nel rispetto del calendario regionale riconvertito su cinque giorni settimanali.

Nel complesso, la sperimentazione di flessibilità organizzativa e didattica si configura come una scelta strategica e strutturale, volta a superare una scansione tradizionale del tempo scuola che risulta poco funzionale allo sviluppo di competenze complesse. La riorganizzazione dell'orario consente infatti di ricomporre la frammentazione delle attività didattiche, creando spazi temporali più distesi e coerenti con l'adozione di metodologie laboratoriali, progettuali e interdisciplinari, difficilmente realizzabili all'interno dell'assetto orario ordinario.

L'articolazione su cinque giorni settimanali, integrata da rientri pomeridiani mirati e da attività programmate in modo collegiale dai Consigli di classe, favorisce una gestione più equilibrata dei carichi cognitivi, una maggiore continuità dei percorsi di apprendimento e una più efficace personalizzazione degli interventi didattici. In tale contesto, l'autonomia scolastica non è intesa come mera flessibilità organizzativa, ma come leva pedagogica per l'innovazione, orientata al miglioramento degli esiti formativi e alla prevenzione dell'insuccesso scolastico.

La sperimentazione risponde inoltre alla necessità di valorizzare la specificità del curriculum con lingua di insegnamento slovena, caratterizzato da un monte ore annuale più elevato rispetto agli indirizzi omologhi in lingua italiana. L'anticipazione dell'inizio delle lezioni e la riorganizzazione del tempo scuola consentono di garantire il pieno rispetto degli ordinamenti, salvaguardando al contempo la qualità dell'insegnamento e il benessere degli studenti.

In questa prospettiva, il modello organizzativo adottato sostiene una didattica orientata alle competenze, rafforza il ruolo della progettazione collegiale e rende possibile l'attuazione coerente delle azioni previste dal PTOF 2025-2028, configurandosi come un intervento innovativo, sostenibile e monitorabile, in linea con i principi dell'autonomia scolastica e del Sistema Nazionale di Valutazione.

Queste modalità organizzative innovative permettono di superare una visione episodica delle



attività trasversali, integrandole stabilmente nel curriculum, e favoriscono l'adozione di metodologie attive e laboratoriali. Il modello contribuisce inoltre a migliorare il clima educativo, a rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e a sostenere scelte consapevoli degli studenti, rendendo più significativo e coerente il percorso formativo complessivo.

Flessibilità organizzativa

FLESSIBILITA' NELL'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA (art. 4, comma 2, lettera b) del d.P.R. 275/1999)

- Ore non coincidenti con 60 minuti
- Tutte le ore
- Flessibilità necessaria per favorire gli spostamenti scuola-casa
- Flessibilità per l'ampliamento dell'offerta formativa
- Flessibilità per l'attuazione di innovazioni metodologico-didattiche

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- Secondaria di II grado
- Rientro pomeridiano in alcuni giorni
- Pianificazione di attività didattica programmata dai consigli di classe oltre l'orario scolastico

ANTICIPO GIORNI DI SCUOLA

- Per adattamento del calendario scolastico a specifiche esigenze didattiche
- Per recuperare giorni settimana corta

Flessibilità didattica

- Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica



e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)

- Per tutta la scuola
- Di Potenziamento/recupero
- Di orientamento
- Periodo di formazione-lavoro/ studio/volontariato

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- SPAZI DESTRUTTURATI, PRECISI MA FLESSIBILI, FUNZIONALI A DIVERSE ATTIVITÀ



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Educazione, istruzione e humanware

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto promuove la transizione digitale sia nella prassi didattica che nei processi che coinvolgono la comunicazione organizzativa tra le varie componenti scolastiche (genitori, studenti, docenti, segreteria ecc) e la crescita professionale dei docenti favorendo la creazione di protocolli per la documentazione e condivisione delle buone pratiche pedagogiche. A tal fine si vuole partire dalle esigenze pratiche del personale coinvolto per proporre azioni di carattere formativo il cui fine principale è quello di accompagnare il personale scolastico verso un diffuso e consapevole utilizzo degli strumenti digitali che le nuove tecnologie propongono. Facendo riferimento esplicito al quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei docenti il progetto intende: - in primo luogo sviluppare i livelli di “competenza pedagogica digitale” privilegiando la formazione sul campo. L'ottica è quella del coinvolgimento e della valorizzazione professionale di piccoli gruppi di lavoro che grazie alla formazione sul campo ed esperienze di visiting comincino a individuare, condividere e creare risorse educative digitali da condividere all'interno della comunità scolastica. In questo senso sono stati progettati quattro percorsi; - in secondo luogo con una formazione tradizionale rivolta a tutti i docenti studenti si vuol far



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

conoscere le nuove tecnologie digitali che sono in grado di favorire una maggiore inclusione degli studenti e consentono una personalizzazione dei percorsi formativi; - in terzo luogo si intende dare spazio alla comunità di pratica che sta promuovendo un miglioramento della comunicazione organizzativa all'interno del contesto scolastico con la creazione di una piattaforma di condivisione ragionata volta ad implementare la comunicazione e lo scambio delle migliori pratiche didattiche.

Importo del finanziamento

€ 13.748,13

Data inizio prevista

12/02/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	18.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Pensa il futuro - educare alla modernità

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Il progetto si ripropone di migliorare il processo di insegnamento-apprendimento delle discipline scientifiche e tecnologiche incentivando l'iscrizione degli studenti, e soprattutto delle studentesse, a percorsi post-secondari attinenti alle discipline STEM. Si intende inoltre rafforzare le abilità multilinguistiche degli studenti e dei docenti in modo da far emergere nei processi di apprendimento le competenze attinenti al pensiero critico, alla comunicazione plurilingue, alla collaborazione e alla creatività.

Importo del finanziamento

€ 18.364,88

Data inizio prevista

05/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Sol lucet omnibus



Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Realizzazione di percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, organizzazione di team per la prevenzione della dispersione scolastica, erogati in favore di studentesse e studenti a rischio di abbandono.

Importo del finanziamento

€ 47.008,04

Data inizio prevista

15/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	56.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	56.0	0

Approfondimento

In attuazione delle azioni previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'Istituto ha



realizzato nel corso del triennio una serie articolata di iniziative curriculari ed extracurricolari, finalizzate al miglioramento degli esiti formativi, allo sviluppo delle competenze chiave e all'innovazione didattica e organizzativa.

Nell'ambito della misura Riduzione dei divari territoriali, l'Istituto ha partecipato al progetto Sol lucet omnibus, che ha previsto attività di supporto all'apprendimento, percorsi di accompagnamento personalizzato e azioni di rafforzamento delle competenze di base, con particolare attenzione agli studenti più esposti al rischio di insuccesso scolastico. Le attività, integrate nella progettazione didattica e svolte anche in orario extracurricolare, si sono concluse regolarmente entro il mese di settembre e hanno contribuito a migliorare la partecipazione, la motivazione e la continuità dei percorsi formativi.

Nel quadro dell'azione Nuove competenze e nuovi linguaggi, il progetto Pensa il futuro – educare alla modernità ha promosso lo sviluppo di competenze linguistiche, digitali e di cittadinanza, attraverso metodologie innovative, approcci interdisciplinari e attività laboratoriali. Le iniziative hanno favorito una maggiore consapevolezza degli studenti rispetto alle sfide della contemporaneità e hanno arricchito l'offerta formativa dell'Istituto. Anche in questo caso, le attività si sono concluse positivamente entro settembre, con ricadute significative in termini di qualità degli apprendimenti.

Parallelamente, nell'ambito della Didattica digitale integrata e della formazione sulla transizione digitale del personale scolastico, il progetto Educazione, istruzione e humanware ha coinvolto il corpo docente in percorsi di formazione mirati all'uso consapevole delle tecnologie, all'innovazione metodologica e alla valorizzazione della dimensione umana e relazionale dei processi educativi. Le attività formative, concluse entro settembre, hanno rafforzato le competenze professionali dei docenti e favorito l'adozione di pratiche didattiche più efficaci e inclusive.

Nel loro insieme, i progetti PNRR realizzati si sono conclusi nei tempi previsti e hanno prodotto esiti positivi e concreti sia per gli studenti sia per il personale scolastico, contribuendo in modo significativo al miglioramento dell'offerta formativa e alla crescita complessiva della comunità educativa.



Aspetti generali

MISSIONE DELLA SCUOLA

La missione dell'ISIS con lingua di insegnamento slovena S. Gregorčič può essere riassunta con il motto »diamo ai nostri studenti radici e ali«: lo slogan racchiude uno dei pensieri fondamentali dell'istituto, secondo il quale un'equilibrata crescita individuale è garantita dalla conoscenza delle caratteristiche culturali, storiche, linguistiche e ambientali del territorio in cui gli studenti crescono, attraverso le quali essi acquisiscono un senso di appartenenza all'ambiente e alla comunità da cui derivano. Le ali, invece, rappresentano la vocazione della scuola che ha il compito di trasmettere un buon livello di conoscenza e di sviluppare nel corso dei cinque anni di istruzione superiore le abilità necessarie per affrontare gli studi universitari e per affermarsi in un contesto più ampio.

In oltre cento anni di attività, l'istituto con lingua d'insegnamento slovena S. Gregorčič ha saputo accettare nuove sfide mantenendo al contempo i legami con il territorio, caratterizzato, appunto, dall'incontro tra la cultura slovena e quella italiana. Consapevole delle proprie radici, la scuola ha da sempre curato molto la conoscenza e l'amore per la cultura e la lingua slovena, cogliendo appieno il motto europeo In varietate concordia.

Le indicazioni contenute nella legislazione sui nuovi licei promuovono il ruolo della scuola nell'incentivare gli studenti a far parte di una società democratica e nel trasmettere loro un senso di equità e di rispetto della diversità, affinché possano vivere bene nel rispetto reciproco.

La scuola, accogliente e sicura, stimola la creatività e aiuta gli studenti a scoprire e a sviluppare i propri interessi, fornendo loro tutte le conoscenze necessarie. Tra gli obiettivi principali vi è anche la crescita personale all'interno della collettività scolastica, che l'istituto cerca di raggiungere contrastando la dispersione scolastica e incoraggiando il profitto scolastico attraverso l'attivazione di laboratori, che promuovono l'eccellenza.

La metodologia e i programmi didattici vengono continuamente aggiornati per garantire delle buone e serene condizioni di lavoro. Inoltre, una particolare attenzione è dedicata all'organizzazione e alla gestione dei laboratori, della biblioteca scolastica e del giardino botanico, nonché alla sistematica introduzione di nuove tecnologie informatiche nella didattica quotidiana.

L'uso della lingua slovena nel processo educativo offre agli studenti la possibilità di raggiungere un livello di bilinguismo che permetterà loro, una volta compiuta la carriera scolastica, di poter scegliere tra gli studi universitari sloveni e italiani. I programmi didattici proposti, invece, garantiscono un'approfondita conoscenza delle materie linguistiche, umanistiche e scientifiche, che, affiancata da



una mentalità aperta e flessibile, permette di trovare un'occupazione sia in ambito regionale che in un contesto europeo più ampio.

LA VISIONE

La missione dell'istituto stabilisce anche la visione evolutiva della scuola, che si propone di coltivare la sua identità nel ricco contesto multiculturale goriziano.

E' quindi importante che gli studenti imparino a pensare localmente e ad agire globalmente. Pertanto, è necessario sviluppare in loro le radici (l'identità) e la capacità di ragionare autonomamente, in modo da essere in grado di superare le sfide imposte dalla società moderna con un approccio originale. Per questo motivo l'offerta formativa dell'istituto S. Gregorčič punta allo sviluppo del senso di appartenenza attraverso la scoperta del territorio e dell'identità. I progetti proposti hanno infatti lo scopo di svelare la storia e la cultura locale, di affinare la conoscenza della lingua slovena anche tramite concorsi promossi dalla Repubblica Slovenia, ma anche di scoprire ed apprezzare la ricchezza naturale e paesaggistica della Slovenia e del Friuli Venezia Giulia - di un vero territorio di confine: tra Est e Ovest, tra l'Europa centrale e il Mediterraneo.

I docenti di sloveno e di storia dedicano particolare attenzione alla storia degli Sloveni in Italia e di quelli in Slovenia, al loro patrimonio culturale, letterario e naturale. I docenti di scienze, invece, si dedicano alla scoperta della ricca biodiversità che caratterizza questo territorio, proponendo anche dei progetti specifici, in primis quello del giardino botanico.

In qualità di istituto sloveno in Italia, la scuola si impegna a diffondere la conoscenza della lingua slovena e l'amore verso la cultura slovena, in quanto sono due qualità che possono agevolare gli studenti ad affermarsi nel contesto multiculturale goriziano.

Inoltre, l'attività scolastica mira a costruire un ponte tra la realtà slovena e quella italiana: a tal fine vengono organizzati diversi progetti di collaborazione transfrontaliera tra le scuole. E' stato istituito un partenariato con l'Università di Nova Gorica e costituita una rete di scopo con il Ginnasio di Nova Gorica. L'esperienza della formazione scuola-lavoro viene allargata al territorio sloveno, incrementando le possibilità occupazionali anche oltre confine.

In accordo alle direttive nazionali, il piano dell'offerta è particolarmente sensibile al rapporto con il territorio, prevedendo una serie di collaborazioni con le associazioni e gli enti culturali attivi nella comunità slovena in Italia o con le organizzazioni che si adoperano per tessere legami tra la Slovenia e l'Italia.



Gli studenti sono invitati a partecipare ai progetti internazionali, perché è con il confronto con le altre culture che si ha l'opportunità di crescere e di imparare a conoscersi. D'altra parte, il sapere trasmesso dalla scuola permette di inserirsi sia nel sistema di istruzione superiore sloveno che in quello italiano.

Altri progetti specifici hanno il compito di sviluppare negli studenti un senso di responsabilità civile e di valori legati alla tradizione culturale europea. Sono di fondamentale importanza i progetti che puntano all'educazione del rispetto e della collaborazione, all'accettazione della diversità, alla tolleranza reciproca, al rispetto dei diritti umani e delle libertà individuali, nei quali rientra anche il diritto di esprimersi nella propria lingua.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO CLASSICO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

PRIMOZ TRUBAR (LINGUA SLOVENA)

GOPC002019

Indirizzo di studio

● CLASSICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i



doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del Liceo Classico:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo

della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in

particolare per poter agire criticamente nel presente;

- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le

risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico,

e per produrre e interpretare testi complessi;

- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per

condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le

diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;

- utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza

sia dell'indagine di tipo umanistico.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO MAGISTRALE



Istituto/Plessi

Codice Scuola

SIMON GREGORCIC (L.SLOVENA)

GOPM00201D

Indirizzo di studio

● **SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche



e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico delle Scienze Applicate:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di

approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;

- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e

modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;

- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello

sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla

vita quotidiana;

- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e

sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali,

simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);

- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli

strumenti del Problem Posing e Solving.

● SCIENZE UMANE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati

alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);

- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;

- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e



individuando possibili soluzioni;

- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,

italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed

economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo delle Scienze Umane:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di

approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali

ed umane;

- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;

- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura

occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione

ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale,

informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;

- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche



e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

Approfondimento

Oltre ai già citati traguardi attesi in uscita lo studente dell'ISIS Gregorčič, scuola con lingua d'insegnamento slovena, è in grado di utilizzare la lingua slovena in modo consapevole, corretto ed efficace in diversi contesti scolastici ed extrascolastici.

In particolare, lo studente:

- comprende e interpreta testi orali e scritti in lingua slovena di diversa tipologia e complessità, anche in ambito disciplinare;
- utilizza la lingua slovena per esprimere idee, argomentare, descrivere e rielaborare contenuti, in forma orale e scritta, in modo chiaro e appropriato al contesto;
- impiega la lingua slovena come lingua veicolare per l'apprendimento delle discipline, dimostrando padronanza del lessico specifico e dei registri formali;
- comunica in sloveno in situazioni autentiche, anche in contesti pubblici, culturali e istituzionali, con adeguata competenza linguistica e pragmatica;
- utilizza la lingua slovena come strumento di partecipazione attiva alla vita sociale, culturale e civica del territorio di riferimento e del contesto transfrontaliero;
- sviluppa consapevolezza del valore identitario e culturale della lingua slovena, riconoscendone il ruolo nel dialogo interculturale e nella cittadinanza europea;
- è in grado di proseguire gli studi o inserirsi in percorsi formativi e professionali in cui la lingua slovena è richiesta come lingua di studio o di lavoro.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO CLASSICO

Quadro orario della scuola: PRIMOS TRUBAR (LINGUA SLOVENA) GOPC002019 CLASSICO

QO CLASSICO-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
SLOVENO	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	5	5	4	4	4
LINGUA E CULTURA GRECA	4	4	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	3	3	3
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO MAGISTRALE

Quadro orario della scuola: SIMON GREGORCIC (L.SLOVENA) GPM00201D SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

QO SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
SLOVENO	4	4	4	4	4
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	4	4	4	4
INFORMATICA	2	2	2	2	2
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	3	4	5	5	5



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO MAGISTRALE

Quadro orario della scuola: SIMON GREGORCIC (L.SLOVENA) GPM00201D SCIENZE UMANE

QO SCIENZE UMANE-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
SLOVENO	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	2	2	2
SCIENZE UMANE	4	4	4	5	5
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
MATEMATICA	3	3	3	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione civica nell'Istituto è organizzato secondo un curriculum verticale strutturato, che accompagna gli studenti lungo l'intero percorso liceale, dal primo al quinto anno, garantendo continuità, progressività e coerenza formativa. Il curriculum è stato elaborato in conformità alle indicazioni ministeriali ed è articolato in tre ambiti tematici trasversali: Costituzione, sviluppo economico e sostenibilità e cittadinanza digitale.

Per ciascun anno di corso è previsto un monte ore minimo di almeno 33 ore, integrato all'interno delle diverse discipline e sviluppato attraverso attività interdisciplinari, moduli tematici, laboratori, incontri con esperti e momenti di approfondimento progettuale. I consigli di classe in base alla programmazione delle attività fissano all'inizio dell'anno scolastico, nel mese di settembre, il monte ore di educazione civica per ogni singola classe. Le tematiche vengono affrontate in modo graduale e



approfondito, passando dalla conoscenza del contesto locale e delle istituzioni nel primo biennio, fino all'analisi dei principi costituzionali, dei diritti fondamentali, delle dinamiche europee e delle grandi questioni etiche, sociali e ambientali nel triennio.

Un elemento qualificante dell'organizzazione dell'insegnamento è la presenza dell'insegnante di potenziamento di diritto, al quale è assegnato uno spazio orario stabile in ciascuna classe. Tale docente svolge un ruolo di raccordo e di supporto alla progettazione interdisciplinare ed è pertanto membro aggiunto del Consiglio di classe, partecipando alle attività di programmazione, monitoraggio e valutazione dell'Educazione civica.

La responsabilità dell'insegnamento resta collegiale, in capo ai Consigli di classe, che assicurano l'integrazione dell'Educazione civica nel curriculum ordinario e la coerenza con le competenze chiave di cittadinanza. Questa impostazione consente di rendere l'Educazione civica un asse portante dell'offerta formativa, sostenuto da una figura di riferimento stabile e orientato alla formazione di cittadini consapevoli, responsabili e attivamente partecipi alla vita democratica.



Curricolo di Istituto

SIMON GREGORCIC (L.SLOVENA)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il curriculum dell'ISIS Gregorčič si caratterizza in modo distintivo per l'adozione della lingua slovena come lingua veicolare dell'insegnamento in tutte le discipline, configurandosi non solo come scelta linguistica, ma come impianto pedagogico e culturale strutturante dell'intero percorso liceale.

Si allega pertanto il curriculum d'Istituto.

Allegato:

Kurikul_sl.pdf

Aspetti qualificanti del curriculum

Curriculum verticale

Un primo elemento qualificante riguarda la centralità della dimensione linguistica trasversale. La lingua slovena non è intesa esclusivamente come oggetto di studio disciplinare, ma come strumento cognitivo per la costruzione delle conoscenze in ambito scientifico, umanistico e storico-sociale. Il curriculum pone particolare attenzione allo sviluppo di competenze di comprensione, produzione e argomentazione in sloveno, sia in forma orale sia scritta, attraverso l'uso sistematico di testi disciplinari, documenti, relazioni di laboratorio e produzioni argomentative.



Dal punto di vista metodologico, il processo di insegnamento in lingua slovena è fondato su un approccio progressivo e verticale, che accompagna lo studente dal biennio al triennio. Nel primo biennio prevale un'impostazione volta al consolidamento del lessico disciplinare di base e delle strutture linguistiche funzionali allo studio; nel triennio, invece, l'insegnamento mira allo sviluppo di competenze linguistiche avanzate, quali l'analisi critica dei testi, l'uso consapevole del registro specialistico e la capacità di esporre e difendere argomentazioni complesse.

Un ulteriore aspetto qualificante è l'attenzione esplicita allo sviluppo del pensiero critico e logico attraverso la lingua slovena. Il curriculum sottolinea come la riflessione linguistica, l'analisi dei testi e l'uso rigoroso della terminologia disciplinare contribuiscano alla capacità di interpretare la realtà, collegare saperi diversi e affrontare problemi complessi. In questo senso, la lingua slovena diventa veicolo privilegiato per l'interdisciplinarietà e per l'integrazione tra saperi umanistici e scientifici.

Il curriculum valorizza inoltre la dimensione plurilingue e interculturale, collocando l'insegnamento in sloveno in dialogo costante con l'italiano e con le lingue straniere. Tale impostazione favorisce una maggiore consapevolezza metalinguistica e rafforza la capacità degli studenti di muoversi tra diversi codici linguistici e culturali, in coerenza con il contesto transfrontaliero in cui opera l'Istituto.

Nel complesso, il processo di insegnamento in lingua slovena, così come delineato nel curriculum, si configura come un fattore identitario e di qualità dell'offerta formativa, orientato allo sviluppo integrale della persona, alla padronanza linguistica in contesti complessi e alla formazione di studenti capaci di proseguire con successo gli studi e di inserirsi consapevolmente in una dimensione europea e plurilingue.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curriculum delle Competenze Chiave di Cittadinanza dell'Istituto Gregorčič si presenta nel suo complesso coerente, strutturato e qualificante, in quanto pienamente integrato nel curriculum disciplinare e strettamente connesso all'identità culturale e linguistica della scuola.



Un primo elemento di valore è rappresentato dalla verticalità del curricolo, che accompagna gli studenti lungo l'intero percorso liceale, dal primo biennio al triennio. Le competenze di cittadinanza non sono affrontate come contenuti aggiuntivi o episodici, ma come processi educativi progressivi, che evolvono dalla conoscenza delle regole della convivenza civile e delle istituzioni di base fino allo sviluppo di competenze critiche, partecipative e responsabili, in una dimensione locale, nazionale ed europea. Un aspetto significativo del curricolo delle competenze chiave di cittadinanza sono legate alla dimensione della realtà minoritaria in cui la scuola opera. In questo contesto la scuola promuove nell'ottica di sviluppo della competenza sociale e civica in materia di cittadinanza l'inserimento dei propri studenti nelle realtà delle associazioni di promozione sociale legate al mondo associativo sloveno.

Il curricolo dunque cerca di collegare l'insegnamento dell'Educazione civica e le competenze trasversali, sviluppando anche la competenza personale e sociale, la capacità di imparare a imparare, il pensiero critico e la competenza comunicativa. L'insegnamento in lingua slovena rafforza ulteriormente tali dimensioni, poiché favorisce l'uso consapevole del linguaggio come strumento di partecipazione democratica, di argomentazione e di riflessione sui valori costituzionali, sui diritti e sui doveri di cittadinanza.

Un aspetto qualificante è la responsabilità collegiale dei Consigli di classe, supportata dalla presenza stabile dell'insegnante di potenziamento di diritto, che supporta la realizzazione del curricolo delle competenze chiave di cittadinanza. Tale assetto organizzativo consente di superare una frammentazione disciplinare integrandolo efficacemente nelle diverse discipline.

Dal punto di vista metodologico, il curricolo privilegia approcci attivi e partecipativi (attività progettuali, laboratoriali, educazione alla cittadinanza digitale, educazione alla sostenibilità, orientamento), coerenti con le indicazioni europee sulle competenze chiave. La connessione con le sperimentazioni di flessibilità organizzativa e con i rientri pomeridiani rafforza la dimensione esperienziale della cittadinanza, rendendo gli studenti protagonisti di processi di apprendimento significativi.

Nel complesso, il curricolo delle Competenze Chiave di Cittadinanza si configura come un asse portante dell'offerta formativa, capace di integrare lingua, cultura, partecipazione e



responsabilità civica. Ulteriori margini di sviluppo possono riguardare una più sistematica documentazione delle evidenze di competenza e l'affinamento degli strumenti valutativi, al fine di rendere ancora più leggibile l'impatto del curricolo sugli esiti formativi degli studenti.

Utilizzo della quota di autonomia

L'Istituto ha deliberatamente scelto di non ricorrere all'utilizzo della quota di autonomia del curricolo, optando invece per una valorizzazione piena dell'autonomia didattica e di ricerca prevista dall'art. 6 del DPR 275/1999. Tale scelta risponde all'esigenza di garantire la coerenza dei quadri orari ordinamentali e, al contempo, di promuovere un'innovazione sostanziale dei processi di insegnamento e apprendimento.

L'innovazione perseguita non si colloca dunque sul piano della rimodulazione quantitativa delle discipline, bensì su quello metodologico e disciplinare, attraverso l'introduzione di pratiche didattiche avanzate e di una progettazione transdisciplinare. In questo quadro, le discipline mantengono la propria identità e specificità, ma vengono messe in dialogo all'interno di percorsi progettuali condivisi, orientati allo sviluppo delle competenze chiave e alla costruzione di apprendimenti significativi.

La progettazione transdisciplinare consente di affrontare temi complessi e di attualità integrando prospettive diverse, favorendo il pensiero critico, la capacità di problem solving e la trasferibilità degli apprendimenti. Tale approccio risulta particolarmente coerente con l'identità dell'Istituto e con le priorità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, nonché con le sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica attuate ai sensi del DPR 275/1999.

In questa prospettiva, l'autonomia scolastica è utilizzata come leva qualitativa di innovazione, orientata al miglioramento degli esiti formativi e alla costruzione di un curricolo dinamico, coerente e capace di rispondere in modo efficace ai bisogni formativi degli studenti e del contesto di riferimento.

Curricolo di educazione civica

Il curricolo di Educazione civica dell'Istituto è stato progettato secondo un'impostazione



verticale e sistematica, che accompagna gli studenti lungo l'intero percorso liceale, garantendo progressività, coerenza e continuità educativa. La definizione dei moduli avviene nel rispetto dei tre nuclei concettuali previsti dalle Linee guida nazionali – Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale – che costituiscono l'ossatura portante dell'insegnamento e ne orientano contenuti, metodologie e criteri di valutazione.

La verticalità del curricolo consente una graduale evoluzione delle competenze di cittadinanza, passando nel primo biennio dalla conoscenza delle regole fondamentali della convivenza civile, delle istituzioni e dei diritti e doveri della persona, a un progressivo approfondimento, nel triennio, dei principi costituzionali, della partecipazione democratica, delle dinamiche europee e delle grandi questioni etiche, sociali e ambientali della contemporaneità. I moduli sono progettati in modo da evitare ripetizioni e frammentazioni, favorendo invece un apprendimento consapevole e cumulativo.

Un elemento fortemente qualificante del curricolo è rappresentato dalla specificità dell'Istituto come scuola statale con lingua di insegnamento slovena, inserita in un contesto socioculturale in cui la presenza delle minoranze linguistiche riveste un ruolo storico, culturale e civile di particolare rilievo. In tale prospettiva, l'Educazione civica assume una valenza ulteriore, diventando spazio privilegiato di riflessione sui temi della tutela delle minoranze, del pluralismo linguistico e culturale, della convivenza tra comunità diverse e del rispetto dei diritti fondamentali sanciti dalla Costituzione italiana e dalle normative europee e internazionali.

All'interno del nucleo "Costituzione", trovano quindi specifica declinazione tematiche quali la protezione delle minoranze linguistiche, il bilinguismo istituzionale, il valore della diversità culturale e il ruolo delle autonomie locali. Nel nucleo relativo allo "sviluppo sostenibile" vengono affrontati, anche in chiave locale e transfrontaliera, i temi della responsabilità sociale, della coesione delle comunità e della sostenibilità dei territori di confine. Il nucleo della "cittadinanza digitale" è infine declinato con particolare attenzione all'uso consapevole del linguaggio, alla comunicazione responsabile e alla partecipazione democratica negli spazi digitali, anche in contesti plurilingui.

La progettazione dei moduli avviene in forma collegiale, all'interno dei Consigli di classe, ed è sostenuta dalla presenza stabile dell'insegnante di potenziamento di diritto, che assicura



coerenza verticale, raccordo tra le discipline e continuità nel monitoraggio degli apprendimenti. L'Educazione civica non è pertanto concepita come insegnamento accessorio, ma come asse trasversale del curricolo, strettamente integrato con le discipline e con le competenze chiave di cittadinanza.

Nel complesso, il curricolo di Educazione civica si configura come uno strumento educativo di alto valore formativo, capace di coniugare identità linguistica, cittadinanza attiva e dimensione europea, contribuendo in modo significativo alla formazione di studenti consapevoli, responsabili e capaci di vivere e agire in una società pluralistica e democratica.

Allegato:

Kurikulum državljanske vzgoje 2024.pdf



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: SIMON GREGORCIC (L.SLOVENA)
(ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Attività n° 1: Costruire ponti educativi nel contesto transfrontaliero: percorso di internazionalizzazione tra scuole slovene d'Italia e di Slovenia

L'attività di internazionalizzazione si sviluppa attraverso un partenariato strutturato e continuativo tra il Državni izobraževalni zavod Gregorčič e la Gimnazija Nova Gorica, finalizzato a rafforzare la dimensione europea e transfrontaliera dell'offerta formativa. Il percorso si fonda sulla condivisione di una comune identità culturale e linguistica slovena e sulla valorizzazione del dialogo tra sistemi scolastici operanti in due diversi contesti nazionali.

L'azione prevede lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e interculturale mediante scambi di studenti, mobilità del personale docente e realizzazione di progetti comuni. Le attività includono scambi di gruppo e individuali per gli studenti, incontri culturali, sportivi e artistici, nonché forme di comunicazione digitale continuativa tra le classi delle due scuole. Parallelamente, sono promossi periodi di osservazione didattica, co-progettazione e formazione congiunta tra docenti e dirigenti, favorendo il confronto sulle pratiche educative e sull'organizzazione scolastica.



Attraverso la progettazione condivisa di iniziative didattiche, seminari e laboratori transfrontalieri, il partenariato contribuisce a rafforzare le competenze linguistiche, sociali e culturali degli studenti, sostenendo al contempo l'apertura della scuola a reti educative più ampie a livello europeo. L'internazionalizzazione non è intesa come evento occasionale, ma come processo sistemico e programmato, inserito nella pianificazione annuale delle attività e orientato alla costruzione di relazioni stabili e durature tra le istituzioni partner.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Apprendistato all'estero
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curriculum interculturale
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti
- Studenti

○ Attività n° 2: Studiare all'estero per crescere: percorsi di internazionalizzazione e mobilità



individuale

L'ISIS Simon Gregorčič promuove in modo strutturato e consapevole i processi di internazionalizzazione, riconoscendo nello studio all'estero un'opportunità formativa di alto valore educativo, culturale e orientativo. In particolare, l'istituto sostiene e valorizza le esperienze di mobilità individuale degli studenti, prevalentemente nel quarto anno di corso, fase strategica del percorso scolastico in cui la maturazione personale e la riflessione orientativa assumono un ruolo centrale.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale

Destinatari

- Studenti

Collegamento con la Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

- CLASSI QUARTE - VIVERE ED AGIRE SUL TERRITORIO

Approfondimento:

Lo studio all'estero è concepito non come un'interruzione del percorso scolastico, ma come un'esperienza integrata e riconosciuta, inserita in un quadro regolamentato che garantisce continuità didattica, accompagnamento educativo e valorizzazione delle competenze



acquisite. A tal fine, la scuola ha adottato uno specifico regolamento che disciplina in modo chiaro e trasparente le modalità di accesso, svolgimento e riconoscimento dei percorsi di studio all'estero, assicurando equità e coerenza con il profilo educativo dello studente.

Prima della partenza, l'istituto attiva un percorso di progettazione personalizzata, in cui il Consiglio di classe analizza il programma della scuola ospitante e predispone un piano di apprendimento individualizzato, definendo obiettivi essenziali, contenuti irrinunciabili e modalità di verifica. Elemento centrale di questo processo è il Learning Agreement, sottoscritto da studente, famiglia e dirigente scolastico, che stabilisce in modo condiviso gli impegni reciproci, le discipline seguite all'estero e i criteri di valutazione.

Durante il periodo di permanenza all'estero, lo studente è accompagnato da un tutor scolastico, che mantiene un contatto costante con la scuola e svolge una funzione di supporto, monitoraggio e orientamento. Questo accompagnamento consente di sostenere lo studente non solo sul piano didattico, ma anche nella rielaborazione dell'esperienza, favorendo lo sviluppo di autonomia, responsabilità e competenze trasversali.

Al rientro, il Consiglio di classe procede alla valutazione complessiva dell'esperienza, riconoscendo e valorizzando sia gli apprendimenti formali sia quelli non formali e informali acquisiti durante il periodo di studio all'estero. Le competenze maturate vengono integrate nel percorso scolastico dello studente attraverso modalità di recupero mirate, eventuali verifiche concordate e l'attribuzione dei crediti scolastici, in coerenza con la normativa vigente.

Attraverso questi percorsi, l'ISIS Gregorčič promuove una forma di internazionalizzazione centrata sulla persona, che contribuisce in modo significativo allo sviluppo delle competenze linguistiche, interculturali e di cittadinanza europea, rafforzando al contempo la capacità degli studenti di operare scelte consapevoli in vista della prosecuzione degli studi e dei futuri percorsi di vita.

○ Attività n° 3: Erasmus+ – Teatro, curriculum



interculturale e scambi culturali europei

Per il prossimo triennio l'istituto intende avviare un percorso di internazionalizzazione attraverso il programma Erasmus+, inserito nel TVIP/PTOF nell'area strategica dell'internazionalizzazione. Il progetto prevede la candidatura della scuola a un partenariato europeo, la ricerca di una o più scuole partner nell'Unione Europea e l'individuazione di docenti referenti, assistenti e accompagnatori incaricati di supportare la mobilità degli studenti e l'accoglienza dei partner stranieri sul territorio di Gorizia e Trieste.

L'esperienza Erasmus+ sarà focalizzata sul teatro come linguaggio universale, strumento di espressione, dialogo e incontro tra culture. Attraverso laboratori teatrali, attività performative condivise e momenti di riflessione comune, il progetto mira alla creazione di un curriculum interculturale, capace di valorizzare le diverse identità culturali e linguistiche degli studenti europei coinvolti. Gli scambi culturali consentiranno agli studenti di confrontarsi con sistemi scolastici, pratiche educative e contesti sociali diversi, rafforzando le competenze di cittadinanza europea, la consapevolezza interculturale e le abilità comunicative.

Il progetto Erasmus+ rappresenta un'importante opportunità di crescita educativa e formativa, in linea con l'identità della scuola e con l'obiettivo di promuovere un'educazione aperta all'Europa e al dialogo tra culture.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)



Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA

Collegamento con la Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

- CLASSI QUARTE - VIVERE ED AGIRE SUL TERRITORIO
- CLASSI QUINTE - ENTRARE NEL MONDO

○ Attività n° 4: Progetto eTwinning – Potenziamento linguistico e gemellaggi digitali

In parallelo al progetto Erasmus+, l'istituto intende sviluppare attività di internazionalizzazione attraverso la piattaforma eTwinning, anch'essa inserita nel TVIP/PTOF nell'ambito dell'apertura europea e della collaborazione tra scuole. Il progetto eTwinning si configura come uno strumento flessibile e accessibile per avviare gemellaggi digitali con scuole di altri Paesi europei, favorendo la collaborazione a distanza tra studenti e docenti.

Le attività eTwinning saranno orientate principalmente al potenziamento delle competenze linguistiche, attraverso lo scambio di materiali, la comunicazione in lingua straniera, la realizzazione di prodotti digitali condivisi e il lavoro collaborativo su temi comuni. Il confronto con coetanei europei consentirà agli studenti di utilizzare le lingue in contesti autentici, migliorando la motivazione allo studio e la competenza comunicativa.

Il progetto eTwinning favorisce inoltre lo sviluppo di competenze digitali, sociali e collaborative, preparando gli studenti a una partecipazione attiva e consapevole in contesti educativi europei e costituendo una base significativa per future esperienze di mobilità Erasmus+.



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze
multilinguistiche

- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione
scolastica

- Pensa il futuro - educare alla modernità

**Dettaglio plesso: PRIMOZ TRUBAR (LINGUA SLOVENA)
(PLESSO)**

SCUOLA SECONDARIA II GRADO



○ Attività n° 1: Students4Cooperation

L'Istituto ha aderito con entusiasmo alla competizione Students4Cooperation, promossa dal Programma di Cooperazione Territoriale Europea Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021-2027, con il patrocinio della Commissione Europea (DG REGIO) e della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. L'iniziativa è una competizione rivolta agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado dell'area transfrontaliera, finalizzata a coinvolgere i giovani nel processo di cooperazione europea e ad aumentare la consapevolezza sulle politiche dell'Unione Europea che influenzano la vita quotidiana delle comunità locali.

La partecipazione si configura come un'attività significativa di internazionalizzazione dell'offerta formativa, in cui squadre di studenti, accompagnate da docenti referenti, sono chiamate ad elaborare e presentare un'idea progettuale di cooperazione transfrontaliera tra Italia e Slovenia. E' previsto che le proposte affrontino tematiche chiave quali educazione ambientale e tutela del territorio, mobilità sostenibile, partecipazione civica giovanile, dialogo interculturale e valorizzazione del patrimonio culturale condiviso.

L'esperienza promuove competenze di tipo europeo, linguistico, progettuale e civico, poiché richiede agli studenti di riflettere sulle sfide reali del contesto transfrontaliero e di formulare soluzioni innovative in un quadro di cooperazione internazionale. La competizione culmina con eventi pubblici regionali (inclusa la premiazione durante iniziative come Interreg GO!), e prevede premi di rilevanza internazionale, quali una potenziale visita di studio a Bruxelles, con visite alle principali istituzioni europee, riservata alle squadre vincitrici.

In sintesi, Students4Cooperation rappresenta per l'Istituto un'opportunità concreta di internazionalizzazione, integrata nei percorsi educativi, che rafforza:

- la progettazione in contesti europei e transfrontalieri;
- la capacità di lavorare in team su questioni di cooperazione internazionale;
- l'alfabetizzazione civica e istituzionale europea;
- la motivazione e l'impegno attivo degli studenti in processi di cittadinanza attiva.

L'esperienza è un'occasione formativa per collegare il percorso scolastico ai valori europei e per inserire gli studenti in dinamiche di cooperazione reale tra scuole e comunità dei territori confinanti.



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Mobilità studentesca internazionale
- Stage esteri

Destinatari

- Docenti

Collegamento con la Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

- CLASSI QUARTE - VIVERE ED AGIRE SUL TERRITORIO

Dettaglio plesso: SIMON GREGORCIC (L.SLOVENA) (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Attività n° 1: Scuola-lavoro con l'Università di Nova



Gorica - percorsi di internazionalizzazione

L'Istituto promuove un percorso di formazione scuola lavoro in collaborazione con l'Università di Nova Gorica, inserito all'interno delle azioni strategiche volte allo sviluppo dei processi di internazionalizzazione dell'offerta formativa. L'attività è rivolta alle classi seconde e si realizza sulla base di uno specifico accordo di rete, che formalizza la cooperazione tra istituzioni scolastiche e universitarie del contesto transfrontaliero.

Il percorso consente agli studenti di entrare in contatto con un ambiente accademico internazionale, favorendo la conoscenza dei sistemi di istruzione superiore, delle modalità di studio universitario e dei principali ambiti di ricerca. Le attività proposte sono progettate in modo coerente con l'età degli studenti e con gli obiettivi orientativi del secondo anno, ponendo particolare attenzione allo sviluppo di competenze trasversali, quali autonomia, capacità di osservazione, spirito critico e consapevolezza delle proprie attitudini.

L'esperienza di formazione scuola lavoro assume un valore aggiunto in termini di internazionalizzazione, in quanto si svolge in un contesto bilingue e transfrontaliero e contribuisce a rafforzare le competenze linguistiche e interculturali degli studenti, nonché la loro capacità di muoversi in contesti formativi e professionali di dimensione europea. La collaborazione con l'Università di Nova Gorica permette inoltre di valorizzare la specificità dell'Istituto come scuola con lingua di insegnamento slovena, inserita in una rete di relazioni stabili tra Italia e Slovenia.

Nel complesso, il percorso di formazione scuola lavoro rappresenta un'importante opportunità di orientamento precoce, di apertura al mondo universitario e di educazione alla cittadinanza europea, contribuendo in modo significativo alla costruzione di profili di studenti consapevoli, competenti e pronti ad affrontare scelte formative future in una prospettiva internazionale.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi culturali in Europa
- PCTO all'estero

Destinatari

- Studenti

Collegamento con la Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

- CLASSI QUARTE - VIVERE ED AGIRE SUL TERRITORIO



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

SIMON GREGORCIC (L.SLOVENA) (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Esplorazione laboratoriale e scoperta delle scienze applicate: visita didattica all'Istituto Jožef Stefan per l'apprendimento STEM**

L'azione consiste nell'organizzazione di visite guidate presso l'Istituto di ricerca scientifica Jožef Stefan di Ljubljana (Slovenia), principale centro di ricerca nel paese nei settori della fisica, chimica, biotecnologie, nanotecnologie, tecnologie dell'informazione e molteplici applicazioni tecnologiche ad alta innovazione.

Durante la visita, le classi hanno l'opportunità di osservare in prima persona ambienti e laboratori di ricerca, assistere a presentazioni scientifiche e partecipare a mini-moduli esperienziali, coordinati da ricercatori dell'Istituto. I moduli programmati, della durata tipica di circa 1 ora e 15 minuti, includono l'esplorazione di tre diversi reparti o sezione di laboratorio con focus su fenomeni scientifici, tecnologie emergenti e attività di ricerca applicata.

Questa esperienza si configura come un potente momento di apprendimento STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics), dove le conoscenze teoriche apprese a scuola trovano un riscontro diretto nell'ambiente reale della ricerca scientifica e tecnologica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'azione si fonda sulle seguenti metodologie didattiche riconosciute per l'insegnamento STEM:

- Apprendimento esperienziale (Experiential Learning): gli studenti osservano fenomeni reali e sperimentano processi e strumenti scientifici sotto la guida di esperti, favorendo la costruzione di significato attraverso l'esperienza diretta.
- Inquiry-based Learning (apprendimento basato sull'indagine): la visita stimola domande, osservazioni e riflessioni autonome degli studenti su fenomeni naturali e tecnologici studiati nei laboratori.

○ **Azione n° 2: Visita educativa al reattore di ricerca TRIGA dell'Istituto Jožef Stefan: un'esperienza STEM nel cuore della tecnologia nucleare**

L'azione consiste nell'organizzazione di una visita guidata al reattore di ricerca TRIGA (Training, Research, Isotopes, General Atomics) presso il Reactor Centre dell'Istituto Jožef Stefan di Ljubljana. Il TRIGA Mark II è un reattore di ricerca nucleare funzionante dal 1966, utilizzato per attività di formazione, ricerca scientifica, produzione di isotopi e analisi neutrone.

La visita offre alle classi l'opportunità di osservare da vicino un impianto scientifico reale, comprendere i principi di funzionamento di un reattore nucleare di ricerca, approfondire i



concetti di energia nucleare, sicurezza e tecnologia applicata, e dialogare con ricercatori e tecnici specializzati. Per piccoli gruppi (tipicamente fino a 15 studenti) è possibile accedere direttamente alle aree osservabili del reattore e ricevere spiegazioni dettagliate sul suo ruolo nelle attività di ricerca, educazione e innovazione tecnologica.

Questa esperienza permette di collegare i contenuti teorici delle discipline scientifiche con applicazioni tecnologiche avanzate, promuovendo un apprendimento autentico, motivante e interdisciplinare.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'azione si basa su metodologie didattiche attive e integrate, ideali per l'insegnamento delle discipline STEM:

- apprendimento esperienziale (Experiential Learning): gli studenti vivono un'esperienza diretta di osservazione e confronto con un ambiente scientifico reale, favorendo l'acquisizione di conoscenze attraverso l'esperienza stessa anziché solo attraverso la lezione frontale;
- inquiry-Based Learning (didattica dell'indagine): gli studenti sono stimolati a porre domande, formulare ipotesi e riflettere sulle osservazioni fatte durante la visita, sviluppando capacità di indagine scientifica.

○ Azione n° 3: Biodiversità, scienza e cittadinanza



attiva: percorso STEM sulla tutela della biodiversità in collaborazione con l'Università di Udine

L'azione didattica si sviluppa nell'ambito del progetto "Biotska raznovrstnost", rivolto alle classi quarte e quinte di tutti gli indirizzi, e si configura come un percorso interdisciplinare finalizzato allo sviluppo delle competenze STEM attraverso lo studio scientifico della biodiversità e delle sue criticità nel contesto contemporaneo.

Il progetto, realizzato con il contributo di docenti di area scientifica e in collaborazione con l'Università di Udine, introduce gli studenti ai principali temi legati alla conservazione delle specie vegetali, agli effetti dei cambiamenti climatici, dell'urbanizzazione e della perdita di habitat naturali. Attraverso un intervento seminariale e attività di approfondimento, gli studenti vengono guidati alla comprensione del ruolo della ricerca scientifica nella tutela della biodiversità, con particolare attenzione al funzionamento delle banche dei semi, alla salvaguardia delle specie autoctone e alla gestione sostenibile delle aree naturali.

L'azione collega le conoscenze teoriche delle scienze naturali a problemi reali e attuali, promuovendo un approccio scientifico basato sull'osservazione, sull'analisi dei dati e sulla riflessione critica, e rafforzando il legame tra scienza, società e responsabilità individuale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il progetto si fonda su metodologie didattiche attive e integrate, coerenti con un approccio



STEM:

- Inquiry-Based Learning (apprendimento basato sull'indagine): gli studenti analizzano casi concreti di specie vegetali minacciate, pongono domande scientifiche e riflettono sui fattori ambientali che ne determinano il rischio di estinzione.
- Apprendimento esperienziale: il contatto diretto con esempi reali di ricerca scientifica e conservazione ambientale consente di apprendere attraverso l'esperienza e il confronto con esperti.
- Didattica interdisciplinare STEM: il percorso integra scienze naturali, elementi di statistica e analisi dei dati, tecnologia applicata alla conservazione (banche dei semi) e competenze matematiche di base per l'interpretazione dei fenomeni.
- Educazione alla cittadinanza scientifica: il progetto collega il sapere scientifico alle scelte individuali e collettive, rafforzando la consapevolezza del ruolo del cittadino nella tutela dell'ambiente.

○ Azione n° 4: Trieste NEXT

La partecipazione dell'Istituto al progetto Trieste Next si configura come un'azione qualificante per lo sviluppo delle competenze STEM, in quanto inserisce gli studenti in un contesto di apprendimento autentico, fortemente orientato all'innovazione scientifica, tecnologica e applicativa. L'attività, rivolta alle classi coinvolte nel progetto, permette un contatto diretto con tematiche di frontiera della ricerca scientifica, in particolare nei settori del biomedical engineering, delle neuroscienze, della sicurezza nei laboratori e del rapporto tra scienza, tecnologia e impresa.

Il progetto promuove un approccio integrato alle discipline STEM, collegando scienze naturali, matematica e informatica e valorizzando la dimensione sperimentale e applicativa del sapere scientifico. Attraverso la partecipazione a conferenze, workshop e incontri con ricercatori e istituzioni accademiche, gli studenti sono stimolati a comprendere come le conoscenze scientifiche si traducano in ricerca, innovazione tecnologica e soluzioni concrete a problemi complessi, anche in ambito sanitario e biomedico.

Particolare rilievo assume la riflessione sugli aspetti etici e di responsabilità sociale legati allo sviluppo delle tecnologie avanzate (ad esempio organoidi cerebrali, biomedicina,



sicurezza), che contribuisce ad una visione consapevole e critica della scienza, coerente con le finalità educative delle competenze STEM di nuova generazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Al termine dell'attività, lo studente sarà in grado di:

- Comprendere e descrivere concetti scientifici avanzati relativi alle neuroscienze, alla biomedicina e all'ingegneria clinica, utilizzando un linguaggio scientifico appropriato.
- Analizzare problemi complessi di natura scientifica e tecnologica, individuando le variabili principali e collegando conoscenze teoriche ed applicazioni pratiche.
- Utilizzare il metodo scientifico per interpretare fenomeni osservati, formulare ipotesi e valutare soluzioni, anche attraverso esempi presentati in contesti di ricerca reale.
- Integrare competenze scientifiche, matematiche e informatiche nella comprensione di processi di innovazione tecnologica e di sviluppo di idee imprenditoriali.
- Valutare le implicazioni etiche, sociali e di sicurezza connesse all'uso delle tecnologie scientifiche avanzate, dimostrando consapevolezza e responsabilità.
- Riconoscere il ruolo della ricerca scientifica e universitaria nello sviluppo economico e sociale e nei processi di cooperazione tra scuola, università e mondo del lavoro.
- Comunicare in modo chiaro e argomentato contenuti scientifici, anche attraverso il confronto e la discussione guidata in classe.



Moduli di orientamento formativo

SIMON GREGORCIC (L.SLOVENA) (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 1: Orientamento formativo nelle classi prime**

Il percorso di orientamento formativo per le classi prime è stato progettato con l'obiettivo prioritario di accompagnare gli studenti nel delicato passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla secondaria di secondo grado, favorendo un inserimento graduale, consapevole e positivo nel nuovo contesto scolastico.

In particolare, si è voluto privilegiare:

- La dimensione personale e relazionale, attraverso attività di accoglienza, laboratori di gruppo e momenti di socializzazione (anche tramite lo sport), finalizzati al rafforzamento dell'autoconsapevolezza, della gestione delle emozioni e della capacità di collaborare con i pari.
- Lo sviluppo di competenze trasversali fondamentali, quali l'organizzazione dello studio, la gestione del tempo, la motivazione all'apprendimento e l'assunzione di responsabilità, anche grazie al percorso strutturato AttivaScuola.
- La prevenzione del disagio e dell'abbandono scolastico, mediante colloqui individuali con docenti, mentori o psicologi, iniziative per il benessere e attività mirate all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze.
- L'educazione alla cittadinanza digitale, con particolare attenzione alla sicurezza, alla privacy e all'uso responsabile degli strumenti digitali.
- L'apertura culturale e sociale, promuovendo il rispetto della diversità, della cultura e



del territorio, anche attraverso la preparazione a esperienze formative come le uscite didattiche di più giorni.

Nel complesso, l'orientamento per le classi prime non è concepito come un insieme di interventi isolati, ma come un percorso unitario e intenzionale, che mette al centro lo studente come persona, sostenendo la costruzione dell'identità, il senso di appartenenza alla comunità scolastica e le basi per future scelte formative consapevoli, in coerenza con il quadro europeo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente

Allegato:

1 -razredi usmerjanje.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	38	0	38

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 2: Orientamento formativo nelle classi



seconde

Il percorso di orientamento formativo rivolto alle classi seconde è stato progettato con l'obiettivo di consolidare la consapevolezza di sé e rafforzare le competenze trasversali, accompagnando gli studenti da una fase di adattamento a una fase più attiva e responsabile del proprio percorso scolastico.

In particolare, si è voluto privilegiare:

- Il protagonismo attivo degli studenti, coinvolgendoli in attività formative e culturali sul territorio (spettacoli, mostre, musei, conferenze), finalizzate alla conoscenza del contesto di riferimento e allo sviluppo della partecipazione culturale e civica.
- La responsabilizzazione e la dimensione del mentoring, attraverso la progettazione e la conduzione di laboratori rivolti agli studenti della scuola secondaria di primo grado, che consentono agli alunni delle classi seconde di sperimentarsi in ruoli di guida, organizzazione e comunicazione.
- Il potenziamento delle competenze logiche, scientifiche e collaborative, anche mediante attività laboratoriali e cooperative, come la collaborazione con il polo tecnico e le esperienze di problem solving (es. escape room).
- Il miglioramento del metodo di studio e l'autovalutazione dei processi di apprendimento, grazie ai percorsi AttivaScuola, con particolare attenzione alla motivazione, alla sperimentazione e all'adattamento delle strategie di studio.
- La continuità dell'attenzione al benessere e alla prevenzione dell'abbandono scolastico, mediante colloqui individuali, attività per il benessere e azioni di eventuale riorientamento.
- Lo sviluppo dell'autonomia e delle competenze organizzative, anche attraverso la preparazione di esperienze formative complesse come le uscite didattiche di più giorni.

Nel complesso, l'orientamento nelle classi seconde si configura come un percorso evolutivo, che valorizza l'esperienza degli studenti, rafforza la loro capacità di assumere ruoli attivi e consapevoli e pone le basi per scelte future più mature, in coerenza con il quadro delle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente.



Allegato:

2 -razredi usmerjanje.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 3: Orientamento formativo nelle classi terze

Il percorso di orientamento formativo per le classi terze è stato progettato con l'obiettivo di rafforzare l'autonomia personale e la capacità di operare scelte consapevoli, accompagnando gli studenti verso un rapporto più diretto con il mondo del lavoro, della cittadinanza attiva e della responsabilità individuale.

In particolare, si è voluto privilegiare:

- L'esperienza diretta e strutturata della formazione scuola lavoro, intesa non solo come avvicinamento al mondo del lavoro, ma come occasione di crescita personale,



sviluppo dell'iniziativa, rispetto delle regole e assunzione di responsabilità, anche attraverso attività di sicurezza, redazione del curriculum vitae e simulazione di colloqui.

- Il ruolo attivo nella comunità scolastica, coinvolgendo gli studenti in iniziative di promozione della scuola e di orientamento verso gli alunni più giovani, favorendo il senso di appartenenza e la partecipazione responsabile.
- Lo sviluppo del pensiero critico e della cittadinanza digitale, grazie ai percorsi AttivaScuola dedicati alla gestione dei conflitti, alla comunicazione efficace e all'uso consapevole delle informazioni e dell'intelligenza artificiale.
- La valorizzazione dell'identità culturale e territoriale, attraverso attività formative e culturali (cinema, teatro, musei, media), che promuovono la lettura critica dei linguaggi contemporanei e la partecipazione culturale.
- Il consolidamento della consapevolezza di sé e dell'autovalutazione, mediante colloqui individuali con tutor, docenti e orientatori, con particolare attenzione al benessere, alla prevenzione dell'abbandono scolastico e a eventuali percorsi di riorientamento.
- Il potenziamento delle competenze organizzative e collaborative, anche attraverso la preparazione di esperienze formative complesse come le uscite didattiche di più giorni.

Nel complesso, l'orientamento nelle classi terze si configura come un percorso di maturazione, che mira a trasformare gli studenti in soggetti attivi, responsabili e capaci di riflettere criticamente sulle proprie competenze e aspirazioni, ponendo basi solide per le scelte formative e professionali successive, in coerenza con il quadro europeo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Allegato:

3-razredi usmerjanje.pdf

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	36	0	36

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 4: Orientamento formativo nelle classi quarte

Il percorso di orientamento formativo per le classi quarte è stato progettato con l'obiettivo di accompagnare gli studenti verso una definizione sempre più consapevole del proprio progetto di vita e di carriera, rafforzando il collegamento tra competenze scolastiche, mondo universitario e realtà professionale.

In particolare, si è voluto privilegiare:

- L'approfondimento dell'esperienza di formazione scuola-lavoro, con un ruolo attivo degli studenti nell'organizzazione e nella gestione di iniziative scolastiche, sviluppando capacità di progettazione, lavoro di squadra e comunicazione efficace.
- La preparazione mirata all'ingresso nel mondo post-diploma, attraverso percorsi specifici di AttivaScuola dedicati alla redazione del curriculum vitae, alla simulazione dei colloqui di selezione e alla riflessione sulle competenze personali e professionali.



- Il contatto diretto con il mondo universitario e della ricerca, in particolare tramite lo stage presso l'Università di Nova Gorica, che consente agli studenti di sperimentare attività di laboratorio, ricerca scientifica e utilizzo consapevole delle tecnologie, favorendo autonomia, responsabilità e spirito di iniziativa.
- L'orientamento strutturato verso l'università e il mondo del lavoro, grazie alla partecipazione a fiere e iniziative di orientamento (Punto d'Incontro, Trieste Next, open day universitari), che stimolano la capacità di esplorare opportunità formative e di compiere scelte autonome e informate.
- La continuità dell'attenzione alla crescita personale e al benessere, attraverso colloqui individuali con tutor, docenti e orientatori, finalizzati all'autovalutazione, al rafforzamento dell'autostima e alla prevenzione dell'abbandono scolastico.
- La valorizzazione della dimensione culturale e territoriale, mediante attività formative e partecipazione a eventi culturali che promuovono il pensiero critico, la cittadinanza attiva e il rispetto della diversità.

Nel complesso, l'orientamento nelle classi quarte si configura come un percorso di consolidamento e specializzazione, che sostiene gli studenti nel passaggio da una fase esplorativa a una fase di progettazione concreta del futuro formativo e professionale, in coerenza con il quadro europeo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Allegato:

4-razredi usmerjanje.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	42	0	42



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 5: Orientamento formativo nelle classi quinte

Il percorso di orientamento formativo per le classi quinte è stato progettato con l'obiettivo di accompagnare gli studenti verso la transizione finale dalla scuola al mondo universitario, professionale e della cittadinanza attiva, sostenendoli nella definizione consapevole delle scelte post-diploma.

In particolare, si è voluto privilegiare:

- Il consolidamento dell'autonomia e della responsabilità personale, attraverso attività di formazione scuola lavoro che vedono gli studenti protagonisti nell'organizzazione di iniziative scolastiche e di orientamento verso i più giovani, rafforzando competenze comunicative, organizzative e di lavoro in gruppo.
- L'esperienza di mobilità e cittadinanza europea, grazie al campo Erasmus+ "Vitalnost manjšine", che valorizza l'identità culturale, il dialogo interculturale e la capacità di collaborazione e convivenza in contesti complessi.
- Il potenziamento delle competenze di public speaking e partecipazione culturale, mediante attività di presentazione della scuola, eventi culturali, collaborazioni con istituzioni del territorio e media, sviluppando spirito critico e consapevolezza civica.
- Il supporto alla maturazione personale e alla prevenzione del disagio, attraverso colloqui individuali con tutor, docenti, orientatori e professionisti dei servizi



territoriali, favorendo l'autovalutazione e la presa di decisioni responsabili.

- La riflessione strutturata sul futuro professionale, grazie ai percorsi AttivaScuola dedicati all'esplorazione del lavoro di domani, all'analisi dei propri interessi e potenzialità e alla definizione di obiettivi realistici.
- L'orientamento intensivo verso università e mondo del lavoro, con la partecipazione a fiere di orientamento in Italia e Slovenia, visite universitarie, incontri con i servizi per l'impiego e attività mirate alla preparazione a specifici percorsi di studio (es. Testbusters per l'area sanitaria).
- Il rafforzamento delle competenze organizzative e linguistiche, anche attraverso la preparazione di esperienze formative complesse come i viaggi di istruzione di più giorni e l'uso consapevole delle lingue straniere.

Nel complesso, l'orientamento nelle classi quinte si configura come un percorso di sintesi e di transizione, che integra dimensione personale, culturale e professionale, sostenendo gli studenti nel passaggio verso l'età adulta e verso scelte autonome e responsabili, in coerenza con il quadro europeo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente

Allegato:

5- razredi usmerjanje.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	54	0	54



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

● CLASSI TERZE - METTERSI ALLA PROVA

Il presente progetto di Formazione scuola lavoro è rivolto alle classi terze dell'ISIS Simon Gregorčič e si propone di accompagnare gli studenti in un percorso progressivo di avvicinamento al mondo del lavoro, della cultura e della cittadinanza attiva.

L'attenzione è rivolta all'acquisizione di competenze trasversali che consentano agli studenti di affrontare con maggiore consapevolezza e sicurezza diversi contesti di studio, sociali e lavorativi. Il progetto mira inoltre a favorire la conoscenza delle proprie inclinazioni e interessi, dei diversi ambienti professionali e, in primo luogo, delle nozioni fondamentali sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Struttura del progetto

La struttura del progetto METTERSI ALLA PROVA è stata definita tenendo conto delle caratteristiche della popolazione studentesca delle classi terze, del contesto culturale e linguistico dell'istituto e delle priorità individuate nel PTOF e nel RAV. In questa fase del percorso scolastico, la formazione scuola lavoro assume una funzione prevalentemente orientativa e formativa, finalizzata allo sviluppo progressivo delle competenze trasversali e alla maturazione di una prima consapevolezza rispetto alle proprie inclinazioni, interessi e potenzialità.

Per garantire coerenza, gradualità e significatività delle esperienze proposte, le attività sono state organizzate in aree tematiche omogenee, che rispondono a differenti dimensioni della formazione dello studente e consentono di integrare apprendimenti formali e informali. Tale articolazione permette di valorizzare la pluralità dei sottoprogetti attivati dall'istituto, evitando una frammentazione delle esperienze e favorendo una lettura unitaria dei risultati formativi.

Le aree individuate rispondono a una logica di progressivo avvicinamento al mondo del lavoro e alla cittadinanza attiva ossia:

1. lo sviluppo delle competenze di base necessarie per orientarsi nei contesti lavorativi e sociali (sicurezza, responsabilità, autonomia);
2. il potenziamento delle competenze comunicative, espressive e relazionali, fondamentali per la partecipazione attiva e per la valorizzazione delle proprie capacità;



3. il contatto diretto con contesti professionali culturali, coerenti con l'identità liceale dell'istituto, e l'acquisizione di elementi di alfabetizzazione economica, indispensabili per comprendere il funzionamento delle organizzazioni e del mondo del lavoro.

Questa impostazione consente di collegare in modo esplicito ciascun sottoprogetto allo sviluppo delle Competenze chiave per l'apprendimento permanente, favorendo una progettazione intenzionale e una valutazione orientata non alla mera contabilizzazione delle ore, ma alla certificazione delle competenze effettivamente acquisite. La struttura del progetto, inoltre, rende possibile una maggiore flessibilità organizzativa, permettendo agli studenti di partecipare a esperienze diversificate ma coerenti all'interno di un quadro formativo unitario.

Le aree tematiche del progetto

Il progetto METTERSI ALLA PROVA si articola in quattro aree tematiche, all'interno delle quali sono ricondotti i sottoprogetti attivati dall'istituto nel triennio. Le aree individuate rappresentano ambiti formativi di riferimento che consentono di dare coerenza e leggibilità all'insieme delle esperienze proposte, senza configurarsi come un elenco rigido o esaustivo di attività.

I sottoprogetti elencati per ciascuna area hanno pertanto valore esemplificativo e rispondono alla finalità di rendere esplicito il legame tra le esperienze svolte, le competenze sviluppate e gli obiettivi formativi della formazione scuola lavoro. In coerenza con l'impianto orientativo del percorso e con le esigenze organizzative della scuola, l'istituto si riserva la possibilità di integrare, rimodulare o sostituire nel corso dell'anno scolastico alcune attività, qualora emergano nuove opportunità formative, collaborazioni con enti esterni o iniziative coerenti con le finalità del progetto.

Tale flessibilità organizzativa consente di:

- valorizzare risorse e proposte provenienti dal territorio e dal contesto transfrontaliero;
- rispondere in modo adeguato agli interessi e alle inclinazioni degli studenti;
- garantire la continuità e la qualità del percorso di formazione scuola lavoro anche in presenza di vincoli logistici o organizzativi.

Eventuali nuove esperienze attivate in corso d'anno saranno ricondotte alle aree tematiche individuate, documentate attraverso gli strumenti previsti (piani formativi, registri delle presenze, attestazioni, relazioni dei tutor) e valutate in coerenza con i criteri definiti dal progetto. In questo modo, la formazione scuola lavoro mantiene una struttura unitaria e riconoscibile, pur conservando la necessaria adattabilità e apertura che caratterizzano un percorso formativo autentico e orientativo.



1. Orientarsi e operare nel mondo del lavoro

Questa area raccoglie le attività finalizzate allo sviluppo delle competenze fondamentali per l'orientamento, la cittadinanza attiva e l'inserimento consapevole nei contesti lavorativi come a titolo esemplificativo:

- corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (rischio medio) – 8 ore;
- apprendimento delle abilità di base in classe – fino a 15 ore.

Abilità e competenze sviluppate:

- conoscenza delle norme fondamentali in materia di salute e sicurezza;
- capacità di presentarsi in modo efficace e di redigere un curriculum vitae;
- sviluppo dell'autonomia organizzativa e della responsabilità personale.

2. Comprendere l'economia e l'iniziativa imprenditoriale

Le attività di questa area mirano a sviluppare una prima consapevolezza dei meccanismi economici, del funzionamento delle organizzazioni e delle competenze imprenditoriali di base. A titolo esemplificativo sono previste le seguenti attività:

- Alfabetizzazione economica – 6 ore

Abilità e competenze sviluppate:

- comprensione dei concetti economici fondamentali;
- consapevolezza del valore del lavoro e delle risorse;
- sviluppo dell'iniziativa e del problem solving.

3. Comunicare, esprimersi e promuovere

Quest'area comprende le esperienze volte a potenziare le capacità comunicative, espressive e relazionali degli studenti, nonché le competenze utili alla promozione dell'istituto e dei propri progetti.

- Attività legate alla promozione della scuola – fino a 15 ore
- Notte del Liceo Classico – fino a 20 ore
- Laboratorio teatrale – fino a 20 ore
- Giornale scolastico – fino a 20 ore



Abilità e competenze sviluppate:

- comunicazione efficace in contesti diversi;
- lavoro collaborativo e gestione di progetti;
- espressione creativa e consapevolezza culturale

4. Attività lavorative e formative nel settore culturale

Questa area è dedicata alle esperienze di contatto diretto con il mondo del lavoro culturale, artistico e bibliotecario, realizzate in collaborazione con enti e istituzioni del territorio.

- Mestieri della scena – fino a 30 ore
- Libriliamo – ore previste dal progetto
- Corso di biblioteconomia (in sede) – ore previste dal progetto

Abilità e competenze sviluppate:

- conoscenza dei contesti professionali culturali;
- capacità di operare in ambienti organizzati e regolati;
- riflessione critica sull'esperienza svolta.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- Istituto scolastico e soggetti esterni (associazioni, privati, imprese) con cui viene stipulata una convenzione



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Per ciascuna attività sono previsti specifici strumenti di documentazione e valutazione, tra cui piani formativi individuali, registri delle presenze, attestazioni, convenzioni con enti esterni e momenti di riflessione sull'esperienza svolta. La valutazione finale tiene conto della partecipazione, dell'impegno, del livello di autonomia raggiunto e della capacità di trasferire le competenze acquisite in contesti diversi, in coerenza con il PTOF e il profilo educativo dello studente.

● CLASSI QUARTE - VIVERE ED AGIRE SUL TERRITORIO

Il presente progetto di Formazione Scuola-Lavoro è rivolto alle classi quarte dell'ISIS Simon Gregorčič e rappresenta una fase di consolidamento e approfondimento del percorso formativo degli studenti. In questa annualità l'esperienza assume una funzione maggiormente professionalizzante e orientativa, considerata la prossimità degli studenti al termine del percorso di studi.

L'attenzione è rivolta alla conoscenza e alla collaborazione con la realtà diversificata del territorio, che comprende soggetti economici, istituzionali, culturali, associativi e di ricerca, anche in una prospettiva transfrontaliera. Le esperienze sono realizzate attraverso stage, collaborazioni dirette, simulazioni di attività professionali, conferenze e incontri con operatori dei diversi settori.

Struttura del progetto e aree tematiche

La struttura del progetto di Formazione Scuola-Lavoro per le classi quarte è stata definita adottando una progettazione per aree tematiche, intesa come scelta metodologica e organizzativa funzionale a valorizzare il territorio come ambiente privilegiato di apprendimento.



In questa prospettiva, il contesto che circonda la scuola – economico, istituzionale, culturale, associativo e transfrontaliero – viene riconosciuto come risorsa educativa fondamentale per lo sviluppo delle competenze degli studenti al di fuori del tradizionale spazio scolastico.

La progettazione per aree consente di superare una visione frammentata delle singole esperienze e di ricondurle ad ambiti formativi coerenti, all'interno dei quali gli studenti possano confrontarsi con realtà professionali e sociali differenti, sviluppando competenze trasferibili in diversi contesti di vita, di studio e di lavoro. In tal senso, la formazione scuola-lavoro assume una chiara funzione di didattica orientativa, mirata a sostenere gli studenti nella conoscenza delle proprie inclinazioni, interessi e potenzialità, nonché nella costruzione di un progetto personale e formativo consapevole.

Le aree tematiche individuate rispondono alla priorità di far conoscere agli studenti il territorio in cui vivono e operano, favorendo esperienze di interazione diretta con soggetti economici, istituzionali, culturali e associativi. Attraverso tali esperienze, gli studenti sono chiamati a mettere in gioco competenze organizzative, relazionali, comunicative e di cittadinanza attiva, in contesti autentici e significativi, rafforzando la capacità di adattamento e di lettura critica della realtà.

Le attività e i sottoprogetti indicati all'interno di ciascuna area hanno carattere esemplificativo e non esaustivo. In coerenza con i principi di flessibilità e di apertura che caratterizzano la formazione scuola-lavoro, l'istituto potrà elaborare, nel corso dell'anno scolastico, ulteriori esperienze formative riconducibili alle aree individuate, in risposta a nuove opportunità provenienti dal territorio o a specifici bisogni formativi delle classi. Tali attività saranno sottoposte all'approvazione dei Consigli di classe, che ne valuteranno la coerenza con gli obiettivi formativi del progetto e con il profilo educativo degli studenti.

Questa impostazione garantisce al progetto una struttura unitaria e riconoscibile, pur consentendo un'elevata adattabilità ai contesti e alle esigenze emergenti, rafforzando il valore orientativo e formativo della formazione scuola-lavoro e promuovendo una didattica capace di collegare in modo significativo scuola, territorio e mondo esterno.

Le aree

1. Conoscere il sistema economico e l'impresa slovena

Quest'area è dedicata al contatto con il mondo economico e imprenditoriale del territorio, con particolare riferimento alla collaborazione con l'Unione Regionale Economica Slovena, con la quale l'istituto ha stipulato un accordo quadro per la gestione della formazione scuola-lavoro.



Attività:

- incontri con imprenditori e operatori economici;
- visite aziendali e simulazioni di attività imprenditoriali;
- progetti di conoscenza del tessuto economico sloveno.

Abilità e competenze:

- comprensione dell'organizzazione d'impresa;
- lavoro per obiettivi e assunzione di responsabilità;
- sviluppo dell'iniziativa personale.

Competenze chiave europee:

- competenza imprenditoriale;
- competenza alfabetica funzionale;
- competenza in materia di cittadinanza.

2. Istituzioni, università e ricerca

Quest'area mira a far conoscere il funzionamento delle istituzioni e del mondo universitario e della ricerca, favorendo un orientamento consapevole verso i percorsi post-diploma.

Attività:

- stage presso l'Università di Nova Gorica;
- moduli orientativi presso l'Università di Trieste e Udine;
- laboratori e progetti di ricerca;
- incontri con docenti e ricercatori.

Abilità e competenze:

- applicazione del metodo scientifico;
- analisi critica e problem solving;
- autonomia nello studio.

Competenze chiave europee:

- competenza matematica e competenze in scienze e tecnologia;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza.



3. Cultura, patrimonio e professioni culturali

Quest'area valorizza l'identità culturale dell'istituto e del territorio attraverso esperienze nel settore culturale, artistico e bibliotecario.

Attività:

- Mestieri della scena;
- Librilliamo;
- corso di biblioteconomia;
- progetti di valorizzazione del patrimonio storico-artistico;
- collaborazioni con istituzioni ed associazioni culturali del territorio (Èstoria, Kulturni center Lojze Bratuž, Kulturhaus e simili).

Abilità e competenze:

- comunicazione e mediazione culturale;
- lavoro di gruppo;
- consapevolezza del patrimonio.

Competenze chiave europee:

- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali;
- competenza multilinguistica;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

4. Espressione, comunicazione e cittadinanza attiva

Quest'area comprende le attività espressive e comunicative finalizzate alla promozione della scuola, della cultura e della cittadinanza attiva.

Attività:

- Notte del Liceo Classico;
- laboratorio teatrale;
- giornale scolastico;
- progetti di comunicazione e promozione.

Abilità e competenze:

- comunicazione efficace;



- collaborazione e responsabilità;
- partecipazione attiva.

Competenze chiave europee:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza digitale;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

5. Ambito educativo e sociale, cittadinanza attiva

Quest'area valorizza l'identità culturale dell'istituto e del territorio attraverso progetti ed esperienze nel settore dell'educazione, del sociale, dello sviluppo della persona e dell'attività sportiva.

Attività:

- progetto Ti presento la mia lingua in collaborazione con ZRS Koper e la scuola media "I. Ascoli" di Gorizia;
- stage presso associazioni attive nell'educazione dei giovani (Dijaški dom, Mladinski dom);
- stage presso centri estivi ed associazioni sportive;
- stage presso associazioni attive nella cura e nella salute delle persone (Croce verde).

Abilità e competenze:

- comunicazione e mediazione culturale;
- lavoro di gruppo;
- collaborazione e responsabilità;

Competenze chiave europee:

- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza multilinguistica;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- Istituto scolastico e soggetti esterni (associazioni, privati, imprese) con cui viene stipulata una convenzione.

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione delle attività di formazione scuola-lavoro è effettuata dalla scuola in collaborazione con il tutor esterno. Essa si basa su piani formativi individuali, documentazione delle presenze, relazioni dei tutor, osservazioni sistematiche e momenti di riflessione sull'esperienza svolta.

La valutazione considera la partecipazione, l'impegno, l'autonomia operativa, la capacità di lavorare in gruppo e la coerenza tra le competenze sviluppate e gli obiettivi formativi del progetto.

● CLASSI QUINTE - ENTRARE NEL MONDO

Il presente progetto di Formazione Scuola-Lavoro è rivolto alle classi quinte dell'ISIS Simon Gregorčič e rappresenta la fase conclusiva del percorso di accompagnamento degli studenti verso le scelte post-diploma. In questa annualità, la formazione scuola-lavoro assume un valore prevalentemente orientativo e personalizzato, finalizzato a sostenere gli studenti nella costruzione consapevole dei propri progetti di studio, professionali e di vita.

L'istituto promuove esperienze personali e differenziate, coerenti con le inclinazioni individuali



degli studenti, favorendo percorsi di scelta concordati attraverso un dialogo continuo con i tutor scolastici, i tutor esterni e le figure di orientamento. Tali esperienze consentono agli studenti di confrontarsi con contesti professionali, culturali, sociali e accademici, anche in una dimensione transfrontaliera.

Nelle classi quinte, la formazione scuola-lavoro si configura come una didattica orientativa finalizzata alla riflessione critica sulle esperienze svolte e alla loro integrazione nel progetto personale dello studente.

Struttura del progetto e flessibilità delle esperienze formative

La struttura del progetto di Formazione Scuola-Lavoro per le classi quinte è stata progettata in modo da coniugare coerenza formativa, flessibilità organizzativa e centralità del percorso orientativo dello studente. L'articolazione per aree tematiche consente di offrire un quadro unitario e riconoscibile delle esperienze proposte, favorendo al contempo la personalizzazione dei percorsi in funzione delle scelte individuali e delle prospettive post-diploma.

In questa fase conclusiva del percorso scolastico, la formazione scuola-lavoro assume un carattere fortemente orientativo e riflessivo: le esperienze non sono intese come attività standardizzate, ma come opportunità formative che accompagnano lo studente nella definizione consapevole del proprio progetto di studio, professionale e di vita. Per tale motivo, la struttura del progetto è pensata come aperta e dinamica, capace di adattarsi alle esigenze emergenti e alle opportunità offerte dal territorio.

Le attività e i sottoprogetti ricondotti alle diverse aree hanno valore esemplificativo e non esaustivo. Accanto alle esperienze già previste e consolidate, l'istituto riconosce la possibilità di integrare, nel corso dell'anno scolastico, ulteriori attività di formazione scuola-lavoro, coerenti con le finalità del progetto e con il profilo educativo degli studenti. Tali integrazioni possono derivare:

- da nuove collaborazioni con soggetti esterni di natura economica, culturale, istituzionale o universitaria;
- da opportunità orientative emerse in itinere;
- da richieste motivate degli studenti, in relazione ai propri interessi, aspirazioni o progetti futuri.

Le proposte di nuove esperienze vengono valutate all'interno di un dialogo strutturato tra studenti, tutor scolastici, tutor esterni e Consigli di classe, che ne verificano la coerenza con gli obiettivi formativi, l'effettivo valore orientativo e la sostenibilità organizzativa. In questo modo, lo



studente è coinvolto attivamente nella costruzione del proprio percorso, assumendo un ruolo consapevole e responsabile nelle scelte che lo riguardano.

Questa impostazione rafforza il valore della formazione scuola-lavoro come didattica orientativa, capace di collegare scuola, territorio e futuro degli studenti, e consente di valorizzare esperienze autentiche e significative, rispondendo in modo flessibile ai bisogni formativi e orientativi tipici dell'ultimo anno di corso.

Aree di esperienza

1. Esperienze culturali, creative e comunicative

Quest'area raccoglie esperienze che permettono agli studenti di confrontarsi con attività di produzione culturale, comunicazione e valorizzazione del patrimonio, in cui sono richieste autonomia, capacità espressive e collaborazione. Le attività, ispirate a quanto indicato nelle tabelle progettuali, possono includere:

- partecipazione attiva all'organizzazione e alla realizzazione di eventi culturali (es. Notte del liceo classico - Noč klasičnega liceja), con ruoli differenziati nella comunicazione, accoglienza, produzione di contenuti e coordinamento;
- collaborazione alla redazione del giornale scolastico, con compiti di scrittura, revisione, impaginazione e gestione dei contenuti digitali;
- esperienze nei mestieri della scena, che consentono di conoscere le professioni legate allo spettacolo dal vivo, all'organizzazione di eventi e alla produzione culturale;
- partecipazione a progetti come Librilliamo o ad attività presso biblioteche e istituzioni culturali, anche in funzione di orientamento verso studi umanistici e della comunicazione.

Le esperienze afferenti a quest'area mirano a sviluppare competenze legate alla comunicazione, alla produzione culturale e alla valorizzazione dei linguaggi espressivi, favorendo una partecipazione attiva e consapevole alla vita culturale.

Abilità

- comunicare in modo efficace in contesti diversi (scritti, orali, multimediali);
- organizzare e gestire eventi culturali e attività comunicative;
- lavorare in gruppo, assumendo ruoli e responsabilità differenti;
- utilizzare strumenti digitali per la produzione e la diffusione di contenuti;
- rielaborare informazioni e contenuti in forma critica e creativa.



Competenze

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali;
- competenza imprenditoriale.

2. Esperienze professionali e lavorative

Quest'area comprende attività di inserimento diretto in contesti lavorativi, con una forte valenza orientativa e di conoscenza delle dinamiche professionali. In linea con quanto previsto nelle tabelle, possono essere attivate:

- esperienze di stage o tirocinio orientativo presso enti, associazioni, aziende o studi professionali;
- collaborazioni con soggetti economici del territorio per osservare e comprendere l'organizzazione del lavoro, i ruoli professionali e i processi decisionali;
- attività di supporto a iniziative associative o sportive, che consentono di sperimentare responsabilità operative e relazionali.

Quest'area è finalizzata a favorire un primo confronto consapevole con il mondo del lavoro, attraverso esperienze operative in contesti professionali reali.

Abilità

- adattarsi a contesti organizzativi strutturati e regolati;
- rispettare tempi, ruoli e consegne;
- collaborare con figure professionali diverse;
- assumere responsabilità e operare in autonomia progressiva;
- osservare e analizzare i processi lavorativi e organizzativi.

Competenze

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;



- competenza alfabetica funzionale.

3. Orientamento universitario e alta formazione (anche in prospettiva transfrontaliera)

Queste esperienze consentono agli studenti di confrontarsi con il metodo universitario, comprendere le richieste dei diversi ambiti disciplinari e valutare con maggiore consapevolezza la prosecuzione degli studi anche in contesti internazionali. Quest'area ha una funzione centrale nel percorso delle classi quinte ed è finalizzata a sostenere scelte consapevoli rispetto ai percorsi di studio post-diploma, come evidenziato nelle progettazioni in lingua slovena. Le attività possono comprendere:

- partecipazione a stage e laboratori orientativi presso università, in particolare dell'area transfrontaliera (es. università slovene);
- affiancamento a ricercatori e docenti universitari in attività di laboratorio o di ricerca;
- incontri di orientamento con studenti universitari, docenti e referenti dei corsi di studio;
- partecipazione a iniziative di orientamento accademico e scientifico.

Quest'area sostiene gli studenti nella scelta consapevole dei percorsi di studio post-diploma, mettendoli in contatto diretto con il mondo universitario e della ricerca.

Abilità

- comprendere le richieste e le modalità di studio dell'ambito universitario;
- applicare il metodo scientifico e il pensiero critico;
- analizzare problemi complessi e formulare ipotesi;
- organizzare in modo autonomo lo studio e il lavoro;
- confrontare sistemi formativi diversi in una prospettiva internazionale.

Competenze

- competenza matematica e competenze in scienze, tecnologia e ingegneria;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza multilinguistica;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale.

4. Orientamento personale e cittadinanza attiva



Quest'area valorizza esperienze che mettono al centro la dimensione personale, sociale e civica dello studente, come previsto dalle tabelle progettuali. Possono rientrare in quest'ambito:

- attività di volontariato e collaborazione con associazioni del territorio;
- progetti di cittadinanza attiva e partecipazione alla vita comunitaria;
- percorsi di orientamento individuale e di gruppo, con momenti strutturati di riflessione sulle esperienze svolte;
- attività proposte dagli studenti stessi, coerenti con i propri interessi e obiettivi di vita.

Quest'area valorizza la dimensione personale, sociale e civica della formazione, sostenendo la maturazione di scelte responsabili e consapevoli.

Abilità

- riflettere sulle proprie esperienze e sulle proprie scelte;
- riconoscere interessi, attitudini e valori personali;
- partecipare in modo attivo e responsabile alla vita della comunità;
- collaborare in contesti associativi e di volontariato;
- rielaborare l'esperienza in funzione di un progetto personale di vita.

Competenze

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Queste esperienze favoriscono lo sviluppo del senso di responsabilità, della partecipazione consapevole, della capacità di riflessione critica e della costruzione di un progetto personale.

Nel loro insieme, le esperienze proposte all'interno delle quattro aree costituiscono un percorso flessibile, personalizzabile e orientativo, che consente agli studenti di sperimentare ambiti diversi, confrontarsi con il mondo esterno alla scuola e maturare scelte consapevoli in vista del futuro. Le attività possono essere integrate e adattate in corso d'anno, anche su richiesta degli studenti, previa valutazione dei tutor e dei Consigli di classe.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- Enti privati, Enti pubblici, Università, Associazioni

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione delle attività di formazione scuola-lavoro è effettuata dalla scuola in collaborazione con tutor esterni e assume una funzione formativa e orientativa. Essa si basa su piani formativi individuali, documentazione delle presenze, relazioni dei tutor, osservazioni sistematiche e momenti di autovalutazione dello studente.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Laboratorio teatrale plurilingue – Confini della comicità

Il progetto prevede la realizzazione di un laboratorio teatrale plurilingue (italiano, sloveno, inglese), che integra diversi linguaggi artistici: arte drammatica, danza, canto, musica, disegno e videomaking. I testi e i materiali proposti attingono alla letteratura classica europea e affrontano il tema dei limiti e dei confini della comicità, utilizzando l'umorismo e l'ironia come strumenti espressivi e di riflessione critica. Accanto al laboratorio teatrale principale, aperto a tutti gli studenti dell'Istituto, sono previsti: -un corso di danza; -un laboratorio di videomaking, finalizzato alla documentazione e alla restituzione del percorso. Il lavoro prodotto sarà condiviso con la comunità locale e transfrontaliera attraverso momenti pubblici di restituzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Krepiti razvoj EKK, s poudarkom na vecjezičnih, digitalnih in državljskih



kompetencah, prek bolj strukturiranih ucnih in organizacijskih praks. Rafforzare lo sviluppo delle CCE, con particolare riferimento alle competenze linguistiche plurilingui, digitali e di cittadinanza, attraverso pratiche didattiche e organizzative piu' strutturate.

Traguardo

Povecati raven pridobivanja kljucnih evropskih kompetenc s strani dijakov, tako da nacrtovanje in ocenjevanje precnih kompetenc postane bolj sistematicno. Incrementare il livello di acquisizione delle competenze chiave europee da parte degli studenti, rendendo piu' sistematica la progettazione e la valutazione delle competenze trasversali.

Risultati attesi

- sviluppo delle potenzialità personali degli studenti, aiutandoli a superare limiti e insicurezze; - maggiore consapevolezza dell'importanza delle relazioni interpersonali e dell'empatia, con riduzione di stereotipi e pregiudizi; -capacità di trasmettere al pubblico un messaggio educativo, fondato sull'idea di affrontare situazioni difficili e drammatiche con un atteggiamento ludico, creativo e costruttivo.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Multimediale

Aule

Teatro



● Sportello di matematica

Lo sportello di matematica è un'attività di supporto didattico rivolta agli studenti che manifestano difficoltà negli apprendimenti o che necessitano di consolidare le competenze di base. L'intervento è organizzato in piccoli gruppi o in modalità individuale e ha l'obiettivo di recuperare i contenuti essenziali, chiarire i principali nodi concettuali e potenziare le abilità logico-matematiche. L'attività è coerente con il PTOF e con le priorità individuate nel RAV e contribuisce al miglioramento degli esiti scolastici, favorendo il successo formativo e prevenendo situazioni di insuccesso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Zmanjsati stevilo dijakov, ki niso sprejeti v naslednji razred, s krepitvijo procesov spremljanja, podpore in prilagajanja ucnih poti. Ridurre il numero di studenti non ammessi alla classe successiva, attraverso il rafforzamento dei processi di monitoraggio, supporto e personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

Traguardo

Zmanjsati v triletju delež dijakov, ki niso bili sprejeti v naslednji razred, tako da se bo postopoma približal povprečnim referencnim vrednostim in zagotovil vecjo kontinuiteto. Ridurre, entro il triennio la percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva, avvicinando i valori al benchmark di riferimento e una maggiore continuità'.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Dodatno utrjevanje matematike in jezikovnih znanj, krepitev rezultatov znanja slovenscine in zacetek spremljanja znanja italijanskega jezika. Migliorare ulteriormente le competenze matematiche e linguistiche, valorizzando i risultati delle prove standardizzate di sloveno rafforzando il monitoraggio sistematico della competenza in italiano.

Traguardo

Zmanjsati jezikovno sibkost in spodbuditi bolj uravnotežen razvoj vecjezicnih kompetenc studentov. Izboljsati logicno matematicne sposobnosti. Ridurre le situazioni di fragilita' linguistica e favorire un piu' equilibrato sviluppo delle competenze plurilingui degli studenti. Migliorare le competenze logico-matematiche.

Risultati attesi

- migliorare in modo significativo il successo formativo degli studenti attraverso il rafforzamento delle competenze logico-matematiche di base. -la riduzione del numero di insufficienze in matematica negli scrutini periodici e finali; - il miglioramento delle competenze di base (comprensione del testo matematico, calcolo, problem solving); - la diminuzione della quota di studenti nelle fasce di risultato più basse delle prove standardizzate INVALSI; - un aumento dell'autonomia e della sicurezza nello studio della disciplina, con ricadute positive sulla continuità del percorso scolastico.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Informatica

Biblioteche

Informatizzata

● Italiano L2 – Percorsi di alfabetizzazione e potenziamento linguistico

L'Istituto registra la presenza di studenti con background linguistico non italiano, per i quali la conoscenza della lingua italiana rappresenta un fattore determinante per: - l'accesso ai contenuti disciplinari; - la partecipazione attiva alla vita scolastica; - il successo formativo e l'inclusione. Le difficoltà linguistiche incidono in particolare sulla comprensione dei testi, sull'espressione orale e scritta e sull'utilizzo del lessico disciplinare, rendendo necessario un intervento strutturato di Italiano come seconda lingua (L2). Il progetto Italiano L2 rientra tra le Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa ed è finanziato con fondi regionali FVG ai sensi della L.R. 3 marzo 2023, n. 9, art. 6 – Istruzione e formazione. L'iniziativa prevede l'attivazione di percorsi di alfabetizzazione, consolidamento e potenziamento della lingua italiana L2, finalizzati a favorire l'inclusione scolastica, la partecipazione attiva e il successo formativo degli studenti non italofoeni. Le attività si svolgeranno in orario curricolare ed extracurricolare, in forma laboratoriale e con modalità flessibili, calibrate sui livelli di competenza linguistica degli studenti. Obiettivi del progetto: - sviluppare le competenze di base in italiano L2 (comprensione, produzione orale e scritta) - rafforzare la competenza comunicativa in contesti scolastici e disciplinari - favorire l'acquisizione del lessico specifico delle discipline - promuovere l'inclusione scolastica e sociale - prevenire situazioni di insuccesso scolastico legate alle difficoltà linguistiche Attività previste - laboratori di alfabetizzazione e potenziamento linguistico in italiano L2 - attività individualizzate o in piccoli gruppi - utilizzo di materiali facilitati, supporti multimediali e strumenti compensativi - percorsi di accompagnamento allo studio e alla comprensione dei testi disciplinari - monitoraggio in collaborazione con i Consigli di classe

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine,



delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Zmanjsati stevilo dijakov, ki niso sprejeti v naslednji razred, s krepitvijo procesov spremljanja, podpore in prilagajanja ucnih poti. Ridurre il numero di studenti non ammessi alla classe successiva, attraverso il rafforzamento dei processi di monitoraggio, supporto e personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

Traguardo

Zmanjsati v triletju delež dijakov, ki niso bili sprejeti v naslednji razred, tako da se bo postopoma priblizal povprečnim referenčnim vrednostim in zagotovil večjo kontinuiteto. Ridurre, entro il triennio la percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva, avvicinando i valori al benchmark di riferimento e una maggiore continuità'.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Dodatno utrjevanje matematike in jezikovnih znanj, krepitev rezultatov znanja slovenscine in začetek spremljanja znanja italijanskega jezika. Migliorare ulteriormente le competenze matematiche e linguistiche, valorizzando i risultati delle prove standardizzate di sloveno rafforzando il monitoraggio sistematico della competenza in italiano.

Traguardo

Zmanjsati jezikovno sihkost in spodbuditi bolj uravnotežen razvoj vecjezicnih kompetenc studentov. Izboljsati logico matematicne sposobnosti. Ridurre le



situazioni di fragilità linguistica e favorire un più equilibrato sviluppo delle competenze plurilingui degli studenti. Migliorare le competenze logico-matematiche.

Risultati attesi

- miglioramento delle competenze linguistiche in italiano L2 - maggiore autonomia nello studio e nella comprensione dei contenuti disciplinari - incremento della partecipazione attiva alla vita scolastica - riduzione delle difficoltà linguistiche come causa di insuccesso formativo - rafforzamento del benessere scolastico e del senso di appartenenza alla comunità educativa

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Multimediale

● Concorso letterario: Cankarjevo tekmovanje

Il Cankarjevo tekmovanje è un concorso nazionale dedicato alla lingua e alla letteratura slovena, rivolto a studenti della scuola primaria e secondaria, finalizzato a promuovere e valorizzare le competenze linguistiche avanzate, la comprensione critica dei testi e l'interesse per la letteratura slovena. Il concorso mira a sviluppare abilità di lettura profonda, interpretazione, analisi e produzione scritta, stimolando negli studenti un approccio autonomo, riflessivo e argomentativo ai testi letterari. Attraverso prove strutturate, gli studenti dimostrano la capacità di comprendere testi complessi, di rielaborarli in modo personale e di esprimere in lingua slovena pensieri articolati e coerenti. La competizione si articola in più fasi (scolastica, regionale e nazionale) e rappresenta un'importante occasione di valorizzazione delle eccellenze linguistiche, nonché uno strumento significativo per rafforzare il legame tra lingua, identità



culturale e formazione umanistica. Per l'ISIS Gregorčič, la partecipazione al concorso costituisce una attività di potenziamento e valorizzazione delle competenze in lingua slovena, pienamente coerente con l'identità dell'istituto e con gli obiettivi del PTOF in termini di qualità degli apprendimenti e sviluppo delle eccellenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Dodatno utrjevanje matematike in jezikovnih znanj, krepitev rezultatov znanja slovenscine in zacetek spremljanja znanja italijanskega jezika. Migliorare ulteriormente le competenze matematiche e linguistiche, valorizzando i risultati delle prove standardizzate di sloveno rafforzando il monitoraggio sistematico della competenza in italiano.

Traguardo

Zmanjsati jezikovno sibkost in spodbuditi bolj uravnotežen razvoj vecjezicnih kompetenc studentov. Izboljsati logicno matematicne sposobnosti. Ridurre le situazioni di fragilita' linguistica e favorire un piu' equilibrato sviluppo delle competenze plurilingui degli studenti. Migliorare le competenze logico-matematiche.

Risultati attesi

Attraverso la partecipazione al Cankarjevo tekmovanje, gli studenti sono attesi a conseguire i



seguenti risultati: - potenziamento delle competenze linguistiche in lingua slovena, in particolare nella comprensione e nella produzione di testi complessi; - sviluppo della capacità di lettura critica e interpretazione autonoma di testi letterari; - miglioramento delle abilità argomentative e di scrittura riflessiva, con uso consapevole del lessico e delle strutture linguistiche; - rafforzamento delle competenze metacognitive, attraverso l'analisi, la rielaborazione personale e il confronto con i testi; - valorizzazione delle eccellenze linguistiche e umanistiche, offrendo agli studenti motivati occasioni di approfondimento e di riconoscimento del merito; - crescita della motivazione allo studio della lingua e della letteratura slovena; - sviluppo della consapevolezza culturale e identitaria, riconoscendo il valore della lingua slovena come patrimonio culturale;

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● English in action

English in Action è un progetto di ampliamento dell'offerta formativa finalizzato al potenziamento delle competenze comunicative in lingua inglese attraverso metodologie attive e laboratoriali di tipo espressivo-teatrale. Il percorso integra l'apprendimento linguistico con tecniche quali role play, improvvisazione, lettura espressiva e messa in scena, favorendo un apprendimento naturale, motivante e partecipato. Il progetto mira a sviluppare in particolare le abilità orali (listening e speaking) in contesti comunicativi autentici, a rafforzare la sicurezza nell'uso della lingua straniera, nonché a promuovere la consapevolezza di sé, l'autostima e le competenze relazionali degli studenti. L'iniziativa è finanziata dalla Legge Regionale Friuli Venezia Giulia n. 13/2018, art. 33, comma 4 – Interventi per l'ampliamento dell'offerta formativa – Lingue comunitarie. Le attività si svolgono attraverso più laboratori, realizzati in orario curricolare ed extracurricolare, rivolti prioritariamente agli studenti del primo biennio della



scuola secondaria di secondo grado. I laboratori prevedono l'utilizzo di approcci comunicativi e teatrali applicati alla didattica della lingua inglese e comprendono: - attività di warm-up linguistico ed espressivo (uso del corpo, della voce, del ritmo e dello spazio); - giochi di ruolo e improvvisazioni su situazioni di vita quotidiana e scolastica; - lettura espressiva e rielaborazione di brevi testi teatrali o dialoghi; - produzione collaborativa di brevi sketch o scene originali; - allestimento e presentazione di semplici performance in lingua. È inoltre prevista la documentazione delle attività mediante strumenti multimediali (registrazioni audio/video, podcast o prodotti digitali), a supporto della riflessione sul percorso svolto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Zmanjsati stevilo dijakov, ki niso sprejeti v naslednji razred, s krepitvijo procesov spremljanja, podpore in prilagajanja ucnih poti. Ridurre il numero di studenti non ammessi alla classe successiva, attraverso il rafforzamento dei processi di monitoraggio, supporto e personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

Traguardo

Zmanjsati v triletju delež dijakov, ki niso bili sprejeti v naslednji razred, tako da se bo postopoma približal povprečnim referencnim vrednostim in zagotovil vecjo kontinuiteto. Ridurre, entro il triennio la percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva, avvicinando i valori al benchmark di riferimento e una maggiore continuità'.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Krepiti razvoj EKK, s poudarkom na vecjezičnih, digitalnih in drzavljskih kompetencah, prek bolj strukturiranih ucnih in organizacijskih praks. Rafforzare lo sviluppo delle CCE, con particolare riferimento alle competenze linguistiche plurilingui, digitali e di cittadinanza, attraverso pratiche didattiche e organizzative più strutturate.

Traguardo

Povecati raven pridobivanja ključnih evropskih kompetenc s strani dijakov, tako da načrtovanje in ocenjevanje precnih kompetenc postane bolj sistematično. Incrementare il livello di acquisizione delle competenze chiave europee da parte degli studenti, rendendo più sistematica la progettazione e la valutazione delle competenze trasversali.

Risultati attesi

Il progetto intende favorire una maggiore motivazione allo studio della lingua inglese e una partecipazione attiva degli studenti, con un miglioramento delle competenze orali, in particolare della fluidità e della pronuncia. Sono inoltre attesi un incremento della sicurezza comunicativa e il consolidamento delle competenze relazionali. Il percorso si conclude con la realizzazione di una performance finale in lingua inglese, accompagnata da una valutazione di tipo formativo.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Lingue

Multimediale

Aule

Teatro

● Umanesimo scientifico, sicurezza e cittadinanza attiva

Il progetto triennale rientra tra le iniziative di ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto ed è realizzato con il contributo dei fondi della Regione Friuli Venezia Giulia, ai sensi della Legge Regionale 13/2018, art. 33 – Piano dell'Offerta Formativa (POF). L'iniziativa intende promuovere un approccio integrato e interdisciplinare tra saperi scientifici e umanistici, valorizzandone la complementarità, al fine di sviluppare negli studenti consapevolezza culturale, capacità critica, pensiero creativo e spirito di iniziativa, favorendo l'acquisizione delle Competenze Chiave Europee per l'apprendimento permanente. Il progetto mira inoltre a educare gli studenti alla sicurezza nei luoghi di studio e di lavoro, considerata parte integrante della cittadinanza attiva e responsabile, con particolare attenzione agli ambienti scolastici e laboratoriali. Le attività sono rivolte agli studenti del liceo, in particolare del triennio, con possibilità di avvio di moduli propedeutici nel biennio. Il percorso si articola in: - laboratori integrati STEM-materie umanistiche, su temi trasversali quali l'uomo e intelligenza artificiale, l'etica e le tecnologie, scienza e società, energia e sostenibilità dello sviluppo, percorsi di approfondimento sulla cultura della sicurezza, attraverso moduli formativi su salute e sicurezza nei laboratori e a scuola grazie ad incontri con esperti (medici del lavoro, ingegneri, psicologi) e simulazioni pratiche. E' previsto poi lo svolgimento di un ciclo di conferenze e incontri con esperti (scienziati, filosofi, scrittori, divulgatori scientifici) finalizzati al confronto tra innovazione scientifica e riflessione etico-filosofica, e la realizzazione di una giornata dedicata all'umanesimo tecnologico e digitale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Krepiti razvoj EKK, s poudarkom na vecjezičnih, digitalnih in drzavljskih kompetencah, prek bolj strukturiranih ucnih in organizacijskih praks. Rafforzare lo sviluppo delle CCE, con particolare riferimento alle competenze linguistiche plurilingui, digitali e di cittadinanza, attraverso pratiche didattiche e organizzative piu' strutturate.

Traguardo

Povecati raven pridobivanja ključnih evropskih kompetenc s strani dijakov, tako da nacrtovanje in ocenjevanje precnih kompetenc postane bolj sistematicno. Incrementare il livello di acquisizione delle competenze chiave europee da parte degli studenti, rendendo piu' sistematica la progettazione e la valutazione delle competenze trasversali.

Risultati attesi

- una maggiore integrazione tra competenze umanistiche e scientifiche nei processi di apprendimento - lo sviluppo di competenze trasversali utili per l'orientamento e la cittadinanza attiva - l'aumento della consapevolezza dei rischi e dell'adozione di comportamenti sicuri negli ambienti scolastici e lavorativi - il rafforzamento della capacità di collegare innovazione tecnologica, responsabilità sociale ed etica

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Informatica
	Lingue
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

● Soseščina, ta neznanka – Il vicino sconosciuto

Il progetto Soseščina, ta neznanka (Il vicino sconosciuto) rientra tra le iniziative di ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto ed è finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia, ai sensi della Legge Regionale 13/2018, articoli 46–48 (Pari opportunità). L'attività è finalizzata alla scoperta e alla valorizzazione dei dialetti sloveni, con particolare riferimento al gruppo dialettale della Primorska e ai dialetti delle valli del Torre, del Natisone e della Val di Resia, promuovendo negli studenti il riconoscimento della diversità linguistica come valore e come strumento di inclusione, equità e pari opportunità. Il progetto mira a rafforzare il legame tra lingua, identità e territorio, favorendo atteggiamenti di rispetto reciproco, dialogo interculturale e consapevolezza delle differenze, in coerenza con i principi di cittadinanza attiva e inclusiva. Le attività sono rivolte agli studenti del primo e del secondo biennio del liceo e si articolano in momenti di formazione laboratoriale e in esperienze dirette sul territorio. In particolare sono previsti due laboratori distinti, uno per il primo biennio e uno per il secondo biennio, condotti da un esperto linguistico specializzato nello studio dei dialetti sloveni. I laboratori introducono gli studenti alla ricchezza e varietà dei dialetti sloveni, con particolare attenzione ai fenomeni di contaminazione linguistica tra dialetti sloveni occidentali e lingue romanze. Le attività di visita e di studio sul territorio comprendono per il primo gruppo la visita alle valli del Natisone, l'escursione sul monte Matajur, la visita al centro scolastico bilingue di San Pietro al Natisone e al museo multimediale SMO. Per gli studenti delle classi terze è prevista un'attività presso il centro culturale Ta rozajanska kulturna hiša a Prato di Resia, visita alla sede del Parco naturale delle Prealpi Giulie e ai musei degli arrotini e degli abitanti della Val di Resia a Stolvizza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Dodatno utrjevanje matematike in jezikovnih znanj, krepitev rezultatov znanja slovenscine in zacetek spremljanja znanja italijanskega jezika. Migliorare ulteriormente le competenze matematiche e linguistiche, valorizzando i risultati delle prove standardizzate di sloveno rafforzando il monitoraggio sistematico della competenza in italiano.

Traguardo

Zmanjsati jezikovno sibkost in spodbuditi bolj uravnotežen razvoj vecjezicnih kompetenc studentov. Izboljsati logicno matematicne sposobnosti. Ridurre le situazioni di fragilita' linguistica e favorire un piu' equilibrato sviluppo delle competenze plurilingui degli studenti. Migliorare le competenze logico-matematiche.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Krepiti razvoj EKK, s poudarkom na vecjezicnih, digitalnih in drzavljskih kompetencah, prek bolj strukturiranih ucnih in organizacijskih praks. Rafforzare lo sviluppo delle CCE, con particolare riferimento alle competenze linguistiche plurilingui, digitali e di cittadinanza, attraverso pratiche didattiche e organizzative piu' strutturate.

Traguardo

Povecati raven pridobivanja kljucnih evropskih kompetenc s strani dijakov, tako da nacrtovanje in ocenjevanje precnih kompetenc postane bolj sistematicno.



Incrementare il livello di acquisizione delle competenze chiave europee da parte degli studenti, rendendo più sistematica la progettazione e la valutazione delle competenze trasversali.

Risultati attesi

- il rafforzamento della consapevolezza linguistica e culturale degli studenti; - la valorizzazione della diversità linguistica come strumento di inclusione e pari opportunità; - lo sviluppo di competenze comunicative, interculturali e riflessive; - una maggiore conoscenza del territorio e delle minoranze linguistiche; - la promozione di atteggiamenti di rispetto, dialogo e partecipazione attiva.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Uscite didattiche e laboratorio di lingua

Aule

Aula generica

● Slovenščina je lepa (La lingua slovena è bella)

Il progetto Slovenščina je lepa rientra tra le Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto ed è finanziato con fondi regionali ai sensi della Legge Regionale 26/2007, art. 21, comma 2, lettera a. L'attività è finalizzata al rafforzamento dell'insegnamento della lingua slovena e al miglioramento delle competenze linguistiche delle studentesse e degli studenti, al fine di favorire migliori risultati scolastici complessivi. La lingua slovena rappresenta infatti un elemento centrale del processo di insegnamento-apprendimento, in quanto lingua veicolare della maggior parte delle discipline e strumento fondamentale per la comprensione dei contenuti, l'espressione del pensiero e la partecipazione attiva alla vita scolastica. Le attività



sono rivolte a 20 studenti selezionati del primo biennio, appartenenti a tutti gli indirizzi di studio, che presentano difficoltà nell'uso e nella comprensione della lingua slovena. L'intervento prevede: un soggiorno educativo e formativo di più giorni presso la sede del Centro per lo sloveno come seconda e lingua straniera (Center za slovenščino kot drugi in tuji jezik), istituzione con comprovata esperienza e competenza scientifica e didattica dove si svolgeranno attività mirate di potenziamento linguistico, finalizzate allo sviluppo della comprensione, della produzione orale e scritta e dell'uso consapevole della lingua slovena in contesti disciplinari diversi. L'individuazione degli studenti destinatari dell'intervento avviene sulla base delle segnalazioni dei Consigli di classe, che rilevano i bisogni di supporto linguistico e di accompagnamento allo studio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Zmanjsati stevilo dijakov, ki niso sprejeti v naslednji razred, s krepitvijo procesov spremljanja, podpore in prilagajanja ucnih poti. Ridurre il numero di studenti non ammessi alla classe successiva, attraverso il rafforzamento dei processi di monitoraggio, supporto e personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

Traguardo

Zmanjsati v triletju delež dijakov, ki niso bili sprejeti v naslednji razred, tako da se bo postopoma priblizal povprečnim referencnim vrednostim in zagotovil vecjo kontinuiteto. Ridurre, entro il triennio la percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva, avvicinando i valori al benchmark di riferimento e una maggiore



continuità'.

Risultati attesi

- miglioramento delle competenze linguistiche in lingua slovena; maggiore efficacia nella comprensione dei contenuti disciplinari; - incremento del successo formativo e della partecipazione attiva alle attività scolastiche; - riduzione delle difficoltà linguistiche come fattore di rischio per l'insuccesso scolastico; -rafforzamento dell'autostima e della motivazione allo studio.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
Biblioteche	Classica
	Informatizzata

● Laboratori immersivi per il miglioramento della conoscenza della lingua slovena

Il progetto rientra tra le iniziative di ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto ed è finanziato con fondi regionali ai sensi della Legge Regionale 6/2007, art. 21, comma 2, lettera a. L'attività prevede una serie di esperienze linguistiche laboratoriali, finalizzate al miglioramento della competenza linguistica in lingua slovena, con particolare riferimento all'acquisizione e all'uso consapevole del lessico specialistico e disciplinare. Le proposte sono differenziate in base agli indirizzi di studio e mirano a rafforzare la padronanza della lingua slovena in contesti culturali, umanistici e scientifici, favorendo l'apprendimento attraverso l'esperienza diretta e il



contatto con ambienti di alto valore formativo. Il progetto coinvolge circa 80 studenti dei diversi indirizzi liceali e si articola in escursioni e laboratori tematici a Ljubljana, differenziati per area disciplinare come segue: 1) partecipazione al Festival Antike, organizzato dalla SAZU nell'ambito della Notte Europea dei Ricercatori, che prevede la partecipazione a laboratori culturali sulla civiltà classica. L'attività è rivolta agli studenti dei primi tre anni del liceo classico. 2) uscita didattica a Ljubljana con visita alla Narodna galerija e alla Plečnikova hiša, rivolta agli studenti degli ultimi tre anni del liceo umanistico e classico; 3) visita al reattore Triga, da realizzarsi in collaborazione con l'Izobraževalni center za jedrsko tehnologijo. L'attività è rivolta agli studenti del primo biennio dell'indirizzo scientifico, con il fine di approfondire il linguaggio tecnico-scientifico; 4) partecipazione ai dnevi Jožefa Stefana, organizzati dall'Institut Jožef Stefan, iniziativa dedicata alla divulgazione scientifica e alla promozione della cultura STEM, con laboratori volti a stimolare l'interesse per la ricerca, la scienza e la creatività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Zmanjsati stevilo dijakov, ki niso sprejeti v naslednji razred, s krepitvijo procesov spremljanja, podpore in prilagajanja ucnih poti. Ridurre il numero di studenti non ammessi alla classe successiva, attraverso il rafforzamento dei processi di monitoraggio, supporto e personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

Traguardo

Zmanjsati v triletju delež dijakov, ki niso bili sprejeti v naslednji razred, tako da se bo



postopoma pribliza povprečnim referenčnim vrednostim in zagotovi večjo kontinuiteto. Ridurre, entro il triennio la percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva, avvicinando i valori al benchmark di riferimento e una maggiore continuità'.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Dodatno utrjevanje matematike in jezikovnih znanj, krepitev rezultatov znanja slovenscine in zacetek spremljanja znanja italijanskega jezika. Migliorare ulteriormente le competenze matematiche e linguistiche, valorizzando i risultati delle prove standardizzate di sloveno rafforzando il monitoraggio sistematico della competenza in italiano.

Traguardo

Zmanjšati jezikovno si bkost in spodbuditi bolj uravnotežen razvoj večjezičnih kompetenc studentov. Izboljšati logično matematične sposobnosti. Ridurre le situazioni di fragilità linguistica e favorire un più equilibrato sviluppo delle competenze plurilingui degli studenti. Migliorare le competenze logico-matematiche.

Risultati attesi

- miglioramento della competenza linguistica in lingua slovena, in particolare del lessico specialistico; - rafforzamento della capacità di utilizzare la lingua slovena in contesti disciplinari autentici; - maggiore motivazione allo studio e partecipazione attiva; - sviluppo di competenze trasversali utili per l'orientamento e il proseguimento degli studi; avvicinamento consapevole degli studenti al patrimonio culturale e scientifico sloveno.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Uscite didattiche e laboratorio di lingua

● Percorsi di supporto e potenziamento per studenti con DSA

Il progetto rientra tra le Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto ed è finanziato con fondi regionali ai sensi della L.R. 12/2025, art. 7, commi 26–29, finalizzati alla promozione dell'inclusione e al supporto degli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA). L'iniziativa è finalizzata alla prevenzione dell'insuccesso scolastico, alla valorizzazione del potenziale individuale e allo sviluppo di stili di apprendimento efficaci, attraverso percorsi didattici mirati di supporto e potenziamento nelle diverse aree disciplinari. Le attività sono rivolte agli studenti con DSA dei diversi indirizzi liceali e prevedono: percorsi di aiuto allo studio e di potenziamento disciplinare, svolti in orario extrascolastico, basati su strategie didattico-educative inclusive, tra cui: 1) utilizzo di mappe concettuali su supporto cartaceo e digitale; 2) organizzazione del lavoro attraverso scalette e schemi; 3) impiego di video e materiali multimediali per favorire la memoria visiva; 4) uso del computer e degli strumenti compensativi; 5) attività di lavoro cooperativo, per stimolare collaborazione e partecipazione attiva, 6) attivazione di uno sportello di consulenza e supporto rivolto a docenti e genitori di studenti con DSA, finalizzato a rafforzare la collaborazione scuola-famiglia e a condividere strategie educative e didattiche efficaci. 7) formazione dei docenti, prevista all'interno del Piano di formazione d'Istituto, attraverso la partecipazione a corsi mirati allo sviluppo di competenze professionali per la gestione didattica, educativa e relazionale degli studenti con DSA.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Zmanjsati stevilo dijakov, ki niso sprejeti v naslednji razred, s krepitvijo procesov spremljanja, podpore in prilagajanja ucnih poti. Ridurre il numero di studenti non ammessi alla classe successiva, attraverso il rafforzamento dei processi di monitoraggio, supporto e personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

Traguardo

Zmanjsati v triletju delež dijakov, ki niso bili sprejeti v naslednji razred, tako da se bo postopoma priblizal povprečnim referenčnim vrednostim in zagotovil večjo kontinuiteto. Ridurre, entro il triennio la percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva, avvicinando i valori al benchmark di riferimento e una maggiore continuità'.

Risultati attesi

- riduzione del rischio di insuccesso scolastico degli studenti con DSA; - miglioramento dell'autonomia nello studio e dell'organizzazione del lavoro scolastico; -rafforzamento delle competenze disciplinari attraverso strategie personalizzate Incremento della collaborazione scuola-famiglia; maggiore competenza professionale dei docenti nella gestione dei bisogni educativi specifici.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interne ed esterne



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● Sportello linguistico inglese

L'attività che è complementare al progetto English in Action – 2025 prevede l'attivazione di uno sportello linguistico di supporto in lingua inglese, finalizzato al recupero e al potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti in situazione di difficoltà. Lo sportello, della durata complessiva di 66 ore, sarà attivo nel corso dell'intero anno scolastico e si concentrerà in particolare sul miglioramento della produzione orale e scritta e delle capacità di comprensione e ascolto, attraverso attività personalizzate e mirate. Una particolare attenzione sarà rivolta alle classi prime, al fine di favorire l'inclusione e prevenire l'insuccesso scolastico nella delicata fase di ingresso nella scuola secondaria di secondo grado. Obiettivi del progetto: 1) consolidare la conoscenza della lingua inglese nel primo biennio, portandola a un livello sovraintermedio 2) approfondire aspetti grammaticali e lessicali per favorire il successo formativo 3) sviluppare in modo equilibrato le competenze linguistiche nella lingua straniera; 4) ridurre il rischio di insuccesso scolastico; 5) promuovere inclusione, motivazione e partecipazione attiva, in particolare degli studenti più fragili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati scolastici

Priorità

Zmanjsati stevilo dijakov, ki niso sprejeti v naslednji razred, s krepitvijo procesov spremljanja, podpore in prilagajanja ucnih poti. Ridurre il numero di studenti non ammessi alla classe successiva, attraverso il rafforzamento dei processi di monitoraggio, supporto e personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

Traguardo

Zmanjsati v triletju delež dijakov, ki niso bili sprejeti v naslednji razred, tako da se bo postopoma priblizal povprečnim referenčnim vrednostim in zagotovil večjo kontinuiteto. Ridurre, entro il triennio la percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva, avvicinando i valori al benchmark di riferimento e una maggiore continuità'.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Dodatno utrjevanje matematike in jezikovnih znanj, krepitev rezultatov znanja slovenscine in zacetek spremljanja znanja italijanskega jezika. Migliorare ulteriormente le competenze matematiche e linguistiche, valorizzando i risultati delle prove standardizzate di sloveno rafforzando il monitoraggio sistematico della competenza in italiano.

Traguardo

Zmanjsati jezikovno sihkost in spodbuditi bolj uravnotežen razvoj vecjezicnih kompetenc studentov. Izboljsati logico matematicne sposobnosti. Ridurre le situazioni di fragilita' linguistica e favorire un piu' equilibrato sviluppo delle competenze plurilingui degli studenti. Migliorare le competenze logico-matematiche.



Risultati attesi

-rafforzamento delle abilità linguistiche in lingua inglese; - aumento della motivazione e della fiducia nelle proprie capacità comunicative; -partecipazione più attiva e consapevole alle attività didattiche curricolari; -miglioramento dell'andamento scolastico complessivo; -contributo allo sviluppo dei percorsi di internazionalizzazione dell'Istituto.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
Aule	Teatro

● Notaio in classe

Il progetto Notai in classe pensato per le classi quinte prevede una serie di incontri formativi con professionisti del Notariato, finalizzati ad avvicinare gli studenti alle funzioni civiche, sociali e giuridiche della figura del notaio e ai principali strumenti del diritto civile. Il percorso didattico si inserisce nel curriculum di Educazione civica, con contenuti coerenti con la promozione della legalità, della responsabilità individuale e del rispetto delle norme nello Stato di diritto.

L'iniziativa è strutturata in 4 moduli tematici, con un approccio concreto e dialogico che favorisce la partecipazione attiva degli studenti e l'applicazione di concetti civici alla vita quotidiana. I moduli affrontano il ruolo del notaio e temi centrali della vita civile, con particolare attenzione alla questione del testamento, intesa come strumento di espressione della volontà, di pianificazione delle scelte familiari e di rispetto della dignità della persona. Il progetto si articola in più incontri didattici, tra cui: - introduzione al ruolo del notaio; - funzioni, responsabilità civiche e pubblica fede nell'ordinamento italiano; - garanzia dei diritti e tutela delle volontà individuali; - concetti di contratto, proprietà, obbligazioni e sicurezza dei rapporti giuridici; -



modulo specifico sul testamento come atto giuridico personale: natura, funzioni e normativa di riferimento; – analisi dei diversi tipi di testamento (pubblico, segreto, olografo) e del suo valore giuridico come espressione della volontà individuale; Gli incontri sono tenuti in lingua slovena direttamente da professionisti iscritti agli Ordini dei Notai, con un linguaggio accessibile e attività laboratoriali di discussione di casi concreti, simulazioni e riflessioni guidate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Krepiti razvoj EKK, s poudarkom na vecjezičnih, digitalnih in drzavljskih kompetencah, prek bolj strukturiranih ucnih in organizacijskih praks. Rafforzare lo sviluppo delle CCE, con particolare riferimento alle competenze linguistiche plurilingui, digitali e di cittadinanza, attraverso pratiche didattiche e organizzative piu' strutturate.

Traguardo

Povecati raven pridobivanja ključnih evropskih kompetenc s strani dijakov, tako da nacrtovanje in ocenjevanje precnih kompetenc postane bolj sistematicno. Incrementare il livello di acquisizione delle competenze chiave europee da parte degli studenti, rendendo piu' sistematica la progettazione e la valutazione delle competenze trasversali.



Risultati attesi

- miglior comprensione dei principi di legalità e del funzionamento di istituzioni giuridiche fondamentali; - capacità di interpretare e collegare concetti civici a situazioni reali, tramite l'analisi guidata di casi concreti; - consapevolezza delle funzioni civiche e dell'importanza di strumenti come il testamento, anche in relazione alla tutela dei diritti individuali e familiari; - incremento delle competenze trasversali, quali il pensiero critico, la capacità di argomentazione e la partecipazione attiva ai processi di cittadinanza; - favorire un atteggiamento di cittadinanza attiva e responsabile, con maggiore consapevolezza dei propri diritti e doveri nel contesto sociale e civile.

● Comunicare per conoscere — Giornalino scolastico e Quotidiano in classe

Il progetto "Comunicare per conoscere" promuove un percorso laboratoriale di alfabetizzazione mediatica, giornalismo scolastico e cittadinanza informata, combinando la realizzazione del giornalino scolastico con la partecipazione all'iniziativa "Il quotidiano in classe" dell'Osservatorio Permanente Giovani-Editori. L'attività coinvolge gli studenti in un'esperienza concreta di lettura critica dei media, produzione di contenuti informativi e riflessione sui fatti di attualità, integrando competenze linguistiche, civiche, digitali e sociali. Il laboratorio si colloca nel curriculum di Educazione civica e si sviluppa in più fasi: analisi dei quotidiani e delle notizie, riflessione sulle fonti e sugli stili comunicativi, ideazione e redazione di articoli per il giornalino scolastico, confronto con i contenuti giornalistici nazionali e locali. Gli studenti partecipano attivamente allo svolgimento delle attività didattiche quotidiane, con particolare attenzione alla capacità di comprendere i fenomeni sociali, politici ed economici attraverso il filtro critico del linguaggio mediatico, e alla produzione di contenuti originali, responsabili e informati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Krepiti razvoj EKK, s poudarkom na vecjezicnih, digitalnih in drzavljskih kompetencah, prek bolj strukturiranih ucnih in organizacijskih praks. Rafforzare lo sviluppo delle CCE, con particolare riferimento alle competenze linguistiche plurilingui, digitali e di cittadinanza, attraverso pratiche didattiche e organizzative piu' strutturate.

Traguardo

Povecati raven pridobivanja kljucnih evropskih kompetenc s strani dijakov, tako da nacrtovanje in ocenjevanje precnih kompetenc postane bolj sistematicno. Incrementare il livello di acquisizione delle competenze chiave europee da parte degli studenti, rendendo piu' sistematica la progettazione e la valutazione delle competenze trasversali.

Risultati attesi

- capacità di interpretare e valutare criticamente le informazioni provenienti da fonti diverse; - produzione di un giornalino scolastico di qualità, con articoli originali, approfondimenti e rubriche curate dagli studenti; - maggiore autostima e motivazione degli studenti nell'espressione delle proprie idee e nella condivisione con la comunità scolastica; miglioramento delle competenze di cittadinanza attiva, attraverso la partecipazione consapevole alla vita sociale e culturale; consolidamento della collaborazione tra studenti, docenti e realtà editoriali esterne, con potenziali contatti diretti con giornalisti e redazioni;

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Lingue
	Multimediale

● Esplorare il mondo

I viaggi d'istruzione sono rivolti a tutte le classi dell'Istituto e sono differenziati per durata in base all'anno di corso: classi prime: 2 notti classi seconde: 3 notti classi terze, quarte e quinte: 4 notti I viaggi d'istruzione rappresentano un'esperienza educativa fondamentale del percorso scolastico e sono progettati come momenti di apprendimento fuori dall'aula, strettamente collegati al curriculum disciplinare e agli obiettivi formativi di ciascuna annualità. Le destinazioni sono scelte in coerenza con i temi culturali, storici, artistici e sociali affrontati nei diversi anni di studio, favorendo l'osservazione diretta dei contesti, la comprensione interdisciplinare dei contenuti e lo sviluppo di competenze trasversali. Per l'anno scolastico in corso i viaggi d'istruzione sono articolati come segue: classi prime: Verona e Padova; classi seconde: Toscana; classi terze: Napoli; classi quarte: Puglia; classi quinte: Berlino; Le finalità perseguite sono: - integrare e approfondire i contenuti disciplinari attraverso l'esperienza diretta; - rafforzare il legame tra studio teorico e contesto reale; - favorire l'educazione al patrimonio culturale, artistico e storico; - sviluppare autonomia, responsabilità e rispetto delle regole condivise.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Krepiti razvoj EKK, s poudarkom na vecjezicnih, digitalnih in drzavljskih kompetencah, prek bolj strukturiranih ucnih in organizacijskih praks. Rafforzare lo sviluppo delle CCE, con particolare riferimento alle competenze linguistiche plurilingui, digitali e di cittadinanza, attraverso pratiche didattiche e organizzative piu' strutturate.

Traguardo

Povecati raven pridobivanja kljucnih evropskih kompetenc s strani dijakov, tako da nacrtovanje in ocenjevanje precnih kompetenc postane bolj sistematicno. Incrementare il livello di acquisizione delle competenze chiave europee da parte degli studenti, rendendo piu' sistematica la progettazione e la valutazione delle competenze trasversali.

Risultati attesi

- rafforzamento delle relazioni interpersonali tra gli studenti e miglioramento del clima di classe;
- sviluppo delle competenze di socializzazione, collaborazione e convivenza civile Incremento del senso di appartenenza alla comunità scolastica; - potenziamento delle capacità di adattamento, rispetto reciproco e gestione condivisa delle esperienze; - maggiore motivazione allo studio grazie al collegamento tra apprendimento e vissuto personale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● La giornata della cultura slovena - Pot do človeka

Le attività proposte si configurano come iniziativa centrale di celebrazione della Giornata della



cultura slovena, rappresentando un momento di particolare rilievo educativo e simbolico per l'intera comunità scolastica. La giornata, svolta in un sabato di lezione, è dedicata alla valorizzazione della lingua, della letteratura e della creatività artistica slovena, promuovendo la partecipazione attiva degli studenti e il rafforzamento del senso di appartenenza culturale. L'evento è realizzato in collaborazione con la Narodna študijska knjižnica, a sottolineare il legame tra scuola e istituzioni culturali del territorio, e costituisce l'occasione per inaugurare la biblioteca scolastica informatizzata, quale spazio di accesso consapevole alla conoscenza e alla memoria culturale. Attraverso il concorso letterario, artistico e fotografico, gli studenti sono coinvolti in un percorso di riflessione, espressione creativa e condivisione, che celebra la cultura slovena come patrimonio vivo e attuale, favorendo il dialogo tra tradizione e contemporaneità e rafforzando il ruolo della scuola come luogo di produzione e trasmissione culturale. Il concorso, di carattere letterario, artistico e fotografico, promuove la conoscenza e la valorizzazione della cultura slovena, stimolando l'espressione personale attraverso diversi linguaggi artistici. L'iniziativa si inserisce nel quadro delle attività educative dedicate alla memoria culturale e letteraria slovena e, per l'anno di riferimento, è collegata alla riflessione sull'opera poetica di Srečko Kosovel, nel centenario della sua scomparsa, favorendo un dialogo tra tradizione e sensibilità contemporanea.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Dodatno utrjevanje matematike in jezikovnih znanj, krepitev rezultatov znanja slovenscine in zacetek spremljanja znanja italijanskega jezika. Migliorare ulteriormente le competenze matematiche e linguistiche, valorizzando i risultati delle prove standardizzate di sloveno rafforzando il monitoraggio sistematico della competenza in italiano.

Traguardo

Zmanjšati jezikovno sihkost in spodbuditi bolj uravnotežen razvoj vecjezicnih kompetenc studentov. Izboljšati logično matematiche sposobnosti. Ridurre le situazioni di fragilità linguistica e favorire un più equilibrato sviluppo delle competenze plurilingui degli studenti. Migliorare le competenze logico-matematiche.



Risultati attesi

- maggiore coinvolgimento degli studenti nelle attività culturali d'Istituto; -rafforzamento dell'identità linguistica e culturale slovena; - sviluppo delle competenze espressive, artistiche e comunicative; - incremento del senso di appartenenza alla comunità scolastica; - valorizzazione della scuola come luogo di produzione culturale e di memoria condivisa.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Magna

Teatro

● Custodire la memoria

L'istituto promuove un percorso strutturato di educazione alla memoria, volto a mantenere viva la consapevolezza storica dei totalitarismi e della Shoah, come fondamento imprescindibile della cittadinanza democratica e dei valori costituzionali. In occasione della Giornata della Memoria, la scuola realizza attività di riflessione, approfondimento storico e culturale, coinvolgendo studenti e docenti in momenti di studio, confronto e rielaborazione critica. L'iniziativa si inserisce in un più ampio progetto di ampliamento dell'offerta formativa che mira a sviluppare negli studenti senso di responsabilità, consapevolezza etica e rispetto dei diritti umani. Elemento centrale del percorso è l'adesione al progetto Memobus – Autobus della Memoria, che prevede la partecipazione di un gruppo selezionato di studenti delle classi quinte di tutti gli indirizzi a un viaggio di studio ad Auschwitz e Birkenau. L'esperienza è preceduta da un'accurata



preparazione didattica, realizzata nell'ambito di un accordo quadro con l'Associazione 47/04, che accompagna gli studenti nell'analisi storica, testimoniale e civile dei luoghi della Shoah. A completamento delle attività legate alla Giornata della Memoria, l'Istituto propone anche iniziative culturali e artistiche, quali la visione di spettacoli teatrali dedicati a figure emblematiche della memoria storica e artistica, come Zoran Mušič, favorendo un approccio interdisciplinare che unisce storia, arte ed educazione civica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- sviluppo della consapevolezza storica riguardo ai totalitarismi e alla Shoah, come elementi fondamentali per comprendere la storia europea del Novecento; - rafforzamento del senso di responsabilità civile ed etica, attraverso la riflessione sui valori della dignità umana, dei diritti fondamentali e della democrazia; - capacità di rielaborare criticamente l'esperienza della memoria, collegando eventi storici, testimonianze e luoghi simbolo a problematiche del presente; - maggiore partecipazione attiva e consapevole degli studenti alle iniziative di educazione civica e cittadinanza; sviluppo dell'empatia e del rispetto dell'altro, contrastando stereotipi, pregiudizi e forme di discriminazione; - valorizzazione dell'esperienza del viaggio della memoria come occasione di apprendimento profondo e trasformativo; - rafforzamento del ruolo della scuola come luogo di custodia e trasmissione della memoria collettiva;

Destinatari

Gruppi classe

Altro



Risorse professionali

Interne ed esterne

● Assaporiamo la bellezza

Il progetto “Assaporare la bellezza” si configura come un’azione strutturata di ampliamento dell’offerta formativa finalizzata allo sviluppo del senso estetico, della sensibilità artistica e della capacità di lettura critica delle opere d’arte. L’Istituto promuove una progettazione mirata di visite a mostre, esposizioni e centri artistici di rilievo, con l’obiettivo di mettere gli studenti direttamente a contatto con l’arte nelle sue diverse forme e linguaggi. Le attività comprendono sia le iniziative proposte dalle istituzioni culturali del territorio, sia la partecipazione a grandi eventi espositivi e collezioni museali di rilievo nazionale e internazionale, come il Guggenheim e la Biennale di Venezia. Il numero e la tipologia delle visite vengono definiti annualmente in base all’offerta culturale disponibile e alla possibilità di integrazione con le esigenze didattiche dei diversi percorsi di studio. Le attività possono svolgersi anche nell’ambito di laboratori pomeridiani, favorendo tempi distesi di osservazione, approfondimento e rielaborazione. Destinatari Studentesse e studenti di tutti gli indirizzi di studio, con percorsi differenziati e calibrati in base all’età e al curriculum di riferimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- sviluppo del senso estetico e della sensibilità artistica attraverso il contatto diretto con opere, mostre ed eventi culturali;
- capacità di osservazione consapevole e lettura critica dei linguaggi



artistici, antichi e contemporanei; - maggiore consapevolezza del valore culturale, storico e sociale dell'arte e del patrimonio artistico; -rafforzamento delle competenze culturali ed espressive, in relazione ai diversi percorsi di studio; -capacità di collegare l'esperienza artistica ai contenuti disciplinari (storia, filosofia, letteratura, scienze umane, lingue); -incremento della motivazione allo studio e della partecipazione attiva alle attività culturali proposte dalla scuola; - sviluppo di atteggiamenti di apertura, curiosità e rispetto verso le diverse forme di espressione artistica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

L'analisi delle azioni già intraprese dall'ISIS Simon Gregorčič nell'ambito dello sviluppo del Piano Nazionale Scuola Digitale evidenzia un percorso di crescita graduale e coerente, orientato al potenziamento degli ambienti di apprendimento, all'integrazione delle tecnologie nella didattica e alla diffusione di competenze digitali di base tra studenti e personale. I risultati conseguiti nel triennio precedente costituiscono una base solida su cui impostare gli obiettivi di sviluppo per il nuovo triennio, in un'ottica di continuità e consolidamento.

Nel prossimo triennio, uno dei risultati attesi riguarda il rafforzamento dell'uso consapevole e sistematico delle tecnologie digitali nella didattica quotidiana, superando una logica prevalentemente strumentale per orientarsi verso un impiego sempre più intenzionale e metodologicamente fondato. L'obiettivo è quello di rendere il digitale un elemento strutturale dei processi di insegnamento-apprendimento, in grado di supportare metodologie attive, collaborative e inclusive, con ricadute positive sulla partecipazione degli studenti e sulla personalizzazione dei percorsi.

In continuità con quanto già avviato, si prevede un ulteriore sviluppo delle competenze digitali degli studenti, non solo in termini di alfabetizzazione tecnica, ma soprattutto di cittadinanza digitale, pensiero critico, uso responsabile delle informazioni e dei media anche in un'ottica di un progressivo utilizzo dell'IA. Tali competenze sono considerate trasversali e funzionali al miglioramento complessivo degli esiti formativi, nonché alla preparazione degli studenti ad affrontare contesti di studio universitari e professionali sempre più digitalizzati.

Un ulteriore risultato atteso riguarda il consolidamento e la valorizzazione degli ambienti di apprendimento innovativi, in particolare dei laboratori digitali e STEAM già presenti. Nel nuovo triennio, tali spazi saranno sempre più integrati nella progettazione didattica curricolare e interdisciplinare, favorendo esperienze di apprendimento laboratoriale e orientativo, coerenti con le priorità del RAV e con le esigenze di sviluppo delle competenze STEM.

Sul piano organizzativo, il nuovo triennio dovrà portare ad una maggiore sistematizzazione dei processi di documentazione, monitoraggio e valutazione delle azioni legate al PNSD. In questo senso, un risultato atteso è il rafforzamento della capacità della scuola di raccogliere evidenze,



analizzare dati e utilizzare le informazioni disponibili per orientare le scelte progettuali e migliorare l'efficacia degli interventi, in coerenza con il sistema di autovalutazione d'istituto.

In continuità con i progressi già realizzati nella digitalizzazione dei processi amministrativi e comunicativi, si prevede inoltre un ulteriore miglioramento dell'efficienza organizzativa, attraverso la piena integrazione degli strumenti digitali nella gestione scolastica e nel dialogo con le famiglie e il territorio. Ciò contribuirà a una maggiore trasparenza, accessibilità delle informazioni e condivisione delle pratiche.

Infine, un risultato atteso di rilievo riguarda il rafforzamento del capitale professionale interno, attraverso percorsi di formazione mirati e coerenti con i bisogni dell'istituto. L'obiettivo è quello di consolidare competenze digitali diffuse tra i docenti e il personale, favorendo una leadership educativa condivisa e una maggiore capacità di innovazione didattica, in linea con gli obiettivi del Piano Nazionale Scuola Digitale.

Nel complesso, i risultati attesi per il nuovo triennio si configurano come un'evoluzione coerente delle azioni già avviate, orientata non a introdurre cambiamenti discontinui, ma a rafforzare, rendere più sistematici e sostenibili nel tempo i processi di innovazione digitale, a beneficio della qualità dell'offerta formativa e del successo educativo degli studenti.

Tabella degli obiettivi operativi PNSD – triennio 2025-2028

Ambito PNSD	Obiettivo operativo	Indicatori di monitoraggio	Traguardi attesi a fine triennio
Didattica digitale integrata	Integrare in modo sistematico il digitale nella progettazione didattica	% docenti che utilizzano LIM, Google Workspace, Classroom	≥ 80% dei docenti utilizza stabilmente strumenti digitali
	Diffondere metodologie innovative supportate dal digitale	N. classi coinvolte in didattica laboratoriale/cooperativa	≥ 60% delle classi coinvolte
Competenze digitali degli studenti	Garantire l'alfabetizzazione digitale di base	Attività curriculari e rubriche di valutazione	100% degli studenti con competenze digitali di base



	Rafforzare l'uso consapevole delle tecnologie	Esiti educazione civica, osservazioni CdC	≥ 70% degli studenti con uso critico e responsabile
Cittadinanza digitale	Sviluppare competenze di media literacy e sicurezza online	Percorsi di educazione civica digitale	Riduzione delle criticità segnalate dai CdC
Ambienti di apprendimento innovativi	Valorizzare laboratori digitali e STEAM	N. progetti laboratoriali realizzati	≥ 1 progetto laboratoriale per classe/anno
	Rafforzare l'orientamento STEM	% classi coinvolte in attività STEM	≥ 50% delle classi
Formazione del personale	Potenziare le competenze digitali dei docenti	Partecipazione a corsi di formazione	≥ 70% dei docenti formati
	Costruire un nucleo stabile per l'innovazione	Nomina e attività di docenti referenti	Nucleo operativo attivo e riconosciuto
Processi organizzativi digitali	Completare la dematerializzazione	Uso registro elettronico e strumenti cloud	Processi principali completamente digitalizzati
	Migliorare comunicazione scuola-famiglia	Accessi al registro elettronico	100% famiglie utilizza regolarmente il RE
Monitoraggio e valutazione	Sistematicizzare il monitoraggio delle azioni PNSD	Questionari, report, analisi dati	1 report di monitoraggio annuale
Intelligenza Artificiale – didattica	Introdurre l'IA in modo guidato e consapevole	% docenti che sperimentano strumenti IA	≥ 50% docenti coinvolti in sperimentazioni
Intelligenza Artificiale – formazione docenti	Formare i docenti sull'uso etico e didattico dell'IA	Corsi e attività formative dedicate	≥ 1 percorso formativo IA all'anno
Intelligenza Artificiale – studenti	Sviluppare competenze critiche sull'IA	Compiti autentici, rubriche	100% studenti sensibilizzati ai temi IA
	Uso consapevole dell'IA	Valutazioni disciplinari e	≥ 60% studenti utilizza l'IA in



	nello studio	trasversali	modo critico
IA e cittadinanza digitale	Integrare IA ed etica nei percorsi di educazione civica	UDA e attività interdisciplinari	Percorsi strutturati attivi in ogni anno
IA e inclusione	Utilizzare l'IA per personalizzazione e supporto	Progetti pilota e documentazione	≥ 1 progetto IA per inclusione/potenziamento



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

PRIMOZ TRUBAR (LINGUA SLOVENA) - GOPC002019

SIMON GREGORCIC (L.SLOVENA) - GOPM00201D

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è un processo che i docenti a livello dei consigli di classe svolgono congiuntamente durante tutto l'anno scolastico. La valutazione dello studente avviene in relazione agli obiettivi comportamentali, disciplinari e trasversali definiti nel PTOF. In conformità con la legislazione vigente, le fasi della valutazione sono due, ovvero: • verifica del livello di conoscenza e sviluppo delle competenze; • verifica globale che tiene conto in modo completo della crescita dello studente, sia dal punto di vista dell'acquisizione di competenze/abilità che dal punto di vista della crescita personale. Pertanto, la valutazione è formativa quando fornisce allo studente un feedback sul livello di conoscenza e al professore un feedback sui progressi dello studente e sull'efficacia del processo didattico durante l'anno scolastico, mentre è sommativa e globale alla fine dell'anno scolastico. La valutazione formativa verifica il livello di conoscenza, abilità e competenze in relazione agli obiettivi e alla crescita personale dello studente. La valutazione formativa è un processo che offre al docente spunti per pianificare strategie volte a colmare le lacune didattiche e a consolidare la preparazione dello studente. Le verifiche formative presso l'istituto Gregorčič sono sufficientemente frequenti e numerose da consentire al corpo docente di formarsi un quadro chiaro della comprensione dello studente, del livello di apprendimento della disciplina trattata, dello sviluppo delle competenze previste e della diagnosi di eventuali difficoltà di apprendimento. La verifica formativa e la valutazione non avvengono solo al termine delle singole unità didattiche, ma anche durante il corso, in modo che il docente possa seguire più facilmente lo studente nel suo percorso di apprendimento. I docenti utilizzano diverse forme di verifica orale, scritta e pratica delle conoscenze/competenze nella verifica formativa. Le modalità e le forme di verifica dei risultati didattici sono stabilite in base alla pianificazione delle singole unità didattiche e dipendono dalle conoscenze e dalle competenze oggetto di verifica, nonché dal metodo di lavoro caratteristico della singola disciplina. Le tipologie di



verifica sono descritte nell'apposita sezione del presente documento. I criteri di valutazione sono contenuti nella pianificazione annuale dei singoli docenti, mentre il collegio dei docenti ha concordato i criteri generali di valutazione per le singole materie, che sono allegati al presente documento. Prima della verifica, i docenti sono tenuti a informare gli studenti dei criteri specifici di valutazione. La valutazione sommativa si svolge alla fine dell'anno scolastico e registra il grado di raggiungimento degli obiettivi didattici previsti per ogni singolo studente. La valutazione sommativa, in conformità con gli obiettivi didattici pianificati e stabiliti dal consiglio di classe, tiene conto dei seguenti elementi: • la media dei voti risultante dalla verifica formativa; • la frequenza regolare alle lezioni; • l'interesse e la partecipazione attiva al processo educativo; • il lavoro regolare e l'impegno nello studio e nell'elaborazione del materiale didattico a casa; • i progressi compiuti dallo studente durante l'anno scolastico. I consigli di classe informano i genitori e gli studenti del contenuto del presente documento durante la prima riunione ordinaria dei consigli di classe e provvedono alla sua pubblicazione sul sito web della scuola. Si riportano in allegato i criteri di valutazione comuni approvati dal collegio docenti in data 16/9/2025.

Allegato:

Splosni kriteriji ocenjevanja.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento dell'Educazione civica è effettuata in coerenza con il curriculum di istituto, con le indicazioni normative vigenti e con il principio della trasversalità dell'insegnamento. Essa concorre alla valutazione periodica e finale degli studenti ed è espressa con voto in decimi, come previsto dalla normativa. Il docente potenziato, incaricato delle attività di Educazione civica e aggregato al Consiglio di classe, svolge una funzione di supporto alla progettazione, alla realizzazione e alla valutazione delle attività, contribuendo in modo strutturato al processo valutativo. In particolare, il docente potenziato: - raccoglie e documenta evidenze osservabili relative alle attività svolte dagli studenti; - formula proposte di valutazione, basate su criteri condivisi e coerenti con il curriculum di Educazione civica; - collabora con i docenti del Consiglio di classe per garantire coerenza e continuità nel processo valutativo. La valutazione è di competenza collegiale del Consiglio di classe, che tiene conto: - dei contributi forniti dai docenti delle diverse discipline coinvolte; - delle osservazioni e delle proposte formulate dal docente potenziato; - del livello di acquisizione delle competenze di cittadinanza previste dal curriculum.



Criteri di valutazione del comportamento

Si cita quanto disposto dal DPR 122/2009: La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio periodico, nonché in sede di scrutinio finale con conseguente non ammissione alla classe successiva, è deliberata dal consiglio di classe nei confronti della studentessa o dello studente cui sia stata irrogata, nel medesimo anno scolastico, in relazione alla violazione dei doveri di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4 del medesimo decreto, per aver commesso reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana o arrechino pericoli per l'incolumità altrui o per aver posto in essere comportamenti che configurino mancanze disciplinari gravi e reiterate, anche con riferimento alle violazioni previste dai regolamenti delle istituzioni scolastiche, o per aver commesso atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico e degli studenti. L'attribuzione di un voto di comportamento inferiore a sei decimi nella valutazione periodica comporta il coinvolgimento della studentessa e dello studente in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il voto assegnato. Fermo restando quanto previsto all'articolo 4, comma 6, per le studentesse e gli studenti che hanno riportato un voto di comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, sospende il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva, assegnando la predisposizione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, da sviluppare su tematiche connesse alle ragioni che hanno determinato il voto di comportamento attribuito. La mancata presentazione dell'elaborato prima della integrazione dello scrutinio finale da parte del consiglio di classe, ovvero l'esito non positivo comporta la non ammissione delle studentesse e degli studenti alla classe successiva. 3. La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi deve essere motivata con riferimento ai casi individuati nel comma 2 e deve essere verbalizzata in sede di scrutinio ((periodico)) e finale. Si riportano i criteri di valutazione del comportamento approvati dal collegio docenti in data 16/9/2025.

Allegato:

KRITERIJI ZA OCENJEVANJE VEDENJA_glava.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Sono ammessi alla classe successiva gli ((studenti e le studentesse)) che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di ((comportamento superiore)) a sei decimi e, ai sensi dell'articolo 193, comma 1, secondo periodo, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento ((dello studente e della studentessa)) è riferita a ciascun anno scolastico. Nello scrutinio finale il consiglio di classe sospende il giudizio degli ((studenti e delle studentesse)) che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline, senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione. A conclusione dello scrutinio, l'esito relativo a tutte le discipline è comunicato alle famiglie. A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla verifica dei risultati conseguiti ((dalla studentessa o dallo studente)) e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato. È ammesso all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249, la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti: a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122; b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19; (3) c) svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. Nel caso di candidati che, a seguito di esame di idoneità, siano ammessi al penultimo o all'ultimo anno di corso, le tipologie e i criteri di



riconoscimento delle attività di alternanza scuola-lavoro necessarie per l'ammissione all'esame di Stato sono definiti con il decreto di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo; d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. ((Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo)). Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. ((Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi)).

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Il credito scolastico viene assegnato agli studenti del triennio al momento della valutazione finale. La base per determinare il numero di punti del credito scolastico è la media dei voti dello studente in tutte le materie, compresa la valutazione del comportamento. Sulla base di questa media, lo studente viene classificato in una determinata fascia, come illustrato nei criteri allegati per l'attribuzione del credito scolastico approvati dal collegio docenti in data 16/9/2025.

Allegato:

Kriteriji za dodeljevanje kredita.pdf

Valutazione diagnostica

Al fine di avere un quadro il più chiaro possibile delle conoscenze pregresse e della preparazione iniziale degli studenti, nei casi in cui non li conoscono o non conoscono la classe, i docenti effettuano nel primo mese di lezione dei test di ingresso strutturati, il cui obiettivo è verificare le competenze di base nelle diverse materie. Il test di ammissione e la valutazione dello stesso hanno carattere



diagnostico. Non influiscono direttamente sulla determinazione della valutazione sommativa finale, ma i professori possono tenerne conto indirettamente, nella misura in cui essa costituisce un indicatore dei progressi compiuti dallo studente nel corso dell'anno scolastico. Le tipologie di verifiche strutturate riflettono le specificità delle singole discipline e sono definite in dettaglio nei programmi didattici. Affinché la valutazione diagnostica iniziale sia completa, i professori esaminano anche i risultati scolastici degli anni precedenti e, nel caso delle prime classi, anche i consigli orientativi e altre raccomandazioni formulate dai consigli di classe della scuola media inferiore. Sulla base dei dati raccolti, il corpo docente e i consigli di classe pianificano il lavoro didattico della comunità scolastica e pianificano eventuali lezioni di sostegno.

Criteri per la registrazione dei voti

I docenti registrano i voti delle prove orali nel registro elettronico entro e non oltre 24 ore e li comunicano agli studenti e alle famiglie tramite il registro elettronico. I docenti correggono i compiti e i test scolastici e li restituiscono agli studenti entro e non oltre 14 giorni dalla data della verifica. Il giorno in cui consegnano agli studenti i compiti corretti, inseriscono il voto nel registro elettronico.

Criteri per la conferma della validità dell'anno scolastico

Si riportano i criteri per la conferma della validità dell'anno scolastico approvati dal collegio docenti in data 16/9/2025.

Allegato:

Kriteriji za potrditev veljavnosti solskega leta.pdf

Tipologie di valutazione per discipline

Si riportano le tipologie di valutazione per discipline approvati dal collegio docenti in data 16/9/2025.

Allegato:

tipologija ocen in ocenjevanje.pdf





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'istituto ha elaborato un piano per l'inclusione condiviso con le famiglie. Per gli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento e bisogni educativi speciali si adotta un piano didattico personalizzato i cui contenuti vengono aggiornati con regolarità nei Consigli di classe e condivisi con le famiglie e gli studenti. Il referente e numerosi docenti partecipano a corsi di formazione per favorire una didattica inclusiva e promuovono interventi efficaci. Il successo di un tale approccio è confermato da una dispersione scolastica molto bassa in questo ambito. L'incidenza di studenti stranieri nell'Istituto è rappresentata perlopiù da studenti provenienti dalla vicina Slovenia, che a seconda delle necessità vengono supportati nell'apprendimento della lingua italiana. Le attività presenti nel PTOF prevedono numerosi interventi su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità. Tali interventi favoriscono un clima inclusivo nelle classi e nella scuola, improntato al rispetto e al sostegno reciproco. Possono presentarsi difficoltà nell'apprendimento disciplinare nell'area matematica e in quella linguistica, perciò l'istituto promuove specifici corsi di recupero. Ampio spazio è dato anche all'eccellenza grazie ad un progetto specifico del PTOF. Interventi didattici individualizzati sono previsti nei singoli programmi disciplinari.

Punti di debolezza:

Esistono difficoltà di carattere amministrativo nel riconoscimento delle certificazioni di disabilità o DSA degli studenti provenienti dalla Slovenia. Permangono inoltre alcune difficoltà riguardo alle diagnosi dei DSA per studenti che utilizzano un doppio codice linguistico (sloveno/italiano). L'azienda sanitaria locale non garantisce diagnosi specifiche e tipologie di certificazione necessarie per intraprendere azioni di didattica personalizzata.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è il documento centrale per la progettazione educativa e didattica degli studenti con disabilità certificata ai sensi della legge 104/1992. Il suo processo di definizione si fonda su un approccio bio-psico-sociale ispirato al modello ICF, che considera il funzionamento globale dello studente e il contesto di vita e di apprendimento. Il percorso si articola nelle seguenti fasi operative: Analisi preliminare - esame della documentazione sanitaria e del Profilo di Funzionamento; - osservazione sistematica dello studente nei contesti di apprendimento; - analisi dei bisogni educativi, cognitivi, relazionali e comunicativi. Convocazione del Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) - il dirigente scolastico o il referente per l'inclusione convoca il gruppo; - la convocazione avviene all'inizio dell'anno scolastico e ogni qualvolta sia necessario. Progettazione del PEI - definizione degli obiettivi educativi e didattici nei diversi ambiti (cognitivo, linguistico, comunicativo, relazionale, autonomia); - individuazione delle strategie metodologiche, degli strumenti compensativi e delle eventuali misure di supporto; - definizione delle modalità di verifica e valutazione, coerenti con il percorso individualizzato. Condivisione e sottoscrizione - il PEI viene illustrato e discusso con la famiglia; - il documento è sottoscritto da tutti i componenti del gruppo; - l'originale è depositato in segreteria. Monitoraggio e revisione - il GLO si riunisce almeno tre volte l'anno (inizio anno, fine primo quadrimestre, fine secondo quadrimestre); - vengono monitorati progressi, criticità ed eventuali necessità di revisione del PEI. - Il termine ordinario per la redazione del PEI è fissato entro il 31 ottobre dell'anno scolastico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti sono: Dirigente scolastico -presiede o delega la presidenza del GLO; -garantisce il rispetto delle procedure e dei tempi. Referente per l'inclusione - coordina l'intero processo; - mantiene i rapporti con i servizi esterni; - supporta i docenti nella progettazione. Consiglio di classe - osserva e documenta il funzionamento dello studente; - contribuisce alla definizione degli obiettivi disciplinari; - applica concretamente il PEI nella pratica didattica quotidiana. Docente di sostegno -



co-progetta il PEI; - favorisce l'inclusione dello studente nel gruppo classe; - cura il raccordo tra progettazione e azione educativa. Operatori socio-educativi e assistenti - contribuiscono con osservazioni specifiche sul piano relazionale, emotivo e dell'autonomia. Servizi sanitari e socio-psicopedagogici -forniscono la diagnosi e il supporto specialistico; partecipano, quando necessario, alle riunioni del GLO

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è riconosciuta come partner educativo essenziale nel processo di inclusione. Il suo coinvolgimento avviene attraverso modalità strutturate e continuative: - partecipazione attiva al GLO, con diritto di parola nella definizione degli obiettivi e delle strategie; - condivisione del PEI, che viene illustrato, discusso e formalmente sottoscritto; - incontri periodici di verifica, in cui vengono analizzati progressi e difficoltà; - collaborazione nel percorso educativo, anche rispetto agli aspetti comportamentali, relazionali e di autonomia; - scambio costante di informazioni con i docenti e il docente di sostegno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione ha prevalentemente una funzione formativa, orientata a: - monitorare i progressi rispetto agli obiettivi personalizzati definiti nel PEI; - valorizzare le competenze acquisite, anche in termini di autonomia, partecipazione e relazioni; - individuare eventuali criticità per rimodulare tempestivamente il percorso educativo. I criteri di valutazione sono definiti collegialmente dal Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) e condivisi con la famiglia. Essi tengono conto di: - livello di partenza dello studente; - obiettivi educativi e didattici personalizzati; - modalità di partecipazione alle attività; - grado di autonomia raggiunto; - impegno e continuità nel percorso. Le verifiche sono



adattate alle caratteristiche dello studente e possono prevedere strumenti, tempi e modalità differenziate. Gli esiti della valutazione sono documentati e discussi periodicamente all'interno del GLO, in occasione degli incontri di monitoraggio previsti durante l'anno scolastico. La valutazione concorre a garantire la coerenza tra progettazione, attuazione e revisione del PEI, assicurando un percorso inclusivo e rispettoso delle potenzialità dello studente.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il Piano prevede azioni volte allo sviluppo di competenze spendibili nella vita adulta, quali: - autonomia personale e organizzativa; - capacità relazionali e comunicative; - rispetto di regole, tempi e ruoli; - consapevolezza dei propri limiti e delle proprie risorse. L'orientamento lavorativo si realizza anche attraverso: - esperienze guidate di formazione scuola-lavoro; - contatti con enti, associazioni e servizi del territorio; - osservazione di contesti lavorativi compatibili con il profilo dello studente.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Supporto italiano L2 in classe
- Altra attività

Approfondimento

Si inserisce il piano dell'inclusione per l'a.s. 2025/26 che riassume quanto sopra.

Allegato:

Letni nacrt za inkluzijo.pdf



Aspetti generali

L'ISIS Simon Gregorčič adotta un modello organizzativo che unisce il rispetto degli ordinamenti scolastici a scelte flessibili e funzionali ai bisogni degli studenti e al contesto in cui la scuola opera. Si tratta di una scuola di dimensioni contenute, con lingua di insegnamento slovena, inserita in un'area di confine: questi elementi hanno orientato nel tempo scelte organizzative mirate, volte a garantire qualità dell'offerta formativa, inclusione e successo scolastico.

L'organizzazione del tempo scuola è articolata su cinque giorni settimanali, con orari coordinati con i servizi di trasporto pubblico. Le singole lezioni hanno una durata inferiore ai 60 minuti, ma il monte ore annuale previsto dagli ordinamenti è pienamente rispettato attraverso una gestione flessibile del calendario, che prevede attività curriculari aggiuntive nel pomeriggio o in alcuni sabati. Questo modello consente di riservare spazi specifici ad attività laboratoriali, di orientamento ed educazione civica, senza ridurre il tempo complessivo dedicato agli apprendimenti disciplinari.

Accanto alla gestione del tempo, il modello organizzativo si fonda su un uso flessibile degli spazi e dei gruppi di apprendimento. Le attività didattiche si svolgono sia all'interno delle singole classi sia in modalità di classi aperte, nei laboratori e negli ambienti digitali, favorendo metodologie attive, collaborative e inclusive. I moduli laboratoriali sono parte integrante del curriculum, sono obbligatori per gli studenti e rientrano a pieno titolo nei processi di valutazione.

Un elemento centrale dell'organizzazione è l'integrazione tra curriculum, educazione civica, orientamento e formazione scuola-lavoro, che accompagna progressivamente gli studenti lungo tutto il percorso di studi e particolarmente nel secondo biennio e nell'ultimo anno. Questa scelta consente di sviluppare competenze trasversali, orientative e di cittadinanza in modo coerente e continuativo, rendendo più leggibile il progetto formativo complessivo della scuola.

Per quanto riguarda le risorse professionali, l'istituto opera in un contesto caratterizzato da un organico numericamente contenuto, che non consente l'adozione di modelli organizzativi rigidi o fortemente strutturati, basati su una netta separazione di ruoli e funzioni. Tale condizione non viene interpretata come un limite, ma come un dato strutturale che richiede scelte organizzative flessibili e adattive, coerenti con le dimensioni della scuola e con le esigenze formative degli studenti.

L'organizzazione del lavoro si fonda pertanto su una distribuzione flessibile delle responsabilità, sulla collaborazione tra docenti e su una valorizzazione delle competenze professionali disponibili. Le funzioni di coordinamento, progettazione e monitoraggio non sono concentrate in figure rigidamente definite, ma sono esercitate in modo condiviso, favorendo una partecipazione diffusa e



una maggiore capacità di risposta ai bisogni emergenti.

Questa impostazione consente alla scuola di adattare l'organizzazione alle diverse fasi dell'anno scolastico, ai progetti attivati e alle priorità individuate nel PTOF e nel RAV. La flessibilità organizzativa permette inoltre di garantire la continuità didattica, sostenere l'innovazione metodologica e accompagnare in modo efficace gli studenti, pur in presenza di risorse limitate.

In questo quadro, l'istituto promuove una cultura professionale basata sulla corresponsabilità, sul confronto collegiale e sulla condivisione delle pratiche, ponendo le basi per uno sviluppo progressivo di forme di leadership educativa diffusa, compatibili con la struttura e le risorse della scuola.

L'organizzazione presta particolare attenzione ai bisogni linguistici e formativi degli studenti, attraverso attività di personalizzazione, interventi di recupero e strumenti specifici come i PDP. Le classi poco numerose e il clima relazionale positivo contribuiscono a un basso livello di dispersione scolastica e a un accompagnamento attento degli studenti, soprattutto nei passaggi più delicati del percorso.

Infine, la scuola utilizza strumenti digitali per la gestione didattica, organizzativa e comunicativa, in coerenza con le azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale. Questo favorisce trasparenza, semplificazione dei processi e una comunicazione efficace con famiglie e studenti.

Nel suo insieme, il modello organizzativo dell'ISIS Gregorčič è progettato per essere chiaro, coerente e sostenibile, capace di rispondere alle esigenze di una comunità scolastica complessa e di garantire, nel tempo, qualità dell'offerta formativa, benessere degli studenti e miglioramento continuo.

Valorizzazione delle innovazioni nell'organizzazione del tempo scuola

L'organizzazione del tempo scuola adottata dall'istituto rappresenta un elemento qualificante dell'offerta formativa e costituisce una scelta intenzionale di innovazione didattica e organizzativa, finalizzata a migliorare la qualità degli apprendimenti, l'orientamento degli studenti e la coerenza del curriculum.

Il calendario scolastico è strutturato nel rispetto del monte ore annuale previsto dagli ordinamenti per ciascun grado e area disciplinare. Le lezioni hanno una durata inferiore ai 60 minuti, senza riduzione del tempo complessivo di insegnamento, poiché le unità orarie non svolte vengono



recuperate con l'anticipo della data di inizio delle lezioni, attraverso attività curriculari aggiuntive, programmate nel pomeriggio o in alcuni sabati di lezione nel corso dell'anno scolastico. Questa scelta consente una distribuzione più flessibile e funzionale del tempo scuola, evitando un'eccessiva frammentazione delle attività didattiche.

Lo spazio orario recuperato viene utilizzato in modo mirato per la realizzazione di laboratori di orientamento, di educazione civica e di consolidamento disciplinare, privilegiando metodologie didattiche laboratoriali, attive e innovative. Tali attività non si configurano come interventi aggiuntivi o opzionali, ma come parte integrante del curriculum, strettamente collegate agli obiettivi formativi e ai traguardi di competenza previsti dal PTOF.

Le attività laboratoriali sono rivolte sia alle singole comunità classe sia a classi aperte, favorendo modalità organizzative flessibili e inclusive, che consentono di rispondere in modo più efficace alla diversità dei bisogni formativi degli studenti. La frequenza ai moduli è obbligatoria e le attività sono pienamente inserite nell'orario curricolare, risultando pertanto oggetto di osservazione e valutazione, in coerenza con il quadro delle competenze trasversali e disciplinari.

Ogni modulo laboratoriale è progettato in modo interdisciplinare ed è collegato:

- al curriculum di educazione civica,
- ai percorsi di orientamento
- allo sviluppo di nodi concettuali comuni tra più discipline.

Questa impostazione favorisce una maggiore integrazione tra saperi, promuove l'apprendimento significativo e sostiene lo sviluppo di competenze trasferibili in contesti diversi.

L'organizzazione delle lezioni su cinque giorni settimanali contribuisce a garantire un migliore equilibrio tra tempi di studio e tempi di vita, favorendo il benessere degli studenti e una più efficace gestione del carico scolastico. Inoltre, l'orario di inizio e di termine delle lezioni è coordinato con i servizi di trasporto pubblico, tenendo conto delle esigenze logistiche degli studenti e delle famiglie, in particolare in un contesto territoriale caratterizzato da mobilità transfrontaliera.

Nel complesso, l'organizzazione del tempo scuola adottata dall'istituto rappresenta una leva strategica per l'innovazione didattica, poiché consente di superare una scansione tradizionale delle lezioni, valorizzare la dimensione laboratoriale e orientativa dell'apprendimento e rafforzare la coerenza del curriculum, in un'ottica di miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa.





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Primo collaboratore del Dirigente scolastico Supporta il Dirigente scolastico nella gestione organizzativa generale dell'istituto, con particolare riferimento alla definizione e gestione dell'orario scolastico, all'organizzazione del servizio e al coordinamento delle attività quotidiane. Sostituisce il Dirigente in caso di assenza o impedimento, nei limiti delle deleghe conferite.	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Secondo collaboratore del Dirigente scolastico Supporta il Dirigente scolastico nella gestione didattica dell'istituto, con particolare attenzione al coordinamento dei processi didattici, delle attività curriculari e progettuali e al monitoraggio dell'attuazione del PTOF.	1
Funzione strumentale	La funzione strumentale per l'Inclusione supporta l'attuazione del PTOF promuovendo una scuola attenta ai bisogni di tutti gli studenti e orientata al benessere e al successo formativo. La funzione strumentale per la gestione del PTOF svolge un ruolo di coordinamento, monitoraggio e valutazione dell'offerta formativa dell'istituto, in coerenza con il RAV e il Piano di	2



	Miglioramento.	
Responsabile di laboratorio	I responsabili di laboratorio e della biblioteca svolgono una funzione di coordinamento e supporto all'attività didattica laboratoriale, curando l'organizzazione e l'utilizzo degli spazi, la gestione e il controllo delle attrezzature e il rispetto delle norme di sicurezza. Collaborano con i docenti alla programmazione delle attività, segnalano le esigenze di manutenzione o aggiornamento delle dotazioni e contribuiscono alla documentazione delle attività svolte, in coerenza con il PTOF.	5
Docente specialista di educazione motoria	Docente delegato a promuovere stili di vita sani e attività motoria tra gli studenti	1
Coordinatore dell'educazione civica	Il Coordinatore di Educazione civica svolge una funzione di coordinamento e supporto finalizzata a garantire un'attuazione coerente e condivisa del curriculum di Educazione civica nell'istituto. In particolare, coordina la progettazione trasversale delle attività, favorendo il raccordo tra le discipline e supportando i Consigli di classe nella realizzazione dei moduli previsti, nel rispetto del monte ore annuale. Cura il monitoraggio e la documentazione delle attività svolte e promuove criteri comuni per la valutazione delle competenze di cittadinanza, contribuendo al miglioramento della coerenza curricolare e alla valorizzazione delle esperienze formative, anche in collegamento con i percorsi di orientamento e formazione scuola-lavoro.	2
Docente tutor	Il docente tutor svolge una funzione di accompagnamento personalizzato, continuativo	3



	e diretto dello studente, lungo il percorso scolastico. Compiti principali: - accompagna lo studente nella riflessione sul proprio percorso di apprendimento; - supporta lo studente nell'individuazione di punti di forza, difficoltà e interessi; - aiuta lo studente a rielaborare le esperienze formative (didattiche, PCTO/formazione scuola-lavoro, orientamento); - contribuisce all'aggiornamento dell'E-Portfolio dal punto di vista personale e riflessivo; - collabora con il Consiglio di classe per interventi di supporto; - favorisce il dialogo con la famiglia; - contribuisce alla prevenzione della dispersione a livello individuale.	
Docente orientatore	Progetta e coordina i percorsi di orientamento di istituto, in coerenza con PTOF, RAV e Piano di Miglioramento; assicura l'attuazione delle Linee guida per l'orientamento e dei moduli di orientamento formativo; coordina l'uso dell'E-Portfolio come strumento di orientamento (impianto, criteri, coerenza); supporta i Consigli di classe e i docenti tutor nella dimensione orientativa della didattica; cura il raccordo con università, ITS, enti di formazione, territorio e reti di scuole; monitora, documenta e valuta le azioni di orientamento a livello di istituto; contribuisce alla prevenzione della dispersione a livello sistemico, non individuale.	1
Coordinatore attività opzionali	Il responsabile dell'orientamento in entrata coordina le attività di informazione e accoglienza rivolte agli studenti e alle famiglie in ingresso, favorendo una scelta consapevole del percorso di studi. Cura i rapporti con le scuole del primo ciclo, organizza iniziative di presentazione	1



	dell'offerta formativa e supporta la realizzazione di attività orientative, in coerenza con il PTOF e con le priorità dell'istituto.	
Coordinatori di classe	Il Coordinatore di classe svolge funzioni di raccordo organizzativo, didattico e relazionale all'interno del Consiglio di classe, collaborando con il Dirigente scolastico e con i docenti per garantire la coerenza del percorso formativo degli studenti. In particolare: - coordina la programmazione educativa e didattica del Consiglio di classe, favorendo la coerenza tra le discipline; - monitora l'andamento didattico e comportamentale degli studenti, segnalando situazioni di difficoltà o criticità; - promuove e coordina interventi di recupero, consolidamento e supporto; - cura gli aspetti legati all'inclusione e alla personalizzazione dei percorsi, in raccordo con il Referente per l'inclusione e il GLI; - mantiene i rapporti con le famiglie, favorendo una comunicazione efficace scuola-famiglia; - presiede il Consiglio di classe su delega del Dirigente scolastico e cura la documentazione collegiale; - coordina le operazioni di valutazione periodica e finale, assicurando il rispetto delle procedure e delle scadenze; - contribuisce alle azioni di orientamento e successo formativo, in coerenza con il PTOF.	16
Gruppo di lavoro invalsi	Gruppo di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare gli esiti delle prove standardizzate.	2
GLI	Coordina le azioni inclusive; supporta i docenti per BES, DSA e disabilità; monitora il Piano per l'Inclusione.	3



Orientatore	Coordina i percorsi di orientamento formativo e di auto-orientamento; cura i rapporti con università ed enti formative	1
Tutor	Il tutor per l'orientamento accompagna lo studente nel percorso di orientamento formativo e professionale, supporta la riflessione sulle attitudini, sugli interessi e sulle competenze degli studenti, fornisce informazioni sui percorsi di studio e sulle opportunità post-diploma, monitora il percorso e segnalare eventuali criticità, e collabora con il consiglio di classe e le famiglie.	4
Referente per l'internazionalizzazione	Promuove e coordina progetti di mobilità, scambi e collaborazioni transfrontaliere e valorizza la dimensione europea del curriculum.	1
Team antibullismo e team per l'emergenza	Il Team ha la funzione di coadiuvare il Dirigente scolastico nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo, intervenire nelle situazioni acute di bullismo, raccogliere le eventuali segnalazioni e presa in carico del caso, gestire i casi con scelta dell'intervento o degli interventi più adeguati da attuare, monitorare la situazione e dell'efficacia degli interventi; promuovere la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto, coinvolgere Enti Esterni, Forze dell'Ordine (Polizia di Stato, Polizia Postale, Guardia di Finanza) in attività formative rivolte agli alunni e all'intera comunità;	3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A026 - MATEMATICA

Organizzazione attività di inclusione, recupero e gestione dell'organizzazione oraria.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Coordinamento

1

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE

Coordinamento e realizzazione del curriculum di Educazione civica con svolgimento di moduli formativi anche all'interno delle singole classi in cui non è presente l'insegnante di diritto.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Coordinamento

1

A054 - STORIA DELL'ARTE

Progettazione, gestione, realizzazione e valutazione dei percorsi di PCTO in consonanza alle esigenze dei singoli indirizzi di studio

Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA svolge una funzione centrale di coordinamento dell'area amministrativa, garantendo l'efficienza e la regolarità dell'azione amministrativo-contabile e supportando l'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. In relazione alla consistenza dell'organico, coordina gli uffici di segreteria, organizza il lavoro e assicura il rispetto delle scadenze e delle procedure. Cura il monitoraggio delle attività degli uffici, la gestione degli appalti, delle acquisizioni di beni e servizi e delle procedure di selezione del personale, nel rispetto della normativa vigente. Fornisce inoltre supporto amministrativo alle attività didattiche e progettuali previste dal PTOF, operando con flessibilità organizzativa e, in presenza di risorse limitate, integrando l'azione degli assistenti amministrativi per garantire la continuità e il corretto funzionamento dei servizi.

Ufficio per la didattica

La segreteria didattica cura la gestione amministrativa della carriera scolastica degli studenti, occupandosi delle iscrizioni, dei trasferimenti, della frequenza e della tenuta dei fascicoli personali. Gestisce i rapporti amministrativi con le famiglie, le comunicazioni ufficiali e il rilascio di certificazioni, nulla osta e diplomi. Supporta le attività di orientamento, il controllo dell'obbligo scolastico e formativo e la gestione degli studenti ritirati. Provvede agli adempimenti connessi a scrutini, esami, crediti scolastici, documentazione delle classi quinte ed Esami di Stato, inclusa la pubblicazione dei risultati. Cura inoltre le procedure relative a esami integrativi, idoneità e qualifiche, la



gestione degli infortuni e delle relative denunce, nonché l'organizzazione amministrativa delle assemblee.

Ufficio per il personale A.T.D.

La segreteria del personale docente cura la gestione amministrativa e giuridica del personale, occupandosi dell'organico (di diritto e di fatto), dell'inserimento e aggiornamento dei dati a sistema (SIDI), della tenuta dei fascicoli personali e dello stato di servizio. Gestisce le procedure di assunzione a tempo determinato e indeterminato, il periodo di prova e di formazione, la conferma in ruolo, le graduatorie e le supplenze, nonché i contratti individuali di lavoro. Cura gli adempimenti relativi alla carriera (ricostruzioni, inquadramenti, progressioni), alle assenze, ai procedimenti disciplinari, alle incompatibilità e alle autorizzazioni per attività extraistituzionali. Provvede inoltre ai rapporti con gli enti competenti, alla gestione delle certificazioni, delle pratiche previdenziali e assistenziali, alle relazioni sindacali, ai monitoraggi e alle rilevazioni richieste, assicurando il rispetto della normativa vigente e la continuità del servizio.

Ufficio contabile e contratti

La segreteria amministrativo-contabile cura la gestione degli acquisti e delle forniture di beni e servizi, dalla fase istruttoria alla stipula di ordini e contratti, fino alla registrazione delle fatture e ai relativi adempimenti fiscali e contributivi. Gestisce le procedure di richiesta preventivi, i piani comparativi, i controlli di legge (CIG, DURC) e i flussi informativi verso i sistemi ministeriali. Provvede ai pagamenti e alla liquidazione dei compensi accessori e dei compensi al personale esterno, assicurando il versamento delle ritenute e dei contributi previsti. Cura inoltre gli adempimenti fiscali e previdenziali (IRAP, modelli 770 e 730, denunce contributive), le pratiche di missione e le autorizzazioni, nonché la gestione dei contratti e delle convenzioni con soggetti esterni all'amministrazione, in collaborazione con il DSGA e nel rispetto della normativa vigente.



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode=>

Pagelle on line <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode=>

Modulistica da sito scolastico

<https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?target=ngs&mode=>

Suite Google-workspace <http://mail.solskicenter.net/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Officina 5.0

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'istituto aderisce alla rete di scopo "Officina scuola 5.0: intelligenze, alleanze, visioni", che coinvolge numerose scuole secondarie di secondo grado delle province di Udine e Trieste, con l'obiettivo di promuovere l'innovazione didattica e organizzativa attraverso un uso consapevole, critico ed etico delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale.

La rete si configura come un laboratorio condiviso di sperimentazione, finalizzato allo sviluppo di ambienti di apprendimento innovativi, alla progettazione di percorsi formativi per docenti e studenti e alla condivisione di buone pratiche, strumenti e modelli educativi. Particolare attenzione è rivolta al rafforzamento delle competenze digitali, alla cittadinanza digitale, all'orientamento e alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento, in coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale



e con il Piano regionale per la Scuola Digitale.

La partecipazione alla rete consente all'istituto di collocare le proprie azioni di innovazione digitale in un quadro territoriale più ampio, favorendo il confronto professionale, la crescita delle competenze del personale e il miglioramento della qualità dell'offerta formativa.

Denominazione della rete: Usmerjanj/ Orienta

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'Accordo di rete Usmerjaj/Orienta riunisce le istituzioni scolastiche con lingua di insegnamento slovena della provincia di Gorizia con l'obiettivo di rafforzare e rendere sistematica la collaborazione in ambito orientativo. La rete si colloca nel quadro delle Linee guida nazionali per l'orientamento e riconosce l'orientamento come processo continuo e formativo, che accompagna gli studenti lungo tutto il percorso scolastico.



L'accordo persegue i seguenti obiettivi:

- la condivisione di competenze professionali, risorse, spazi e buone pratiche tra le scuole aderenti;
- la costruzione di un curriculum verticale di orientamento per le scuole con lingua di insegnamento slovena;
- la progettazione di laboratori territoriali di orientamento in lingua slovena, rivolti in particolare agli studenti delle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado;
- l'attivazione di iniziative informative e formative rivolte a studenti e genitori sulle opportunità offerte dal secondo ciclo di istruzione;
- la definizione di modelli operativi efficaci per l'inclusione e il supporto degli studenti in situazione di fragilità.

La rete assume inoltre un ruolo attivo nella raccolta e analisi dei dati relativi all'orientamento, al fine di migliorare progressivamente l'efficacia delle azioni intraprese.

Le finalità principali dell'accordo sono dunque la continuità tra primo e secondo ciclo, la valorizzazione dei percorsi in lingua slovena, il sostegno a scelte consapevoli degli studenti e il coinvolgimento delle famiglie. La rete promuove la condivisione di risorse, competenze e buone pratiche, nonché la progettazione di attività comuni di orientamento, laboratori e iniziative informative.

L'ISIS Gregorčič di Gorizia svolge il ruolo di scuola capofila e coordina le attività della rete attraverso un'organizzazione collegiale che coinvolge dirigenti e docenti referenti per l'orientamento. L'accordo non prevede oneri finanziari diretti per le scuole aderenti e si fonda sull'uso condiviso delle risorse professionali interne.

Nel complesso, l'accordo rappresenta un elemento strategico del PTOF, rafforzando la dimensione orientativa dell'offerta formativa, la collaborazione tra scuole e la capacità dell'istituto di accompagnare gli studenti in scelte formative e di vita consapevoli.

Denominazione della rete: Gestione spazi comuni/Upravljanje skupnih prostorov



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'ISIS Simon Gregorčič ha sottoscritto un accordo di rete di scopo con l'ISIS Cankar, scuola con lingua di insegnamento slovena operante nella medesima sede di via Puccini a Gorizia, finalizzato a una gestione condivisa, efficiente e strutturata degli spazi comuni e della biblioteca. L'accordo, di durata triennale, si colloca nel quadro normativo dell'autonomia scolastica e rappresenta una scelta organizzativa volta a ottimizzare l'uso delle risorse materiali e professionali disponibili.

L'intesa prevede la pianificazione congiunta dell'utilizzo e dell'arredo dei laboratori disciplinari (chimica, fisica, informatica, disegno tecnico, elettronica), delle aule multimediali, dell'auditorium, della palestra e dello spazio biblioteca, nonché l'adozione di protocolli di sicurezza uniformi e di un sistema unico di prenotazione degli spazi a uso didattico. Particolare rilievo è attribuito alla biblioteca, concepita come spazio condiviso secondo standard di public library, con catalogo elettronico comune, criteri unificati di collocazione dei materiali e possibilità di prestito interscolastico, al fine di ampliare le opportunità di lettura e di accesso alle risorse culturali per gli studenti.

Denominazione della rete: Convenzione università UNG



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner in convenzione

Denominazione della rete: Rete Scuole che Promuovono la Salute in FVG

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività di orientamento

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'ISIS Simon Gregorčič aderisce alla Rete "Scuole che Promuovono la Salute in Friuli Venezia Giulia",



una rete regionale finalizzata a sostenere il benessere degli studenti e a promuovere stili di vita sani attraverso azioni coordinate e condivise tra le scuole del territorio. L'adesione alla rete è stata deliberata dal Collegio dei docenti ed è inserita nel PTOF dell'istituto, a conferma della rilevanza strategica attribuita ai temi della salute e del benessere nella progettazione educativa.

All'interno dell'istituto è attivo un Gruppo di lavoro per il benessere, che coordina le iniziative e cura il raccordo con i soggetti esterni coinvolti. Nel quadro delle attività di rete, la scuola realizza progetti riconducibili alle buone pratiche regionali, rivolti agli studenti della scuola secondaria di secondo grado, con il coinvolgimento di classi, docenti e figure professionali esterne.

Tra le attività svolte rientrano interventi educativi sul tema del corpo e della crescita, nonché iniziative dedicate alla promozione di stili di vita sani e alla prevenzione delle dipendenze e del bullismo. In particolare, per l'anno scolastico 2025/2026 sono stati programmati incontri formativi su tematiche legate all'affettività e alla sessualità in età adolescenziale, realizzati in collaborazione con il consultorio familiare dell'ASUGI, con l'obiettivo di favorire una maggiore consapevolezza e informazione tra gli studenti.

La partecipazione alla rete consente all'istituto di rafforzare la dimensione educativa e preventiva della propria offerta formativa, valorizzando il lavoro in collaborazione con il territorio e integrando le attività di promozione del benessere nel percorso curricolare e nella progettazione complessiva della scuola.

Denominazione della rete: Start&Go

Azioni realizzate/da realizzare	• Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete provinciale per la promozione della partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività motorie e sportive.

Denominazione della rete: Accordo Formazione e Lavoro – URES FVG

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner in protocollo d'intesa con associazione di categoria



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Progettazione didattica per competenze

Obiettivi - Migliorare la capacità di progettare per competenze disciplinari e trasversali. - Rendere più chiaro il raccordo tra curriculum, educazione civica e orientamento. Contenuti - Dalla programmazione per contenuti alla progettazione per competenze. - Unità di apprendimento, compiti autentici e nodi concettuali interdisciplinari. - Coerenza tra obiettivi, attività e valutazione.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze digitali e didattica digitale integrata (DigCompEdu)

Formazione sull'uso consapevole e didatticamente efficace delle tecnologie digitali per introdurre l'IA: ambienti di apprendimento, strumenti collaborativi, valutazione digitale, sicurezza e cittadinanza digitale.

Tematica dell'attività di	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
---------------------------	--



formazione

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Strategie di insegnamento attivo e didattica laboratoriale

Percorso volto a promuovere metodologie innovative (problem solving, inquiry based learning, project work) e il dialogo tra cultura scientifica e umanistica, con particolare attenzione allo sviluppo del pensiero critico.

Tematica dell'attività di formazione

Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Valutazione formativa e inclusiva

Obiettivi - Rafforzare pratiche di valutazione coerenti con la progettazione per competenze. - Utilizzare la valutazione come strumento di accompagnamento e orientamento. Contenuti - Valutazione formativa, rubriche e criteri. - Feedback efficace, autovalutazione e valutazione tra pari. - Valutazione degli studenti con PDP e bisogni educativi diversi.

Tematica dell'attività di formazione	Valorizzazione del multilinguismo
--------------------------------------	-----------------------------------

Destinatari	Docenti di specifiche discipline
-------------	----------------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Titolo attività di formazione: Didattica orientativa e accompagnamento degli studenti

Obiettivi - Rafforzare la dimensione orientativa della didattica quotidiana. - Migliorare il raccordo tra discipline, orientamento e formazione scuola-lavoro. Contenuti - Didattica orientativa e competenze trasversali. - Ruolo del docente tutor e del consiglio di classe. - Lettura orientativa delle difficoltà e dei punti di forza degli studenti.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica orientativa e orientamento
--------------------------------------	--------------------------------------

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Gestione biblioteca

Trattasi di un'attività di formazione rivolta al personale docente e ATA finalizzata all'implementazione del prestito informatizzato dei libri della biblioteca scolastica. L'intervento formativo ha avuto come obiettivo l'acquisizione delle competenze operative necessarie per la gestione digitale del catalogo, delle procedure di prestito e restituzione e del monitoraggio delle risorse librarie. L'introduzione del sistema informatizzato consente una gestione più efficiente e trasparente del patrimonio bibliografico, facilita l'accesso ai servizi da parte degli studenti e promuove l'uso consapevole delle risorse culturali della scuola, contribuendo allo sviluppo delle competenze digitali e al potenziamento della biblioteca come ambiente di apprendimento.

Tematica dell'attività di formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

Docenti di specifiche discipline

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Seminario autunnale per educatori, insegnanti e docenti delle scuole con lingua di insegnamento slovena in Italia

Evento di formazione di ampio respiro, caratterizzato da plenary lectures, workshop e laboratori didattici rivolti a tutte le aree disciplinari e ai diversi ordini di scuola, con un'offerta formativa ampia dedicata alle scuole e istituti sloveni e bilingui della regione FVG. Il seminario affronta tematiche pedagogiche e didattiche di rilievo, tra cui l'importanza dell'approccio linguistico nell'insegnamento, aspetti psicopedagogici legati al benessere scolastico e strategie didattiche innovative per la promozione di una scuola inclusiva e orientata alle competenze.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Seminario internazionale

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Seminario internazionale

Approfondimento

L'analisi dei bisogni formativi del personale docente è stata realizzata attraverso un processo strutturato, che ha previsto, in una prima fase, la somministrazione di un questionario interno finalizzato a raccogliere gli interessi formativi, le esigenze percepite e le priorità espresse dai docenti



in relazione alla propria pratica didattica. I risultati del questionario hanno restituito un quadro articolato, evidenziando una diffusa richiesta di supporto su aspetti metodologici, valutativi e orientativi, oltre a un interesse per strategie didattiche inclusive e attive.

In una seconda fase, i dati emersi dal questionario sono stati messi in relazione con le evidenze del RAV e con le priorità individuate nel Piano di Miglioramento, al fine di garantire coerenza tra i bisogni espressi dal personale e gli obiettivi strategici dell'istituto. Tale confronto ha consentito di orientare le scelte formative verso ambiti ritenuti prioritari non solo dal punto di vista professionale, ma anche in funzione del miglioramento degli esiti di apprendimento e della qualità complessiva dell'offerta formativa.

Sulla base di questa analisi integrata, il piano di formazione ha privilegiato temi ritenuti strategici, in particolare:

- la progettazione didattica per competenze, per rafforzare la coerenza tra curriculum, attività didattiche e valutazione;
- le strategie di insegnamento attivo e laboratoriale, per aumentare il coinvolgimento degli studenti e rispondere all'eterogeneità dei livelli di partenza;
- la valutazione formativa e inclusiva, come strumento di accompagnamento degli apprendimenti e di riduzione delle difficoltà persistenti
- la didattica orientativa, per sostenere scelte più consapevoli degli studenti lungo tutto il percorso di studi.

Il piano di formazione privilegia attività di tipo laboratoriale, operativo e collaborativo, con momenti di progettazione condivisa e non vuole configurarsi come un insieme di interventi episodici, ma come uno strumento funzionale all'attuazione delle priorità del PTOF e del Piano di Miglioramento nel triennio di riferimento. La scelta di destinare le attività a gruppi differenziati (tutti i docenti, docenti di specifiche discipline, gruppi di miglioramento) consente di rispondere in modo mirato ai bisogni emersi, massimizzando l'impatto formativo.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Trattamento dei dati personali e gestione della privacy (GDPR)

Tematica dell'attività di formazione	Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità
--------------------------------------	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Formazione on line
--------------------	--

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Gestione documentale, protocollo e archiviazione digitale

Tematica dell'attività di formazione	Gestione documentale
--------------------------------------	----------------------

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
--------------------	---



Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Gestione del primo soccorso in ambito scolastico

Tematica dell'attività di
formazione Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il piano di formazione del personale ATA nasce da un confronto tra il DS, il DSGA e il personale amministrativo e ausiliario, finalizzato a individuare criticità operative e bisogni formativi concreti emersi nella gestione quotidiana dei servizi scolastici. Tale confronto ha permesso di raccogliere osservazioni puntuali sulle difficoltà incontrate e di definire priorità formative strettamente connesse al funzionamento organizzativo dell'istituto.

In coerenza con quanto evidenziato nel RAV e nel Piano di Miglioramento, il piano di formazione ATA



è orientato a rafforzare l'efficienza dei processi amministrativi, la correttezza delle procedure, la sicurezza delle persone e la sostenibilità organizzativa, in un contesto caratterizzato da risorse umane limitate e da una complessità gestionale dovuta al contesto. La formazione è pertanto concepita come uno strumento operativo di miglioramento, volto a ridurre il rischio di errori, ottimizzare i flussi di lavoro e supportare il DSGA e gli uffici nel garantire la qualità del servizio.

Trattamento dei dati personali e gestione della privacy (GDPR)

La scelta di dedicare un percorso formativo specifico al trattamento dei dati personali e alla gestione della privacy risponde alla necessità, emersa dal confronto interno, di rafforzare le competenze del personale ATA in un ambito particolarmente delicato e ad alta responsabilità. Il tema è direttamente collegato alla tutela dei diritti degli utenti e alla riduzione dei rischi amministrativi e legali. La formazione mira a garantire una gestione dei dati conforme alla normativa vigente, uniforme tra gli uffici e consapevole delle responsabilità individuali.

Gestione documentale, protocollo e archiviazione digitale

Un secondo ambito prioritario riguarda la gestione documentale, il protocollo e l'archiviazione digitale, individuati come nodi critici in un'organizzazione che ha avviato un processo di progressiva dematerializzazione e che non è stato ancora portato a sistema. La formazione su questi temi è funzionale alle priorità del Piano di Miglioramento legate alla semplificazione dei processi, alla trasparenza amministrativa e all'efficienza del servizio. L'obiettivo è migliorare l'uniformità delle procedure, ridurre i tempi di gestione, sostenere il passaggio a modalità di lavoro sempre più digitali e conservare la documentazione digitale in modo corretto.

Gestione del primo soccorso in ambito scolastico

Il terzo ambito formativo riguarda la gestione del primo soccorso, tema emerso come prioritario in relazione alla sicurezza degli studenti e del personale. La formazione risponde alle priorità del Piano di Miglioramento connesse al benessere e alla sicurezza dell'ambiente scolastico, rafforzando la capacità del personale ATA di intervenire in modo corretto e tempestivo nelle situazioni di emergenza. Tale competenza contribuisce a rendere la scuola un ambiente più sicuro e a migliorare la qualità complessiva dell'organizzazione.